Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 29 gennaio 1967
Anno LXXXVI Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6227 nuova serie Fondazione: 1881

PRESA DI POSIZIONE PER GLI IMPEGNI DISATTESI DAI SOCIALISTI

RUMOR RICORDA AL PSU GLI OBBLIGHI DELLA RECIPROCITÀ

«E' urgente e necessario superare talune sensazioni di disagio» - Il difetto di coordinamento sul piano parlamentare - Si torna a parlare della «verifica»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

«Una coalizione di governo, pur fatte salve le naturali divergenze interne e proprie di ciascun partito, deve manifestare in modo visibile sul piano operativo le ragioni di fondo che la giustificano e la concomitanza di obiettivi che la reggono»: con queste parole il segretario della D.C., parlando a Grosseto, ha chiaramente manifestato il malumore esistente in campo democristiano per lo atteggiamento assunto dai socialisti in Parlamento. Rumor si è evidentemente riferito alle ripetute iniziative dei parlamentari del PSU che, contravvenendo ai precisi impegni di Governo, hanno presentato emendamenti e fatto modificare testi di disegni di legge decisi dal Consiglio dei Ministri, sulla base di un accordo della maggioranza.

«Dato che di recente — ha detto Rumor — si è insistito sulla esigenza di pretendere dalla D.C. il rispetto dei patti concordati, non è inopportuno che da parte nostra si richiami, senza iattanza ma con fermezza, l'ovvia esigenza della reciprocità». «Abbiamo preso atto positivamente — ha aggiunto — dell'intendimento delle forze della coalizione di proseguire con ritmo alacre nel comune impegno: da parte sua la Democrazia cristiana, per obiettiva valutazione degli interessi generali, ha fatto intendere chiaramente come ritenga operare e voglia fare ogni sforzo per consolidare l'ordinata e positiva evoluzione del Paese». Dopo aver ribadito che la disponibilità della D.C. è senza riserve, il segretario del partito di maggioranza relativa ha così concluso: «Crediamo che conseguentemente al comune impegno, sia urgente e necessario superare talune sensazioni di disagio che un difetto di coordinamento ed alcuni recenti episodi parlamentari hanno suscitato».

Nelle parole di Rumor traspare chiaramente la volontà di dare nuova validità a quella «verifica» di fine gennaio che appariva ormai svuotata di contenuto politico dall'impegno manifestato dai partiti della coalizione nella realizzazione del programma. Rumor, in altre parole, ha voluto dire ai socialisti: è inutile che ci si metta d'accordo e ci si richiami reciprocamente al rispetto dei patti, se poi voi all'atto pratico, e cioè sul piano parlamentare, assumete un atteggiamento autonomo, creando un «difetto di coordinamento». Ed evidentemente il coordinamento richiede iniziative fatte di incontri, di discussioni, di decisioni comuni, cioè una «verifica».

D'altronde anche i socialisti pare siano orientati ad aderire alla proposta di un vertice sostenuta da La Malfa. L'agenzia della destra socialista «La Nuova Stampa» ha scritto questa sera che «dopo una settimana di esitazioni e di ripensamenti, il PSU sembra essersi deciso ad accettare la proposta repubblicana di una riunione a tre destinata a stabilire i tempi e i limiti dell'azione legislativa per il periodo che ci separa dalle elezioni del 1968».

Sulle divergenze esistenti nella coalizione si è soffermato anche Malagodi. In un discorso tenuto a Roma, il leader del PLI ha affermato che quando il contrasto tra i partiti della coalizione si manifesta frequentemente e su argomenti diversi e tutti importanti, il fatto diventa serio. Diventa molto grave quando in tali episodi il partito socialista fa ripetutamente maggioranza con i comunisti e quando i sindacalisti cattolici scavalcano quelli della CGIL. «La verità — ha concluso Malagodi — è che manca nel centro-sinistra quella visione comune dei tratti essenziali di una società democratica e libera, senza la quale non è possibile un'azione di Governo che superi gli episodi giornalieri e gli interessi di parte».

E' molto probabile che il Presidente del Consiglio Moro convochi il Consiglio dei Ministri a metà della entrante settimana. Egli ha infatti intenzione di far varare sollecitamente lo schema di disegno di legge per la riforma delle società per azioni di cui si parla ormai da troppo tempo. Lo schema, secondo quanto ha detto oggi il Ministro Pieraccini, è stato già messo a punto dal Guardasigilli Reale. Non è escluso che nella stessa riunione del Consiglio dei Ministri sia anche messa a punto la riforma tributaria, ultimo degli adempimenti programmatici del Governo che l'on. Moro intende far varare prima di dare il via alla cosiddetta «verifica».

Anche l'on. Moro, infatti, intende procedere alla «verifica», accogliendo la proposta di La Malfa. In una serie di riunioni con i leaders dei partiti e con i capigruppo parlamentari della maggioranza, Moro vuole pervenire a due risultati: anzitutto chiarire rapporti tra i partiti della coalizione, specialmente tra DC e socialisti, per iniziare una fase distensiva che superi le polemiche in alto; in secondo luogo, stabilire un elenco prioritario degli adempimenti programmatici governativi da far approvare dal Parlamento, con l'impegno esplicito dei partiti della coalizione.

In questi giorni Moro, presumibilmente, dovrà concordare con i Ministri interessati anche le decisioni relative alla questione della cedolare, a quella della Federconsorzi, e, infine, ai problemi della Scuola. Su questi tre scottanti argomenti le trattative tra democristiani e socialisti finora non sono giunte a risultati positivi.

Pieraccini oggi ha detto ai giornalisti che, a suo parere, la Camera varerà la Programmazione entro una quindicina di giorni. Nei prossimi giorni egli chiederà al Governo di varare anche la legge relativa alla procedura di attuazione della programmazione. Pieraccini si è detto soddisfatto per la decisione dei sindacalisti della CGIL di astenersi nella votazione sul piano, a Montecitorio. Com'è noto, nella CGIL i socialproletari avevano chiesto che i sindacalisti votassero contro; i comunisti, pur senza esprimersi apertamente, erano sulle stesse posizioni; i sindacalisti socialisti, invece, avevano insistito per l'astensione. Il fatto che il direttivo della CGIL abbia finito per prendere questa posizione è stato posto in rilievo sia da Pieraccini, sia in un commento sull'«Avanti!» di domani, come estremamente positivo per l'affermazione dell'autonomia della CGIL di fronte al PCI.

C. M.

UNA MANOVRA PER RIACUTIZZARE IL PROBLEMA TEDESCO?

Violento attacco di Mosca alla Germania

In una nota alle Potenze occidentali si denunciano le attività neonaziste e i progetti di Bonn di creare una industria missilistica

Mosca, 28

Il Governo sovietico ha avvertito oggi i Governi delle potenze occidentali, con «messaggi» consegnati agli Ambasciatori a Mosca, di aver rilevato una pericolosa attività neonazista nella Germania occidentale e di volerne la fine. I messaggi in questione sono stati consegnati alle Ambasciate degli Stati Uniti, della Granbretagna, della Francia e della Germania occidentale.

Radio Mosca ha accompagnato l'iniziativa diplomatica sovietica con una trasmissione diretta in Occidente, nella quale si afferma, tra l'altro, che nella Germania occidentale, oltre alla recrudescenza di attività neonaziste, si gettano le basi di una industria missilistica nucleare che potrebbe venir sfruttata da un «nuovo Hitler».

Il comunicato della «Tass» dice che il Governo sovietico si aspetta che il Governo della Germania Ovest muova i passi necessari per stroncare le attività neonaziste, pericolose per la pace. Il comunicato aggiunge che, oltre che alle potenze occidentali, la richiesta del Governo sovietico è stata anche indirizzata ai popoli e ai parlamentari di ogni continente, per garantire che le forze neonaziste della Germania Ovest non possano minacciare la pace mondiale. «Chi potrebbe garantire in queste condizioni che un nuovo Hitler non compaia nella Repubblica federale tedesca e per di più armato con bombe nucleari?», dice la dichiarazione.

La dichiarazione sovietica sostiene che il Governo di Bonn spende in ricerche missilistiche e atomiche militari contro l'accordo postbellico di Potsdam, e chiede provvedimenti decisi per prevenire il risorgere del militarismo tedesco. La dichiarazione dice anche che l'URSS considera inamovibili le frontiere della Germania Orientale e che «chiunque si azzardasse a toccarle, andrebbe incontro a una inesorabile batosta».

«Purtroppo — dice ancora la nota — i primi passi del Governo Kiesinger non danno motivo di concludere che la politica del Paese sia condotta sui binari delle attuali condizioni europee». Nella dichiarazione si sostiene anche che lo slittamento a destra della Germania federale è pure «il prodotto della politica di certe potenze», con evidente seppure non esplicito riferimento agli Stati Uniti e alla Granbretagna.

Gli osservatori occidentali ritengono che si tratti di una delle solite manovre sovietiche per distrarre, attraverso la riacutizzazione del problema tedesco o di Berlino, l'attenzione dalla crisi in sviluppo in Asia.

La situazione

La tragedia di Cape Kennedy, nella quale hanno perduto la vita i tre astronauti americani Grissom, White e Chaffee, ha destato commozione in tutto il mondo. Attorno al grande razzo «Saturno», sulla cima del quale sono morti i tre astronauti, i tecnici dei servizi di sicurezza della NASA stanno cercando di rendersi conto delle cause della fulminea tragedia. I corpi degli astronauti sono stati posti a disposizione della commissione d'inchiesta. Sembra che l'incendio sia stato provocato da una scintilla scoccata in un circuito elettrico all'interno della spazionave. La NASA ha fatto sapere che, a sostituire i tre astronauti, saranno chiamati, per il proseguimento dell'«operazione Apollo», che si propone di raggiungere la Luna prima del 1970, il veterano Schirra e due novizi, Eisele e Cunningham. Il primo lancio del programma — che avrebbe dovuto effettuarsi il 21 febbraio, allorchè gli astronauti deceduti avrebbero tentato di rimanere nello spazio per una quindicina di giorni — è stato rinviato a tempo indefinito; occorreranno parecchi mesi prima che sia pronta un'altra cabina spaziale.

Il dissidio ideologico e politico tra Cina e URSS, di cui discuteranno in questi giorni a Mosca Breznev e il Maresciallo Tito, ha segnato un altro inasprimento. I diplomatici cinesi a Mosca hanno tenuto una conferenza stampa, per dare una loro versione degli incidenti verificatisi tra studenti cinesi e polizia russa nei giorni scorsi. Essi hanno definito Breznev e Kossighin «dei porci fascisti» ai quali «bisogna spaccare la testa». La polizia russa, secondo i diplomatici cinesi, che hanno ripetutamente lanciato il grido «Viva Stalin», è stata di una brutalità spietata. Intanto, a Pechino, sono proseguite con rinnovata violenza le dimostrazioni antirusse delle guardie rosse davanti alla sede dell'Ambasciata sovietica. Incidenti tra polizia e studenti cinesi si sono verificati anche a Parigi.

Il Presidente del Consiglio Moro ha tenuto una riunione a Palazzo Chigi per preparare la risposta governativa alle interrogazioni sul caso Messeri, che saranno discusse martedì al Senato. Sarà lo stesso Moro, che lunedì si incontrerà con il Ministro Tremelloni, a rispondere agli interroganti.

Il segretario della DC, Rumor, parlando a Grosseto ha richiamato i socialisti agli obblighi della reciprocità, ossia agli impegni assunti collegialmente in sede governativa. La presa di posizione fa seguito alle recenti votazioni «frontiste» registrate in Parlamento.

Cinquanta morti negli S.U. per la tempesta di neve

Chicago, 28

Almeno cinquanta persone sono morte, di cui 29 a Chicago, in seguito ad una delle più violente tempeste di neve che abbia mai colpito la regione dei Grandi Laghi: strati di neve alti varie decine di centimetri coprono parte degli Stati dell'Indiana e del Michigan. Alcuni automobilisti, rimasti bloccati, hanno dovuto attendere più di 24 ore prima di essere soccorsi. La bufera si sta spostando verso il Canadà, mentre oggi la neve è caduta copiosa sul New England.

Intanto, nella Lapponia finlandese, il termometro è sceso a 43 gradi sottozero, la temperatura più bassa registrata quest'inverno in Finlandia. Questa ondata di freddo eccezionale ha investito non soltanto il Nord del paese — dove la temperatura media oscilla fra i meno 35 e i meno 40 — ma anche le regioni centrali, dove la colonna di mercurio è scesa a trenta gradi sottozero. Ad Helsinki, invece, la temperatura è, relativamente «mite»: 25 gradi sotto lo zero.

LA RACCAPRICCIANTE TRAGEDIA ABBATTUTASI SUL CENTRO SPAZIALE DI CAPE KENNEDY

In quattro minuti una vampata ha carbonizzato i tre astronauti

Erano gli uomini migliori che l'America aveva prescelti per tentare la scalata alla Luna
Chi ha lanciato il grido «Fuoco sulla spazionave»? - In un film i segreti della sciagura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 28

Sono morti in quattro minuti: alle 6.31 del pomeriggio di ieri, un operaio della base di lancio 34 gridò «fuoco sulla spazionave»; alle 6.35 Virgil Grissom, Edward White e Roger Chaffee, i piloti della prima nave spaziale «Apollo» che doveva restare in orbita due settimane e aprire l'era della esplorazione lunare, erano morti, bruciati vivi da qualche decina di litri di ossigeno puro che era stato immesso nella astronave. «Abbiamo visto una fiammata uscire dalla testa della capsula "Apollo" ed è stato tutto», hanno detto quelli che seguivano alla TV del circuito chiuso di Cape Kennedy le prove di volo simulato della grande nave che avrebbe dovuto partire il 21 febbraio per la sua prima prova concreta di collaudo.

Dunque, in quattro minuti il primo uomo che sia stato lanciato nello spazio dagli Stati Uniti (Virgil Grissom, diventato uomo di punta e forse il numero uno degli astronauti americani), il primo americano che sia diventato un satellite umano camminando nello spazio (Edward White che uscì dalla «Gemini 4» il 3 giugno 1965, restando fuori della capsula per venti minuti), il primo astronauta della «terza generazione» — quelli scelti dopo il progetto "Mercury" e dopo i piloti che andarono a Cape Kennedy per il progetto «Gemini» — che aspettava il battesimo dello spazio proprio nell'esperimento lunare, questi tre uomini sono diventati un mucchio di carboni neri e poco distinguibili da altri resti carbonizzati della cabina di comando in cui Grissom, sul sedile a sinistra — posto del comandante — White al centro e Chaffee a destra, erano entrati qualche ora prima per «provare» la partenza della nave lunare innestata sul razzo «Saturno».

Quattro minuti ci vollero a un gruppetto di tecnici per salire sul «Saturno» e cercare di aprire gli oblò della «Apollo». Quando finalmente uno guardò dentro (e poi cadde all'indietro, fulminato dal gas che usciva dalla cabina, ed ora è in ospedale insieme con quello che prese il suo posto), i tre astronauti erano già morti, dico un mucchio di carbone. E deve essere stata tanto improvvisa la fiammata e così istantaneo l'avvelenamento da impedire a un uomo come Grissom che pure era abituato alle «emergenze» (quando una volta venne giù da un viaggio spaziale per poco non moriva annegato, soltanto la sua prontezza di spirito riuscì a salvarlo), di cercare di salvarsi.

Non esistono speciali apparecchi di «espulsione» sullo «Apollo»: non si può schiacciare il bottone che spinge fuori i sedili e mette in salvo chi occupa la spazionave; c'è soltanto il bottone che fa partire il razzo in stato di emergenza e consente, allora, ai piloti di manovrare uno speciale apparecchio che fa aprire gli oblò della capsula e consente di uscirne con il paracadute. Ma c'è il modo di aprire gli oblò, i piloti lo sapevano, esiste il modo di far scattare le porte dell'«Apollo» in novanta secondi, un minuto e mezzo. Ma tutte le uscite della nave spaziale sono rimaste chiuse: ed ecco la prima prova della fulmineità della tragedia. Non un urlo di soccorso è stato lanciato dai tre rinchiusi in quella tomba messa su un razzo sulla base 34: ecco un'altra prova della quasi incredibile violenza della morte.

Eppure alle ore 6.29, Grissom aveva parlato con il posto di controllo, aveva fatto alcune osservazioni, era in piena «forma». Cosa è accaduto? Perchè, intanto, gli astronauti non hanno fatto partire il razzo cercando di salvarsi? La risposta forse riassume tutte le altre risposte: il razzo era disinnescato, se si può dire così, non era nè carico di carburante, nè pronto al lancio; la stessa capsula «Apollo» era «autonoma», dunque non messa in sintonia, nè con il razzo, nè con le strutture di lancio di Cape Kennedy.

La ragione di questi fatti sta nel carattere dell'esperimento: era una simulazione di partenza (quando è scoppiato l'incendio e i tre sono morti, mancavano 10 minuti alla prova di «lancio» e dunque alla fine dell'esercizio): doveva dire se gli astronauti erano nelle condizioni tecniche — e così tutto l'insieme del gruppo razzo-capsula — di poter partire per la missione di due settimane agendo autonomamente, cioè senza gli ordini telecomandati e elettronicamente trasmessi del centro di controllo e comando del volo. Anche se avessero premuto il bottone di lancio del razzo, questo non si sarebbe mosso: era tutto una finzione. Finita nella morte, nel fuoco, nel fumo avvelenato, nel panico di una quasi strage: quando quarantasei operai che lavoravano sulla piattaforma in cima al razzo, e nella base di lancio a terra restarono intossicati dal gas che usciva dall'«Apollo», un gas che stava spandendosi, grasso, denso, verso il basso.

Era una finzione: e chi avrebbe pensato mai che una finzione avrebbe potuto portare alla morte tre bravi astronauti americani, distruggere in parte la nave «Apollo» (distruzioni interne e esterne), danneggiare la base di lancio, far allontanare con ogni probabilità l'esperimento di allunaggio previsto per il 1969? «Abbiamo sempre considerato la possibilità di una disgrazia in orbita: quasi la consideravamo fatale. Doveva ben capitare una volta o l'altra: entra nel calcolo del rischio di simili imprese. Credo che anche i russi abbiano fatto quel calcolo drammatico delle probabilità di una tragedia spaziale. Ma una cosa come questa chi poteva anche soltanto figurarsela? L'«Apollo» non è una nave spaziale perfetta, lo sapevamo. Abbiamo rinviato il viaggio di prova, il primo, che doveva avvenire alla fine del 1966, proprio perchè dell'«Apollo» non potevamo ancora fidarci. Avevamo rinviato anche un esperimento programmato per la metà di questo mese. Ce ne ha date di noie l'«Apollo»... Duecento modifiche abbiamo fatto fare alla capsula. Ma una disgrazia di queste proporzioni, no, guardi, questo nessuno, ma dico nessuno, se la poteva aspettare».

Invece è venuta: dura, terribile, incredibile in qualche forma. La prima disgrazia spaziale, i primi morti dell'era della esplorazione dell'Universo. E doveva essere la tragedia a terra o quasi, una tragedia avvenuta non in orbita, non proprio a filo della crosta terrestre, a metà strada fra l'orbita e la Terra, sul razzo, a una cinquantina di metri di altezza. «C'è stata una fiammata e basta», ripete l'uomo di Cape Kennedy che parla. Dice la verità? «Sì, dico quello che so». Ma è sicuro che non c'è stata esplosione?, come è possibile che la capsula sia danneggiata anche di fuori (e male)?, perchè anche la base di lancio è stata colpita?, e davvero soltanto il gas ha messo fuori combattimento quarantasei persone sulla base di lancio?

Ed è possibile che un uomo come Grissom (lasciamo stare White, lasciamo stare Chaffee), non riesca a dire alla radio: «Gente qui si muore, venitecì in soccorso»? Il gas uccide, lo sappiamo. L'ossigeno puro si incendia con violenza, lo sappiamo. Ma proprio perchè sappiamo che si incendia con violenza si può pensare che abbia determinato una esplosione, qualche cosa che ha creato un «vuoto» e ucciso di colpo gli astronauti.

«Non posso dire ciò che non so, è stata nominata una commissione di inchiesta, sarà essa a dare i risultati della indagine», dice il capo del programma spaziale americano. Sicuro, ma intanto qualcuno a Cape Kennedy dice: «Ho sentito un colpo, come se scoppiasse una bomba di grosso calibro». La nave «Apollo» era difettosa, pie-

Stelio Tomei

(Continua in 2.a pagina)

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Cape Kennedy — I tre astronauti bruciati vivi nella capsula «Apollo»: Virgil Grissom, Edward White e Roger Chaffee

APERTA AMMIRAZIONE PER L'EFFICIENZA E LA MODERNITA' DEL GRANDE CENTRO SIDERURGICO

PODGORNI VISITA A TARANTO GLI IMPIANTI «ITALSIDER»

Il Presidente sovietico ha rilevato ancora una volta l'importanza del gasdotto Russia - Trieste
Sottolineato dal prof. Petrilli l'impegno di collaborazione dell'IRI con tutti i Paesi industriali

DAL NOSTRO INVIATO
Taranto, 28

Dopo le automobili, la gomma, la petrolchimica, oggi, a Taranto, l'acciaio; la visita di Podgorni all'Italia che produce è così finita. C'era stata stamani una breve parentesi turistico-culturale a Venezia e, domani, l'itinerario romantico si concluderà a Pompei e a Vietri: così nella memoria affollata di personaggi della politica, del capitalismo, del proletariato, di industrie efficienti, di tecnici abili, di lavoratori coscienziosi ci sarà un posto anche per la Laguna e per il Vesuvio, immagini d'obbligo a chi si spinga fino a noi e, per quanto un po' risapute, senza dubbio suggestive.

Il Presidente dell'URSS tornerà a casa con la fotografia scattata in piazza San Marco mentre un piccione progressista becca il granturco dalla sua mano (per ottenere la foto-ricordo Podgorni ha pazientato qualche minuto con quel chicco in mano e Dio sa se i veneziani presenti non incoraggiassero con gli occhi i loro colombi a vincere la paura e la timidezza) e col ricordo dei tesori del Palazzo Ducale, delle opere del Veronese, del Tiziano, del Tintoretto e soprattutto, a quanto pare, del soffitto della Sala del Maggior Consiglio che il Presidente del Presidium sovietico, che è ingegnere, ha definito «ammirevole per la tecnica impiegata». C'era il sole, e Venezia era bella: il motoscafo che lo portava al piazzale Roma è passato per il Canal Grande scortato da otto gondole di gala. Poco dopo, Podgorni e il suo seguito salivano su un «Caravelle» e partivano per Taranto.

Anche oggi, come ieri, del resto, il programma aveva subito un ritardo di un'ora. Così, a Taranto, sono state bruciate le tappe previste: le automobili hanno corso di più, i discorsi sono diventati più brevi, le soste minori, e quando è stata l'ora della partenza per Napoli, il ritardo era quasi annullato. All'aeroporto militare di Taranto, solita cerimonia: banda che suona, bandiera che sventola, compagnia d'onore che presenta le armi; e Podgorni che passa in rassegna a testa alta e a capo scoperto i soldati, che stringe la mano al Ministro delle Partecipazioni statali sen. Bo, venuto e guidarlo, insieme col prof. Petrilli presidente dell'IRI, nella visita all'Italsider, e saluti alle personalità locali capeggiate dal Sindaco.

Dall'aeroporto alla città il corteo passa attraverso una campagna florida e verde di olivi e di cipressi. Ci sono gruppi di contadini, qua e là, con una vecchia bandiera tricolore, che si levano il cappello: alle porte della città si vede anche qualche bandiera rossa, ma Taranto non ha addobbato finestre e strade.

La prima tappa è al palazzo del Comune, dove è già pronta la colazione offerta dal Sindaco. C'è stato il consueto brindisi. Podgorni ha ringraziato, ha fatto gli elogi della città e ha, fra l'altro, detto: «L'Unione Sovietica era e rimane favorevole allo sviluppo e all'ampliamento con tutti i mezzi disponibili dei rapporti economici internazionali. Possiamo dire con soddisfazione che in questo campo le relazioni fra l'Unione Sovietica e l'Italia si sono sviluppate abbastanza felicemente in questi ultimi tempi. Un contributo importante è dato dalla città di Taranto e dal complesso dell'Italsider. Le possibilità dell'ulteriore allargamento della collaborazione fra i nostri Paesi aumentano sempre di più: mi riferisco in particolare alle trattative che sono in corso per la costruzione del gasdotto per il trasporto del metano dall'Unione Sovietica in Italia. Con questo accordo, la produzione di molte imprese italiane e la produzione di imprese sovietiche troveranno un'utilizzazione ancora maggiore. Naturalmente, quanto detto riguarda anche la produzione del complesso siderurgico tarantino e soprattutto la produzione di tubi».

E' stato poi il momento della visita agli impianti dell'Italsider, il grandioso complesso che occupa un'area quasi uguale a quello di tutta la città di Taranto. Prima di cominciare il giro per i vari reparti, c'è stata una piccola cerimonia in una saletta della direzione: sono stati scambiati doni e pronunciati discorsi; Bo ha regalato a Podgorni un'anfora del quarto secolo avanti Cristo (autentica) e gli ha detto di essere lieto che i contatti del Presidente dell'URSS con l'Italia che produce si concludano con la visita alla «gigantesca realizzazione di un'impresa pubblica».

Subito dopo ha parlato il prof. Petrilli, il quale ha salutato Podgorni a nome dei «285 mila dipendenti del gruppo IRI inquadrati in 130 aziende». «Taranto — ha proseguito il presidente dell'IRI — è certo una delle più significative espressioni di una politica di sviluppo equilibrato dell'economia nazionale, intesa ad avviare un rigoroso processo di industrializzazione nelle regioni meridionali italiane».

«La trasformazione prodotta a Taranto è stata resa possibile — ha aggiunto Petrilli — dall'intervento pubblico attuato per il tramite dell'IRI, che ha saputo creare, attraverso impianti all'avanguardia del progresso tecnologico, le condizioni per un positivo e immediato inserimento del nuovo complesso produttivo nel mercato internazionale». Lo oratore ha poi sostenuto che lo sforzo compiuto dall'Istituto per la ricostruzione industriale in campo siderurgico si è ripercosso su tutta la economia nazionale, favorendo la crescente apertura agli scambi con gli altri Paesi. L'entità dell'impegno può essere apprezzata tenendo conto che la produzione annua di acciaio del Gruppo IRI supera gli otto milioni di tonnellate ed è pari a più del 60 per cento della produzione nazionale.

Successivamente il prof. Petrilli ha illustrato sia le caratteristiche tecniche del Centro siderurgico, sia la struttura del Gruppo IRI. «La formula dell'Istituto — ha proseguito — rende possibile una capacità moltiplicatrice dell'intervento finanziario dello Stato, che si deve accompagnare ad una gestione imprenditoriale ispirata ad economicità». Il prof. Petrilli ha così concluso: «Il significato ultimo dell'impegno dell'IRI va al di là degli stessi limiti nazionali, con un pacifico intendimento di collaborazione tra tutti i Paesi industriali chiamati all'assolvimento di una comune missione di solidarietà e di progresso nei confroti di tutta l'umanità».

Il Presidente dell'Italsider, ing. Marchesi, ha poi donato al Capo dello Stato sovietico una targa raffigurante la struttura atomica dell'acciaio. Podgorni ha ricambiato con una statua realizzata negli stabilimenti siderurgici degli Urali. Subito dopo è cominciata la visita allo stabilimento, nel corso del quale Podgorni si è incontrato con una rappresentanza dei lavoratori; la commissione interna gli ha regalato il distintivo di lavoratore anziano. Podgorni ha esternato la sua vivissima ammirazione per l'alto livello di efficienza e per la modernità del complesso siderurgico, dagli alti forni ai laminatoi e al tubificio. Il prof. Petrilli si è augurato che un comune impegno conduca a forme di collaborazione sempre più intense tra gli operatori economici dei due Paesi per il maggior benessere delle popolazioni e al servizio di una concorde volontà di pace.

Conclusa la visita, il Presidente Podgorny e il suo seguito si sono diretti all'aeroporto di Grottaglie, da dove sono partiti alla volta di Napoli.

Paolo Cavallina

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Taranto — Podgorni, a destra, visita l'Italsider accompagnato dal presidente dell'IRI Petrilli

TONI SEMPRE PIU' VIVACI DELLA POLEMICA SUL SERVIZIO INFORMAZIONI

Querela del senatore Messeri contro il quotidiano del P.R.I.

Il colloquio con McNamara dell'ex Sottosegretario d.c. all'origine dell'attuale tensione — Una commissione d'inchiesta per la sparizione dei dossier sulle personalità politiche

Roma, 28

L'attenzione dei partiti continua ad essere concentrata sulle vicende del Sifar e sul «Caso Messeri». Sulle due questioni il Governo darà i dovuti chiarimenti martedì al Senato. Molto probabilmente sarà lo stesso Presidente del Consiglio a rispondere alle numerose interrogazioni presentate dall'opposizione che tenta di speculare sia sullo «scandalo spionistico militare» che sull'accusa che il senatore democristiano Messeri ha rivolto al Ministro della Difesa Tremelloni di «indebita ingerenza del servizio di sicurezza sull'attività di un privato cittadino».

Per il primo problema, quello riguardante appunto la scomparsa di dossier «top secret» proprio nel momento in cui il vecchio capo del servizio di sicurezza col. Allavena veniva allontanato e si insediava il nuovo capo, ammiraglio Henke, il Governo darà notizia che il Ministro della Difesa ha dato incarico ad una commissione di svolgere l'inchiesta e di comunicargli le conclusioni. Per il caso Messeri, il Governo escluderà che ci sia stata una indebita ingerenza del servizio di sicurezza nell'attività dello stesso sen. Messeri quale privato cittadino. Di quest'ultimo problema il quotidiano del PSU, l'«Avanti!» ha dato questa mattina la versione ufficiosa che è poi quella del Ministro Tremelloni.

«Si è appreso — è detto nell'articolo — che poco più di tre mesi fa, durante un viaggio compiuto negli Stati Uniti, il senatore Messeri veniva presentato da un giornalista americano in un trafiletto apparso su un giornale di Washington come un autorevole membro della Commissione esteri del Senato e come il probabile futuro Ministro della Difesa italiano. Subito dopo il parlamentare italiano aveva un lungo colloquio con il Ministro della Difesa degli Stati Uniti McNamara. Secondo indiscrezioni, in quella occasione, — prosegue l'«Avanti!» — il compagno Tremelloni si sarebbe limitato ad informare il Governo di Washington che la visita del sen. Messeri negli Stati Uniti doveva considerarsi effettuata a puro titolo personale».

Sulla questione del Sifar si è soffermata «La Voce Repubblicana» auspicando in un editoriale che «la risposta del Presidente del Consiglio metta fine all'episodio in sè squallido». «Non può tacersi — osserva l'organo del PRI — che il suo sapore non è sostanzialmente diverso da quello di molti altri che affliggono da tempo la vita pubblica rivelando ora in un settore, ora in un altro lo stato di crisi e spesso di degenerazione della struttura pubblica».

Dal canto suo, il sen. Messeri ha dichiarato ai giornalisti che ha dato incarico ai suoi legali di presentare querela contro il direttore responsabile della «Voce Repubblicana», per l'articolo che lo concerne, pubblicato dal quotidiano stesso nel numero 24 del 28-29 gennaio.

COMPOSTA LA VERTENZA Piccardi - Pannunzio

Roma, 28

L'avv. Leopoldo Piccardi ha ritirato questa mattina la querela per diffamazione presentata oltre tre anni fa contro il dott. Mario Pannunzio, allora direttore del periodico «Il Mondo» che da tempo ha cessato le pubblicazioni. «Il Mondo» pubblicò, nel giugno del 1963, un articolo nel quale attribuiva all'avv. Leopoldo Piccardi la relazione sul tema «razza e diritto» tenuta al convegno giuridico italo-tedesco di Vienna del 1939. La pubblicazione portò a un'accesa polemica fra Pannunzio e Piccardi e alla querela del legale contro il giornalista.

Decine di fermi a Napoli

Manifestini e tafferugli al passaggio di Podgorni

Napoli, 28

Al passaggio dell'auto di Podgorni, in via De Pretis, alcune decine di giovani hanno lanciato un centinaio di manifestini con slogan anticomunisti. La Polizia è subito intervenuta disperdendo i manifestanti. Una decina di essi sono stati successivamente fermati e condotti in Questura per essere interrogati. Tra i fermati è anche il vicesegretario nazionale del Fronte Monarchico Giovanile, Massimo Mazzetti.

Lievi tafferugli sono avvenuti davanti all'Università tra gruppi di giovani di estrema destra e altri di sinistra. I primi hanno gridato: «Ungheria, Ungheria e libertà per la Russia»; i secondi: «Pace per il mondo». I manifestini lanciati sono giunti da Roma. Venticinquemila di essi erano stati sequestrati la notte scorsa dai carabinieri a Capodichino, a bordo di una «600», su autorizzazione della Procura della Repubblica di Napoli.

In serata i giovani fermati — appartenenti a una formazione giovanile monarchica — sono stati lasciati liberi. Cinque di essi sono stati denunciati dalla Polizia all'autorità giudiziaria per violazione dell'art. 654 del Codice Penale.

SOSPESE LE RICERCHE della nave israeliana

Napoli, 28

I mezzi della Marina militare, impegnati nelle ricerche della nave israeliana «Hashlosha» scomparsa nel Tirreno, hanno sospeso le operazioni nel tardo pomeriggio nella zona di mare a 35 miglia a Sud di Ponza, dove ieri sono state trovate le due scialuppe appartenenti al mercantile. La corvetta «Cormorano», con a bordo le due imbarcazioni, si sta dirigendo verso Napoli. L'arrivo della «Cormorano» è previsto per domattina alle 4.

BATTUTA D'ARRESTO NEL RINNOVO DELL'ACCORDO COMMERCIALE

LE TRATTATIVE DI BELGRADO INTERROTTE PER MOTIVI POLITICI

A determinare la decisione è stata la mancata risposta jugoslava a una nota sulle nuove carte d'identità in Zona B

Roma, 28

L'interruzione delle trattative commerciali italo-jugoslave, avvenuta nei giorni scorsi a Belgrado, è da collegarsi al mancato esito di un passo diplomatico italiano relativamente alle nuove carte d'identità che si stanno distribuendo in Zona B. Ne ha dato notizia il Ministro degli Esteri on. Fanfani nel corso di un colloquio con il parlamentare triestino on. Giacomo Bologna, firmatario di una interrogazione alla Camera sul problema.

La questione — della quale il nostro giornale aveva dato notizia circa un mese fa — investe delicate questioni giuridiche e sta nei seguenti termini: finora i nostri connazionali della Zona B — i quali al 10 giugno 1940 risultassero residenti in quel territorio — usufruivano di documenti di riconoscimento sui quali la voce «cittadinanza» non appariva. Ad essi veniva invece rilasciato un documento comparabile al certificato di cittadinanza e sul quale appariva la seguente dizione: «Equiparato ai diritti e doveri dei cittadini jugoslavi».

Con i documenti ora in distribuzione, questa situazione verrebbe sostanzialmente modificata: infatti, pur non apparendo sulle nuove carte d'identità la voce «cittadinanza» viene sottinteso che l'intestatario è cittadino jugoslavo. In altri termini, i nuovi documenti dovrebbero sostituire — nelle intenzioni della legge che li ha istituiti — i certificati di cittadinanza, ovviamente jugoslava. A conferma di questa tesi stanno alcune "voci", prima inesistenti, delle quali diamo un esempio: Comune: Capodistria; Repubblica: Slovenia.

Sul grave episodio — che desta perplessità soprattutto nel clima di rapporti di buon vicinato ormai consolidatosi tra Italia e Jugoslavia — si registrò, all'indomani dell'apparizione dei nuovi documenti, un immediato intervento dell'on. Bologna. In una interrogazione, il parlamentare istriano chiese al Ministro degli Esteri «se il Governo italiano avesse già provveduto a fare i necessari passi presso il Governo di Belgrado, o avesse intenzione di compierli, al fine di ottenere le dovute spiegazioni circa alcuni punti particolarmente delicati». All'intervento dell'on. Bologna, altri fecero seguito, e recentemente alcuni parlamentari del MSI si sono fatti a loro volta portavoce delle apprensioni che la decisione jugoslava ha suscitato.

Un passo diplomatico è stato evidentemente compiuto ma è rimasto senza esito; da qui la decisione di interrompere le trattative commerciali in corso. E' interessante rilevare a questo punto che proprio ieri l'autorevole quotidiano belgradese «Politika» ha dedicato al problema delle carte d'identità in Istria una nota ricca di pesanti ironie. Riferendosi alle voci di protesta levatesi in proposito su alcuni giornali italiani, «Politika» ha scritto tra l'altro: «La affermazione che è in gioco un territorio legalmente italiano, che noi governiamo solo provvisoriamente, è divertente in sè stessa».

«Ma c'è davvero ancora un simile pubblico irredentismo nei confronti di regioni che furono restituite alla Jugoslavia sulla base dell'accordo di Londra?», si chiede più avanti «Politika», aggiungendo che «per la maggioranza dei nostri cittadini l'ira irredentista rappresenta una sorpresa anacronistica. Le relazioni tra Italia e Jugoslavia sono tanto progredite e la frontiera è così aperta che qualsiasi persona ragionevole da tempo si era fatta l'idea che non vi sarebbero stati più problemi. E' per questo che a tali scoppi d'ira non si dovrebbe dare troppa importanza».

La questione della carta di identità viene invece responsabilmente considerata come l'ultimo di una serie di episodi che hanno suscitato non poca perplessità nelle autorità italiane e nell'opinione pubblica. Tra questi episodi si ricordano in particolare la posa delle tabelle «Confine di Stato» lungo la linea di demarcazione e, più recentemente, il rifiuto di rilasciare i documenti catastali e tavolari inerenti i beni in zona B. Da più parti, di conseguenza, si intravvede in questa linea di azione il tentativo di concretare una sistemazione «de facto» in senso jugoslavo di quella parte dell'Istria che è affidata alla amministrazione fiduciaria del Governo di Belgrado.

UNA INTERROGAZIONE a Palazzo Madama

Roma, 28

Intanto questa sera il sen. Paolo Vittorelli ha presentato a Palazzo Madama un'interrogazione al Ministro per gli affari esteri «per conoscere le ragioni e le circostanze che hanno determinato la sospensione delle trattative per il rinnovo del trattato commerciale fra l'Italia e la Jugoslavia e per sapere se sia esatto che l'iniziativa della sospensione sia partita dall'Italia e perchè il Governo non abbia ritenuto di doverne dare tempestivamente notizia all'opinione pubblica italiana».

PODGORNI A VENEZIA



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Venezia — Il corteo di motoscafi e gondole che ha accompagnato lungo il Canal Grande Podgorni in Piazza San Marco

DOPO UNDICI GIORNI DI INDAGINI NESSUN CONCRETO PASSO AVANTI

Una alla volta cadono le piste nel caso dei fratelli Menegazzo

I gioielli della rapina sarebbero affiorati sul mercato clandestino ma la polizia smentisce — Ancora massicci rastrellamenti a Roma per esasperare la malavita e incrinare l'omertà

Roma, 28

A undici giorni dalla rapina di via Gatteschi non sembra si siano compiuti sostanziali passi avanti da parte della polizia. La consistenza dell'unico dato positivo — l'individuazione nel Cimino del bandito che ha sparato — viene revocata in dubbio dallo stesso Procuratore della Repubblica. «Allo stato dei fatti e degli atti — ha detto il prof. Velotti — non si può dire che l'autore del crimine sia stato lui».

Svanite del tutto le tracce dello «spagnolo» con le lenti, che era invece uno studente cileno perfettamente «a posto», e quella del biondino con «Giulia» e pistola, che si affrettato a dimostrare l'inconsistenza degli indizi raccolti a suo carico da un investigatore privato. Oggi si è afflosciata un'altra speranza: una macchina sospetta, una «Consul» targata Roma, trovata a Lecco è risultata non connessa al crimine: è ferma nella città lombarda da prima della rapina. Resta ancora valida soltanto una segnalazione proveniente da Linz, in Austria. Un benzinaro ha detto che due italiani lo hanno pagato con degli oggetti d'oro perchè non avevano denaro. Le versioni del fatto sono peraltro molte e confuse.

Certo è, che sulla comparsa dei gioielli la polizia basa molte speranze. Voci insistenti, che sono riaffiorate oggi nonostante la categorica smentita del capo della «Mobile», sostengono che qualcosa è già venuto a galla nel «giro» dei ricettatori. Intanto continua la pressione della polizia sugli ambienti della malavita romana che si spera di esasperare fino al punto da spezzare il fronte della omertà.

Ieri notte si è svolta una nuova battuta a largo raggio nel corso della quale sono state controllate 1.500 persone e mille autoveicoli. Sono stati fermati e interrogati 61 pregiudicati. Gli agenti hanno anche arrestato Giuseppe Lori, di 34 anni, nei confronti del quale la Procura generale della Repubblica aveva spiccato un ordine di cattura per furto. Anche questa notte la città sarà setacciata dalle forze dell'ordine. Due pattuglioni speciali composti ognuno da 80 agenti, 25 autoradio e alcuni motociclisti della Stradale, inizieranno una battuta in periferia spostandosi poi lentamente verso il centro. Il primo pattuglione controllerà le zone di Vescovio, Parioli, Flaminio Nuovo e Ponte Milvio. L'altro, le zone di Montemario, Trionfale, Borgo e Aurelia.

AGENTE INVESTITO dall'auto dei ladri

Brescia, 28

Un agente della Polizia stradale di Brescia è stato investito da un'auto con due ladri a bordo. Gli agenti Giacomo Romano e Carmine Simone, in servizio lungo la Statale 11, in località Coccaglia, presso Brescia, hanno intimato di fermarsi all'autista di una «1100» che procedeva a forte velocità. L'uomo non ha obbedito all'intimazione e gli agenti si sono posti all'inseguimento; superata l'auto, hanno formato un posto di blocco. La vettura ha continuato la corsa investendo il milite Romano.

Dato immediatamente l'allarme sono intervenute pattuglie della Polizia stradale di Chiari, Desenzano e Brescia, che hanno trovato l'auto abbandonata. Poco dopo hanno catturato mentre fuggivano per i campi le due persone che erano a bordo. Si tratta di Antonio Andreoli, di 33 anni, di Vorbarno in provincia di Brescia e di Emilio Albini, di 24, di Brescia. Dopo un lungo interrogatorio l'Albini ha confessato di aver rubato la «1100» insieme con lo Andreoli.

PENOSA ODISSEA DI UN ANZIANO PENSIONATO

Ritorna all'ospedale per riavere un tetto

Abbandonato dai parenti e senza alcun ricovero trova asilo nel nosocomio che lo aveva dimesso

Terni, 28

Un anziano pensionato, dimesso dall'ospedale e abbandonato dai parenti, dopo una lunga odissea durante la quale ha cercato inutilmente di trovare un tetto, è dovuto tornare a farsi ospitare nello stesso ospedale dal quale era uscito «clinicamente guarito». Il pensionato è Santo Finocchietti, di 65 anni, nato in provincia di Terni. Egli era stato ricoverato il 19 gennaio in ospedale per colica addominale; lo avevano accompagnato familiari che abitavano allora a Stroncone. Quando il Finocchietti è guarito, la direzione dello ospedale lo ha dimesso: il pensionato ha cercato i parenti, ma ha appreso che essi nel frattempo si erano trasferiti. Da quel momento non si sono più fatti vivi.

Viste inutili le sue ricerche, il pensionato ha deciso di tornare in ospedale; ma poichè nel nosocomio mancavano posti liberi il Finocchietti è stato fatto salire a bordo di un'autopubblica ed indirizzato ad un ricovero per persone anziane di Terni, «Le Grazie». Qui, però, era assente il medico, che, dopo avere visitato il pensionato, avrebbe dovuto autorizzarne il ricovero. Ma il Finocchietti non si è perso d'animo: sempre a bordo della stessa autopubblica si è fatto condurre al paese di origine, Stroncone, ma al municipio gli è stato detto che l'Amministrazione si sarebbe dovuta eventualmente riunire, in data da fissare, per deliberare sul suo caso.

Anche qui il pensionato non si è perso d'animo; si è fatto condurre — sempre a bordo della stessa autopubblica — a Terni, dove ha chiesto ospitalità a un altro ospizio, in località Colle dell'Oro: ma per il suo «probabile» ricovero sarebbe occorso un lungo «iter» burocratico. Infine l'anziano pensionato, preso da sconforto, si è fatto portare in Questura, dove gli è stato suggerito di far ritorno all'ospedale dal quale era partito, in attesa di novità. All'amministrazione ospedaliera non è rimasto che accoglierlo nuovamente e pagare le spese dell'autopubblica.

IMPRESA PIRATESCA sulla costa palermitana

Palermo, 28

Alcuni uomini sono sbarcati da una motobarca nel pomeriggio e hanno svaligiato quattro villini a ridosso della scogliera in via Messina Marina. Infrante le vetrate che danno sul mare si sono introdotti nelle abitazioni, rubando elettrodomestici, biancheria e altro e si sono allontanati, dopo avere caricato ogni cosa sull'imbarcazione che ha subito preso il largo.

Sono in corso le indagini dei carabinieri.

SCATENATI A FIRENZE GLI EVASI DAL CARCERE DI LIVORNO

Il complice di Ciampi assalta una pizzicheria

Compiuta la rapina il bandito è riuscito a dileguarsi — La caccia ai malviventi continua in tutta la Toscana

Firenze, 28

Il complice di Riccardo Ciampi — autore della fallita rapina di ieri alla banca dell'Istituto nazionale di credito e delle comunicazioni — avrebbe compiuto stamane una rapina. Un giovane armato di una pistola è entrato in una pizzicheria di via del Parione e al proprietario, Gino Debolini, che aveva appena aperto il negozio ha intimato di consegnargli tutto quello che si trovava nella cassa. Il Debolini, sotto la minaccia della pistola ha consegnato al malvivente tutto quanto aveva, circa ventimila lire e il rapinatore che era a viso scoperto, senza occhiali e senza cappello, preso il denaro è filato via come un fulmine.

Il Debolini, uscito dal negozio, si è messo a gridare al soccorso e qualcuno, udite le sue grida, ha telefonato in Questura. Pochi minuti dopo giungeva sul posto un'auto del pronto impiego. Al rapinato sono state mostrate alcune foto di delinquenti ma egli non ha riconosciuto in nessuna di esse il suo aggressore.

Le pattuglie di carabinieri che erano state impegnate per tutta la notte nelle ricerche del complice di Riccardo Ciampi, venivano di nuovo sguinzagliate per la città e in provincia alla ricerca del malvivente. La caccia agli evasi dal carcere livornese continua, ma per ora senza risultato. Riccardo Ciampi il rapinatore della banca di via Panzani ha confessato di aver organizzato il colpo insieme ad un altro evaso dal carcare di Livorno. Per questo la polizia è certa che il rapinatore di stamane sia il suo compagno, che riuscì a fuggire mentre il Ciampi veniva catturato in via dei Banchi.

AUMENTATO IL CAPITALE della Società Mondadori

Milano, 28

L'assemblea della «Arnaldo Mondadori S.p.A.», riunitasi oggi ha approvato l'aumento del capitale sociale da lire 5 miliardi a lire 6,5 miliardi mediante emissione di n. 1.500.000 azioni privilegiate da nominali lire 1000, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di 3 nuove azioni ogni 10 ordinarie o privilegiate possedute, al prezzo di 2000 lire.

L'assemblea ha inoltre approvato la proposta di fusione per incorporazione nella Mondadori, della cartiera Valcerusa S.p.A., il cui capitale è di 350 milioni. Le azioni della Valcerusa sono per intero di proprietà della Mondadori e la fusione avviene mediante annullamento delle azioni Valcerusa. L'assemblea, infine, ha approvato la proposta di modifica all'art. 19 dello statuto, aumentando da 9 a 11 il numero dei consiglieri.

RIDOTTA IN APPELLO la condanna a Bianco

Napoli, 28

Mario Bianco, l'uomo che uccise la moglie con 110 colpi di coltello e punteruolo, è stato condannato dalla Corte d'Assise di Appello a 22 anni di reclusione, dei quali due condonati.

Il Bianco uccise la moglie Autilia Avino nella notte del 22 luglio 1957 a Boscotrecase, per motivi di gelosia. Egli fu condannato nel giudizio di primo grado a 27 anni di reclusione. La sentenza, però, fu impugnata sia dalla Difesa che dal P.M.

LA SETTIMANA IN BORSA

IL MERCATO È CONTRADDITTORIO MA LE BASI APPAIONO SOSTENUTE

A giudicare dall'andamento della media dei prezzi, si direbbe che la Borsa vada sensibilmente migliorando. Infatti, dalla punta minima registrata in corrispondenza degli ultimi riporti, tale media appare in ripresa nella misura di quasi il 3 per cento. Inoltre, in quest'ultimo scorcio di tempo si sono avute alcune sedute con notevole aumento degli scambi rispetto al «trend», da ritenersi «normale», in questa fase di avvicinamento alla scadenza della cedolare mista.

In pratica, la situazione di fondo è da considerarsi immutata. Le perplessità legate alla cedolare sono ancora e sempre al vertice di ogni movimento operativo; tutto si snoda al ritmo delle «voci» ricorrenti in proposito e la gran massa del lavoro si caratterizza per bruschi mutamenti di idee, spesso per interventi concomitanti ma opposti, altre volte per interventi che invece si sommano. Si è di fronte, perciò, ad un lavoro slegato, che non permette l'emergere di alcuna vera fase di tendenza.

La cronaca ha registrato un avvio calmo, con affari moderati e prezzi in flessione. L'indebolimento ha investito un po' l'intera gamma dei valori e non vi si sono sottratti neppure i titoli più in vista. L'indirizzo è stato dettato dall'offerta, in parte provocata dal desiderio di monetizzare il margine formatosi dopo i riporti, in parte da misure cautelative, visto che l'attesa riunione del Consiglio dei Ministri continua ad essere rinviata, sia pure per cause di forza maggiore. Martedì, verosimilmente sulla scorta di una notizia stampa secondo la quale la cedolare verrebbe prorogata, si è avuto un immediato capovolgimento della situazione. Gli scambi sono andati rapidamente crescendo e, in concomitanza, sono saliti anche i prezzi. Si è avuta una scalata quasi senza pause e solo sul finire della seduta si è notato un affievolimento degli slanci. Il movimento è stato provocato solo in minima parte da denaro in attesa di reinserirsi nella corsa al rialzo; per la maggior parte degli scambi si è trattato di sollecite ricoperture.

Mercoledì, l'attività si è iniziata nel segno della cautela, con prezzi in assestamento. Poi, improvvisamente, il denaro si è rifatto attivo, rilanciando le quotazioni oltre i livelli massimi del giorno prima, per mutare nuovamente di indirizzo, cedere il passo alle vendite e ridimensionare la media in maniera da mantenerla appena di qualche frazione sopra la chiusura precedente. Il tutto, in un susseguirsi di scambi relativamente ben nutrito. Nelle ultime due sedute, gli umori sono nuovamente mutati e, attraverso momenti alterni e contrastanti, hanno dato vita ad un lavoro notevolmente meno intenso, che è costato alla quota un arretramento di circa lo 0,5 per cento. Tra guadagni e perdite, il bilancio dell'ottava si è saldato con un modesto + 0,3 per cento circa.

Non si può dire certo che la Borsa sia riuscita a costruire qualcosa di nuovo. Gli scambi si rincorrono in pratica sempre nel medesimo giro, ossia sono originati da passaggi di mano che sono sempre gli stessi. Il denaro «esterno» è più titubante che mai e chi si muove è per lo più l'operatore professionale, costrettovi da esigenze tecniche la cui natura ed il cui grado di validità sono oltremodo fluidi. Ad ogni modo, anche se per merito delle sole cause tecniche, la Borsa ha riagguantato con questo venerdì quella linea media di prezzi che in qualche modo era riuscita a mantenere dopo i riporti di novembre. La tendenza attuale è di mantenere e, anzi, migliorare tale livello nelle settimane venture.

E' superfluo richiamare le varie argomentazioni favorevoli, altre volte ricordate, come è fuor di dubbio che nessun vero movimento è possibile in Borsa finchè non sarà stata risolta la questione della cedolare. Fino a quel momento i settori speculativi continueranno ad arrabattarsi con operazioni a circolo chiuso, mentre l'altro denaro rimarrà in finestra a guardare. Può darsi che l'attesa sia ormai prossima a finire, ma non toglie che la Borsa ha dovuto segnare al proprio passivo un'altra di quelle fasi di semi-asfissia in cui è incappata in questi anni per cause non facili da giustificarsi.

Alfredo Nemez

DALLA PRIMA PAGINA

LA TRAGEDIA ABBATTUTASI SULLA CITTADELLA SPAZIALE

na di magagne. Ma bastano a spiegare il dramma della base 34? E se ci fosse stato sabotaggio? «Sabotaggio? E perchè? Non abbiamo previsto una cosa simile», dice un ingegnere che ha lavorato all'«Apollo» e che la sta «curando» da quando è a Cape Kennedy.

Ma questa storia del sabotaggio non appare tanto strana, se nel posto in cui la gente di Cape Kennedy vive (a Cocoa Beach, appunto) la parola sabotaggio cammina come una ruota lasciata libera in discesa. Allora bisogna fermare quella ruota. Ecco che comincia l'azione di bloccaggio.

«Fuoco nella spazionave», quel tremendo grido, non venne da un lavoratore della base di lancio 34, venne da uno degli astronauti chiusi nella Apollo. «Quale dei tre abbia lanciato l'allarme in una frazione di secondo non è possibile dire ora — ha detto il generale Samuel Phillips, direttore del programma Apollo e membro della commissione di inchiesta nominata dalla "NASA" — ma nella sala di controllo quel grido è registrato come proveniente dall'astronave». Sarebbero le ultime parole di coloro che dovevano andare sulla Luna e sono morti sul razzo che ve li avrebbe dovuti portare (sulla Luna pare dovessero andare davvero loro, Grissom, White e Chaffee, quando fosse venuto il momento di fare quel volo). Ma le prime versioni in queste vicende sono sempre le migliori, le più vere: sono il frutto dell'emozione e dell'eccitamento, le parole escono senza tener conto del «poi». Si fa presto, il giorno dopo, a dare una «verità» che rientri in schemi più tranquilli, più soddisfacenti.

E' abbastanza strano, infatti, che la sala di controllo non abbia detto che aveva sentito quel grido subito dopo ciò che accadde alla base 34. E' strano anche che i capi della cittadella spaziale abbiano fatto sapere che «il solo allarme è stato dato da uno che lavorava alla base e vide la fiammata levarsi dalla capsula». E tuttavia bisogna stare a quanto dicono loro, gli «ufficiali»: sono loro che hanno il coltello dal manico. Le notizie a Cape Kennedy sono lame che possono ferire, si tratta di vedere chi alla fine avrà la lama chiusa nel pugno.

Certo, la «NASA» ha un documento che forse nessuno potrà vedere mai: il documento della morte di Grissom, di White e di Chaffe. Mentre avveniva la «simulazione» finita in tanta realtà, le telecamere trasmettevano in continuazione ciò che accadeva all'interno dell'Apollo. Hanno continuato a trasmettere anche dopo la fiammata. Dunque, fino al momento della morte dei tre uomini dello spazio. Bisognerà ora far coincidere la cronaca della prima tragedia spaziale con il film oppure il film costringerà la cronaca reale a uscire dai motivi magari comprensibili (ragioni di strategia, di prestigio, di nazionalismo, di tecnologia, di segreto elettronico) di una «storia preparata»?

Un fatto come quello accaduto a Cape Kennedy si presta a tante domande, a tante risposte, a tanti dubbi, a tante spiegazioni. Perchè è avvenuta la tragedia della base di lancio 34? Perchè sono morti quei tre uomini? Che cosa è in realtà accaduto alla e nella spazionave «Apollo»? Chi sa tutto a Cape Kennedy? Sono domande che vorrebbero una risposta urgente, quasi indilazionabile. Ma basti pensare all'automobile. Quanti anni ci sono voluti perchè fosse detto che l'automobile può uccidere «per sè», per la sua stessa struttura meccanica? Più di mezzo secolo. E noi viaggiamo in automobile da mezzo secolo, non da pochi anni.

S. T.

CORDOGLIO DELL'ITALIA per l'atroce sciagura

Roma, 28

Il Presidente della Repubblica ha inviato al Presidente degli Stati Uniti d'America, Lyndon B. Johnson, il seguente messaggio: «A nome di tutto il popolo italiano e mio personale esprimo a lei, signor Presidente Johnson, il cordoglio che stringe il cuore di noi italiani per l'atroce sciagura che è lutto nazionale del grande e libero popolo americano, che è perdita di tre vite preziose di valorosi astronauti, che è grave colpo inferto alla scienza spaziale, ma che è anche prova che il coraggio del vostro grande Paese supererà, poichè sempre l'America darà al mondo scienziati ed eroi».

Il Papa ha dato incarico al delegato apostolico a Washington Mons. Vagnozzi di manifestare il suo profondo cordoglio, per la gravissima sciagura di Cape Kennedy, al Governo, al popolo degli Stati Uniti e in particolar modo alle desolate famiglie delle vittime. «Mentre la Nazione americana piange e prega per i suoi tre valorosi figli — è detto fra l'altro nel messaggio inviato a Washington — il Santo Padre implora dal Signore il riposo delle anime degli scomparsi ed il conforto per i familiari in lutto».

Anche il Presidente del Consiglio Aldo Moro ha inviato al Presidente Johnson le sue espressioni di cordoglio al Governo degli Stati Uniti e alla NASA, mentre il Ministro degli Esteri Fanfani ha fatto pervenire al Segretario di Stato Dean Rusk un telegramma di partecipazione al lutto che ha colpito la Nazione amica.

KUSNETZOV MALATO

Roma, 28

Il primo Viceministro degli Esteri dell'URSS, Vassili Kuznetzov, è arrivato quest'oggi all'aeroporto di Fiumicino in volo da Venezia. Kusnetzov sosterà a Roma, poichè febbricitante. Oggi stesso è stato visitato da un medico; se le condizioni di salute glielo permetteranno, raggiungerà il Presidente Podgorni a Napoli, domani.

Ad un passaggio a livello

TRAVOLTO E UCCISO dal «Treno del Sole»

Messina, 28

Un vecchio contadino, Giacomo Centurini di 84 anni, è stato travolto e ucciso dal direttissimo Palermo-Torino mentre attraversava un passaggio a livello, presso la stazione messinese di Camaro.

Il Centurini stava facendo ritorno a casa dopo avere lavorato nei campi. Nell'attraversare i binari, non si è accorto del convoglio che stava sopraggiungendo. Investito in pieno dal locomotore, il vecchio contadino è deceduto sul colpo. Il «Treno del Sole» dopo una breve sosta è proseguito alla volta di Torino.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali formazioni nuvolose in prevalenza basse stratificate. Sulle regioni centrali e su quelle meridionali prevalenza di sereno. Su Val Padana, valli e litorali delle regioni centrali adriatiche nebbie estese e persistenti. Banchi di nebbia durante la notte la prima mattinata su regioni centrali tirreniche. Gelate al Nord. Temperatura senza variazioni notevoli.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —5, 9; Verona —1, 7; Trieste 5, 8; Venezia 3, 8; Milano 0, 5; Torino —2, 4; Genova 9, 11; Bologna 1, 4; Firenze 2, 7; Pisa 2, 15; Ancona 1, 4; Perugia 6, 11; Pescara 3, 10; L'Aquila 1, 8; Roma 2, 15; Campobasso 4, 9; Bari 7, 12; Napoli 5, 16; Potenza 5, 10; Catanzaro 8, 14; Reggio Calabria 10, 17; Messina 12, 16; Palermo 10, 15; Catania 2, 17; Alghero 8, 14; Cagliari 7, 17.

Un colpo di pistola

AD un giornale telefonano tutti. Per sapere il risultato di una partita di calcio o il numero uscito sulla ruota di Venezia; per chiedere l'ora di una conferenza o la data di nascita di Churchill; per protestare di qualcosa che non va sotto le proprie finestre o per sfotterci sull'errore contenuto in una notizia. E le telefonate, che non sempre arrivano subito a segno, cioè a chi può rispondere a quell'interrogativo, spesso rimbalzano per linee interne da un redattore all'altro fino a trovare l'uomo giusto. Ma l'altra sera, conclusasi la seconda tornata del Festival di Sanremo, c'è stata una telefonata cui nessuno avrebbe potuto dare risposta. Una giovane voce femminile aveva semplicemente chiesto dall'altra parte del filo: «Perchè si è sparato?».

A quell'ora sul gesto finale di Luigi Tenco era già stato scritto tutto: la cronaca, lo stupore, l'incredulità, la costernazione, le biografie-lampo, le supposizioni, i commenti. Gli inviati dei giornali, testimoni di quel doloroso e inatteso fuori programma, stavano già completando i servizi sulla seconda serata, passata sopra il morto con appena un lieve imbarazzo e con la disumana, gelida indifferenza di ogni macchina sparamilioni. Il «caso Tenco» poteva — anzi doveva — essere archiviato prima delle esequie. E invece ecco questa voce sconosciuta al telefono che dice «Perchè si è sparato?». Una voce calma, tranquilla, un'intonazione senza dramma e senza angoscia eppure perentoria, di chi vuol sapere. E nessuno là, all'istante, che possa rispondere se non con un «mah», se non allargando sconsolatamente le braccia e sbirciando nello stesso tempo la lancetta dei minuti che corre sempre più in fretta, e in tipografia attendono manoscritti, titoli... Perchè si è spar... perchè si è... perchè...

E' prodigioso come certi istanti di una giornata abbiano la capacità di essere lunghi come degli anni, di occupare lo spazio di una grossa frazione di vita. Celia un collega portato a risolvere tutto in sorriso: «Canzoni sarà che noi non Sanremo». E si squarcia un velo, e si riscopre una storia, e si sottende l'arco che unisce dagli anni ancora difficili di allora agli anni fischianti di oggi, che forse sarebbe meglio dire inconcludenti, come il colpo di pistola del povero ragazzo. «Faccio questo atto di protesta non perchè sono stanco della vita, tutt'altro, ma come atto di protesta di un pubblico che manda in finale ecc. ecc... Spero che questo serva a chiarire le idee a qualcuno. Ciao. Luigi». Una protesta inconcludente, come gli anni, con il male oscuro annidato nelle menti confuse, vacillanti. E dietro al velo squarciato tutto già un medioevo: Vola colomba, Nilla Pizzi, Avvinta come l'edera; ma che succede, è la fine del mondo? No, è solo Modugno che grida Volare, Ciao ciao bambina, Nel blu dipinto di blu. E subito Rascel acquieta la tempesta con Romantica, anche se Dallara grida più di Modugno.

Fino a poco tempo fa si potevano ancora ricordare gli anni con le canzoni, poi improvviso il diluvio, un frantoio in perenne orgiastico e inutile movimento. La memoria e i sentimenti non bastano, occorre uno schedario, forse addirittura una segretaria elettronica. Appunto gli anni che fischiano. Un sibilo ed è 1964, o 1966, indifferente; o forse il 1970, chi può dirlo? Anche se le parole delle canzoni sfruttano sempre meno la linea cuor-amor-dolor e trattano i problemi della solitudine, dell'inurbanesimo alienante, di sforzi per fuggire l'angoscia, con la malinconia; e urlando, non cantando.

«Perchè si è sparato?». E perchè Buscaglione morì, dopo una notte di malinconico whisky, guidando a tavoletta la sua fuoriserie? E' il problema del simbolo: all'improvviso dal nulla al trono, dalla fame alla mensa con l'Onassis della serata. Per tanti anni niente, poi di colpo tutto. Venti minuti di canzoni nel night che va, e in tasca lo stipendio mensile di due giudici, o di due docenti universitari. L'ebbrezza della gloria ancorchè effimera, il potere immenso dei quattrini, al di sopra dei quali non ci sono idee o sentimenti ma soltanto quelle cose che con i quattrini si possono comperare. Per gli esaurimenti, per gli strapazzi inevitabili, per il superlavoro ci sono sempre le cliniche svizzere, i medicinali più costosi che miracolosi. E per le eventuali delusioni (in amore, se a quel livello esiste ancora; o professionali) c'è la cura del sonno (morte apparente) o un colpo di pistola (morte autentica). E lasciamo stare Pavese come «livre de chevet»; il suo è stato dopotutto il mestiere di vivere, non quello di morire, tant'è vero che poco prima scrisse: «Più il dolore è determinato e preciso, più l'istinto della vita si dibatte, e cade l'idea del suicidio». E lasciamolo anche perchè dietro Pavese c'era una donna, un amore, mentre dietro Tenco c'erano due canzoni concorrenti: «Io, tu e le rose» e «La rivoluzione». Meglio semmai Pasolini, che intonando il requiem per l'avanguardia scrive: «La nuova coscienza collettiva, in Italia, esclude i problemi. La sua ideologia, è ben noto, è il declino dell'ideologia». O Enzo Forcella: «Ed è peggio che inutile versare lacrime su questa società dove il denaro e il successo sono diventati valori assoluti e dove la gente è sempre più incapace di appassionarsi a qualcosa di serio, di vero, d'importante». O Giorgio Bocca: «...ma a queste meschine contese, a questi beni effimeri e superflui vengono sacrificati i veri beni dell'uomo, la città, il paesaggio, la natura, l'appartenenza a un gruppo sociale armonico, il silenzio, il riposo, gli affetti, la famiglia, la salute, l'amicizia... Noi fummo coinvolti nell'ultima guerra fra le potenze e resistemmo al tentativo dell'uomo di asservire l'uomo. Ma la resistenza di ora è più ampia, non è la lotta tra gli uomini, ma dell'uomo per riprendere il controllo delle cose, per opporsi alla loro anarchia, per guarire del loro cancro. Allora serviva sparare. Oggi serve meglio pensare. E più difficile, è meno entusiasmante, ma non resta altro».

Chissà se questi frammenti, enucleati a caso, riescono a suggerire i pur vaghi lineamenti di una risposta all'inquietante interrogativo notturno. Forse la domanda è senza risposta, o forse ognuno può darne una diversa, secondo una propria interpretazione che corrisponde all'etica privata e segreta di ciascuno di noi. Uguale per tutti invece rimane la formulazione tragica e assurda della protesta, il gesto che al di là del non escludibile caso clinico coinvolge la società intera in una retromarcia di almeno mezzo secolo e più: un colpo di pistola. Mentre sugli stupiti e frettolosi discorsi funebri si leva una voce di giovane donna, una voce calma, tranquilla, senza dramma e senza angoscia che chiede al telefono anonimo di un giornale: «Perchè si è sparato?»...

Libero Mazzi

Nell'Università di Bologna

Alla memoria di Eliot laurea ad honorem

Bologna, 28

La laurea «ad honorem» in lettere è stata conferita dalla Università di Bologna alla memoria del poeta inglese Thomas Stearns Eliot.

Il diploma di laurea è stato consegnato alla vedova del poeta, signora Valerie, dal Rettore dell'Università prof. Felice Battaglia, nel corso di una cerimonia durante la quale è stato anche consegnato, agli scienziati francesi professori Pierre Mounier Kuhn e Andrè Soulas, il Premio internazionale «Pietro Caliceti» per i loro studi e pubblicazioni di broncoesofagologia.

Il verbale di conferimento della laurea al poeta inglese mette in particolare risalto «il lungo studio e l'amore umile e appassionato grazie ai quali Eliot seppe farsi interprete fra i più attenti e sensibili, presso il mondo culturale anglosassone, della poesia di Dante, la cui presenza è esplicita e imponente in tutta la sua opera poetica, essendo agevole riconoscere un itinerario intellettuale ed umano non dissimile da quello tracciato dalle tre cantiche della Commedia».

La manifestazione si è svolta nei locali del rettorato, presenti il senato accademico, docenti dell'Università, autorità cittadine e provinciali. In un primo tempo la cerimonia era stata inclusa nel programma di inaugurazione dell'878.o anno accademico, rimandata per l'occupazione dell'Aula Magna da parte di un gruppo di studenti.

Mostra a New York di pittura italiana

New York, 28

Arte italiana del XX secolo: questo il titolo della mostra di pittura e scultura italiana che si è aperta nei locali del «Finch college» di Manhattan.

La mostra comprende 83 opere, dal futurismo fino ad oggi, tra cui di particolare rilievo alcuni De Chirico del periodo metafisico, due Boccioni, vari Severini, un Morandi ed un Carrà.

Le opere esposte fanno parte della collezione di Carlo Bilotti. Ha assistito all'inaugurazione un folto pubblico tra cui l'ambasciatore italiano alle Nazioni Unite, Vinci, e il console generale d'Italia Cordero di Montezemolo, oltre a numerosi esponenti del mondo culturale americano ed italiano di New York.



New York — Il signor James Rosequist è apparso vestito di carta (in compagnia della moglie Mary Lou) alla prima del film di Antonioni «Blow up» (L'ingrandimento»). L'abito costa poco più di tremila lire. La nuova moda è in fase sperimentale ma è stata bene accolta

ASSURDO VIAGGIO NEL TEATRO MAGICO DELLA MENTE ANNEBBIATA DA SOGNI INCONSCI

Timothy Leary, spacciatore di stupefacenti profeta della perversa religione dell'LSD

Prevedono che fra un anno la spaventosa «Lega» americana avrà superato il milione di seguaci «La rivoluzione psichedelica è iniziata: nel tempo di dieci anni avremo cambiato il mondo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, gennaio

Sono stato ad ascoltare un nuovo «profeta», il capo di una nuova «religione». Si chiama Timothy Leary, dottore in psicologia dimesso dall'Università di Harvard per aver sperimentato sugli studenti gli effetti della LSD, una droga liquida, di laboratorio, il cui uso egli ha fatto «sacramentale» nella League of Spiritual Discovery (lega della scoperta spirituale), come è denominata la religione da egli fondata.

In altri tempi il propugnatore di una nuova dottrina sarebbe andato in giro a diffondere il suo verbo con una ciotola per le elemosine o avrebbe pronunciato sermoni dall'alto di una montagna. Ma oggi il mondo dello spirito può avvalersi di altri mezzi di diffusione. Il tempio di Leary è il teatro, la cantina dei «beatniks», le «caffehouses» di Greenwich Village, il quartiere anticonformista di New York.

Avevo pagato in anticipo per assicurarmi un posto al Village Theatre, dove il quarantottenne scienziato ed ex insegnante universitario avrebbe dovuto officiare una «celebrazione» della sua religione psichedelica. Ma quando giunsi al teatro mi furono restituiti i tre dollari del biglietto, perchè l'avvenimento era stato cancellato, ma avrebbe avuto luogo di lì ad un'ora in un altro locale con ingresso libero.

La ragione dello spostamento del luogo non fu spiegata, ma appare attendibile la tesi che all'ultimo momento il proprietario del teatro abbia deciso di non volere correre rischi con la polizia o farsi una pubblicità dannosa ai suoi interessi. Altri osservarono che il cambiamento di «tempio» poteva essere stato dettato da ragioni psicologiche.

Deciso a non perdere il primo servizio della nuova setta, presi un altro tassì e giunsi al «Village Gate», un cantinone per spettacoli d'avanguardia, dove secondo le informazioni quasi clandestine ricevute, il dott. Leary e i suoi «sacerdoti» mi avrebbero iniziato al nuovo credo.

Anche in tale evenienza l'appartenenza alla stampa mi permise di scavalcare una lunga fila di persone in attesa di entrare. Sotto, due abbondantemente chiomati chitarristi suonavano musica indiana ad una estremità di un lungo palcoscenico sul cui fondo si alzava un lungo schermo panoramico. Quando la sala fu piena e tutti ebbero ordinato la consumazione, si fece il buio, il silenzio e potenti fasci di luce colorati colpirono il palcoscenico. Leary fece il suo ingresso in scena. Un uomo dalla figura alta e snella, i capelli grigi sciolti sulle orecchie, le basette accentuate, il mento pronunciato dalla curva all'insù. Aveva i calzoni bianchi del tipo «jeans,» una camicia pure bianca ampia alle maniche, scoperta al collo. Era scalzo. Le luci fecero brillare il medaglione che gli pendeva in mezzo al petto; un medaglione che ora lo accompagna sempre ed in cui sono incise le lettere LSD. Sono le iniziali della nuova religione e della droga che in essa ha un'importanza sacramentale, cioè l'acido lisergico dietilamidico, il famigerato preparato chimico salito recentemente alla ribalta della cronaca perchè è risultato che provoca stati allucinogeni deleteri.

Leary si sedette a piedi incrociati contro una colonna del palcoscenico e cominciò il viaggio, di cui lui si offrì come guida, «avendolo già altre volte compiuto». Un viaggio per raggiungere il «centro», cioè lo stato di grazia, l'incontro con il nirvana. Questo l'obiettivo della sua nuova religione, ma impossibile a raggiungersi senza la LSD o la peyote o la marijuana. Alla mancanza dell'elemento «sacramentale», indispensabile passaporto per il viaggio verso il mondo interno della nostra mente, Leary e i suoi assistenti cercarono di supplire ricorrendo all'aiuto di musiche, suoni e immagini psicodeliche. Ai bordi del palcoscenico bruciava incenso.

Nell'oscurità della sala, a mezz'aria sulla testa degli spettatori un operatore di cinema psichedelico cominciò a svolgere le sue bobine. Sullo schermo passarono cellule e molecole colorate, sovrapposizioni di negative e positive con accompagnamento di musiche elettroniche. Un giovane discepolo del «profeta» o, se preferiamo, «presidente» della nuova setta, ha iniziato intanto il faticoso viaggio e si agita rivolto allo schermo come un nuotatore sempre in procinto di annegare, ma sospinto da una voce — quella di Leary — che gli comanda di persistere alla ricerca del centro, cioè della salvezza.

Intanto i tamburi battono «ba-boom, ba-boom, ba-boom», per rappresentare i battiti del cuore del «viaggiatore» attraverso le sue stesse molecole e cellule. «Imparerai a sorridere Harry — incoraggiava la voce del „maestro". — Impareremo tutti a sorridere. Adesso siamo perduti in una società meccanica».

Harry, il discepolo che si prepara a diventare un apostolo, ondeggia davanti allo schermo, mischiando la sua ombra ad immagini sovrapposte, che si mischiano e sciolgono in affascinanti effetti luminosi. Tacciono le chitarre e si odono le voci e i tamburi della Missa Luba congolese. Il caleidoscopio di diapositive colorate procede più vertiginoso e vorticoso. Harry sta per liberarsi da tutte le sue ansietà, l'effetto della droga «religiosa» gli consente di entrare nel «teatro magico» della sua mente, di viaggiare nel mondo dell'inconscio, passando attraverso tutti gli stadi della coscienza.

Harry è uno dei primi a godere questa nuova esperienza. «Siamo in tutto 411 membri adesso — dice Leary abbandonando per un poco Harry al suo „illuminante" destino. — Ma in un anno la Lega avrà un milione di seguaci, che ogni settimana si riuniranno nelle loro cappelle, nei loro santuari domestici per uscire dalla mente e incontrare, grazie alla LSD, le antiche cose sacre e comunicare quindi le nuove rivelazioni».

Leary riprende a incalzare con la voce il giovane allievo e Harry finalmente arriva a coprire con la sua ombra il «centro» e a sparire con esso. Di colpo tacciono le musiche e scompaiono le immagini dallo schermo. Il viaggio d'andata è concluso. Non ci fu mostrato quello di ritorno. Soltanto più tardi, Harry andò chetamente a unirsi ad alcuni altri discepoli o, se preferite, «giovani avventurosi», che avevano fatto gruppo attorno al «maestro» per raccontare le loro personali esperienze di celebranti con LSD. Fumavano. Anche Leary fumava e si serrava il volitivo mento tra le dita assorto in meditazione. «Sono stato in galera — raccontò un giovane dai capelli dritti e lunghi sugli occhi e sulle orecchie. — Mi hanno messo dentro perchè ho usato la LSD... Ma la rivoluzione psichedelica è iniziata, tra dieci anni avremo cambiato la società...».

«Stiamo cercando di cambiare la legge — intervenne a dire una ragazza dall'espressione molto distaccata. — Perchè ci viene negato il diritto personale di alterare la nostra mente e la nostra coscienza quando lo desideriamo?».

«Noi — cominciò a dire un altro del gruppo — abbiamo abbandonato il nostro lavoro, i nostri interessi terreni per apprendere e divulgare la nuova verità».

Quindi parlò Leary, il «deus ex machina». Disse d'avere usato la LSD 300 volte negli ultimi sei anni. «La LSD è per la religione ciò che è stato il microscopio per la scienza quattrocento anni fa... Ogni era ha la sua attinente forma di adorazione. La società pastorale dà luogo ad una religione pastorale. Noi viviamo in una era chimico-molecolare, è inevitabile che i composti chimici saranno sempre più usati per sviluppare i potenziali neurologici e spirituali dell'uomo... Non ci proponiamo di convertire, ma di fare dei migliori cattolici, dei migliori protestanti, ebrei, musulmani, buddisti e così via...».

Il dott. Timothy Leary è in libertà dietro cauzione di cinquemila dollari. L'anno scorso, a Laredo, nel Texas, egli venne condannato a 30 anni di carcere per avere trasportato e occultato della marijuana. Fu arrestato mesi fa all'aeroporto di New York, di ritorno dal Canada, per avere contravvenuto alla legge che impone a tutti coloro che sono stati incriminati di violazione alle leggi sui narcotici di registrarsi presso la polizia prima di uscire o entrare dal territorio nazionale. Adesso Leary è in appello contro la sentenza di Laredo, basandosi sulla tesi del diritto costituzionale di potere fare parte di un'organizzazione che prevede come principio fondamentale l'uso dei narcotici. Egli sostiene che facendo della LSD un uso «sacramentale», essa dovrebbe venire legalizzata sotto la garanzia costituzionale della libertà religiosa. Per questo ha creato la nuova «religione», la Lega della scoperta spirituale. L'ha creata — egli afferma — anche per guidare coloro che oggi usano la droga illegalmente a farlo esclusivamente per elevazione spirituale e non in maniera incontrollata, il che può essere enormemente nocivo alla salute della mente. Ma i suoi oppositori rilevano giustamente che accettando la sua tesi sarebbe come se si dovesse legalizzare il crimine per il solo fatto che purtroppo esiste e non lo si può debellare completamente.

Mario Albertazzi



A Moegeldorf in Germania c'è il Club delle pipe lunghe i cui membri ostentano le caratteristiche pipe di stile antico-bavarese. La più preziosa è stata costruita più di cent'anni fa

FENOMENOLOGIA ETNOLOGICA DI VINIGI L. GROTTANELLI

Profilo dell' uomo nelle sue varie civiltà

Opera aggiornata alle più recenti scoperte della nuovissima scienza dove è viva l'eco della grande poesia esiodea delle «Opere e i giorni»

Da alcuni mesi ho in animo di scrivere, sia pure in maniera quantitativamente e fors'anche qualitativamente inadeguata, intorno alla monumentale «Ethnologica» (Edizioni Labor, Milano, 1965-1966) del professor Vinigi L. Grottanelli; ma il foglio costantemente bianco a fianco dei tre grossi volumi, che formano l'opera, rivela — anzi accentua — la mia situazione di disagio. E' assurdo parlare di recensione sia in sede espositiva che in sede critica. Non lo consente l'angustia dello spazio giornalistico a disposizione. D'altra parte l'importanza dell'opera e la posizione di assoluta equivalenza di valore ed interesse scientifico per ciascuno dei numerosissimi capitoli nei quali si articola, impediscono qualsiasi «spigolatura», che risulterebbe in ogni modo arbitraria e lacunosa. L'insigne docente dell'Ateneo romano ha, con non comune vigore e freschezza, raccolto una specie di «Summa» etnologica, della quale non ha semplicemente concepito il piano, ma ne ha studiato i particolari, ne ha curato la perfetta fusione, ne ha scritto la maggiore parte, ne ha voluto una realizzazione editoriale di grande prestigio.

Un'opera di tale mole e di tale importanza mancava allo studioso ed al lettore colto italiano. C'era, è pur vero, la sempre ottima opera del compianto professor Renato Biasutti, «Razze e popoli della Terra», ma redatta con altro criterio ed oggi già un poco superata dagli anni. Per una scienza giovanissima, quale può considerarsi ancora l'etnologia, un decennio si traduce — ai fini degli studi intervenuti — in un lasso di tempo secolare. E' inoltre da tener presente che il secondo dopoguerra (anche nella maggior delle sventure può ritrovarsi un piccolo seme di bene), proprio a seguito di tante relazioni e conoscenze nuove determinate dagli stessi avvenimenti bellici, ha visto, in tutto il mondo, un'ampia fioritura di studi etnologici ed antropologici, alla quale per altro non è sempre seguito, purtroppo, un allineamento delle iniziative e delle posizioni accademiche.

Dicevo che «Ethnologica» («lo uomo e la civiltà») di Vinigi L. Grottanelli ha colmato quel vuoto che non poteva considerarsi annullato da alcuni, anche ottimi, manuali per il rapido insegnamento universitario. L'Autore, in oltre duemilatrecento pagine in grande formato ed illustrato a dovizia e con gusto, ha coraggiosamente sottratto la vasta ed ardua materia sia al tradizionale criterio geografico sia a quello della costruzione soggettiva di fasi temporali.

L'opera, in pratica, si risolve, quindi, in una «fenomenologia» di ampio respiro e, soprattutto, di documentazione sicura, ricca, attraente. Essa, come si è detto, risulta divisa in tre volumi: il primo, di 756 pagine, dedicato a «I fondamenti della civiltà»; il secondo, di 800 pagine, a «Le opere dell'uomo»; il terzo, a «La società e il mondo soprannaturale».

Ho detto prima che l'opera di Grottanelli segue criteri nuovi; ora, invece, dopo aver dato i titoli dei tre grossi tomi, mi correggo e dico che essa segue un esempio antichissimo. Il lettore meno disattento avrà, infatti, rilevato già da sè una lontana eco esiodea: non è da escludere che, nella concezione del suo lavoro, l'autore sia stato influenzato, forse anche senza rilevarlo con assoluta chiarezza, dalla reminiscenza delle «Opere e i giorni» del poeta di Ascra. Grottanelli ha ricercato le opere e i giorni delle popolazioni di interesse etnologico e ne ha fissati i fondamenti. Greca, quindi, la sistematica dell'opera, per cui il fine deve essere ugualmente «greco»: la sintesi dei fenomeni per la loro successiva valutazione in sede logica, cioè filosofica.

Il primo volume si apre con un capitolo redatto dallo stesso Grottanelli e dedicato a un punto chiave per gli studi etnologici: quello dei rapporti tra «civiltà e primitività». L'autore rileva il fenomeno dell'etnocentrismo («un atteggiamento, abbastanza comune, che si fonda sull'assiomatica convinzione di una superiorità assoluta del nostro modo di vivere e di agire su quelli altrui») e ne denuncia tutti i pericoli. Gli altri capitoli trattano: «Gli aspetti somatici dell'uomo» di R. Parenti; «Gli inizi della civiltà umana» di M. O. Acanfora; «Le lingue del mondo» di A. Bausani; «La lunga infanzia dell'etnologia» di E. Cerulli; «Genesi e sviluppo delle civiltà: la dinamica culturale» di V. L. Grottanelli; «I dislivelli interni di cultura nelle civiltà superiori» di A. M. Cirese; «Il sostentamento e le attività acquisitive» di V. L. Grottanelli; «La coltivazione» e infine «L'addomesticazione e l'allevamento» entrambi dello stesso Grottanelli.

Il secondo volume (quello dedicato a «Le opere dell'uomo» si apre con «La cura del corpo e del vestiario» del Grottanelli. A questo capitolo seguono: «Il costume esotico e le sue metamorfosi» di E. della Santa; «Le armi» di Grottanelli; «L'abitazione» di V. Lanternari, M. O. Acanfora e V. L. Grottanelli; «La produzione del fuoco», «Cibi, bevande e narcotici», «I trasporti e gli scambi», tutti dello stesso autore; «Industrie e tecniche» di E. Cerulli e del Grottanelli; «Gli esordi della scienza» di P. Matthey.

Infine il terzo volume («La società e il mondo soprannaturale») si apre con un capitolo dedicato dall'autore a «La struttura sociale»; ad esso seguono: «Il ciclo della vita individuale» di V. Maconi e M. O. Acanfora; «L'ordinamento politico», «Il diritto e la forza», «Il pensiero religioso e magico», tutti e tre dovuti al Grottanelli; «Sacerdoti, sciamani e profeti» di B. Bernardi; «Rito e dramma» di G. Mazzoleni; «Giochi e divertimenti» di V. Lanternari; «Il mondo della musica» di Paul Collaer; «Le arti figurative» di Grottanelli e M. O. Acanfora; e, a conclusione, «L'uomo e la civiltà» dell'autore.

«Fra i compiti più nobili dell'etnologia — scrive il Grottanelli — è quello non solo di propagare le conoscenze sulle più diverse forme di civiltà, indicando di ciascuna a un tempo i limiti interni e i legami esterni, ma anche di avviarne la comprensione. Documentare la inesausta ricchezza dei singoli orientamenti e soluzioni equivale già a offrire un prezioso insegnamento; ma più prezioso è l'altro, che ci dimostra l'esistenza di una latente unità attraverso l'apparente discordia delle strutture e dei modelli culturali. Proclamare la reale presenza di universali umani — pochi, ma fondamentali — è qualche cosa di più di un mero atto di fede, poichè ha giustificazione scientifica. Ma che non si debba confondere „universale" con „assoluto" è evidente». «Solo accogliendo in una più ampia visione della fratellanza umana la totalità dei popoli della terra con le loro culture ed i loro ideali — conclude il Grottanelli — noi giungeremo a comprendere che cosa significa essere uomini al di sopra delle inevitabili limitazioni di razza, di epoca e di ambiente; avremo allora arricchito la nostra umanità, non semplicemente le nostre conoscenze; avremo ampliati gli orizzonti del nostro spirito». Ed è certamente il massimo che una «fenomenologia» possa dare.

Dino Satolli

«Castello d'argento» a Salvatore d'Agata

Vignola, 28

«Il castello d'argento», premio istituito dalla Biblioteca comunale di Vignola per segnalare gli originali contributi artistico-letterari e giornalistici, è stato conferito al giornalista Salvatore d'Agata. Il premio, periodicamente assegnato, riproduce il Castello di Vignola. Salvatore d'Agata — è detto nella motivazione — è «uno dei più vivaci esponenti del giovane giornalismo italiano per lo impegno spregiudicato con il quale ha affrontato in questi anni le inchieste e i servizi giornalistici, le conferenze e i pubblici dibattiti della vita e del costume contemporaneo, cercando sempre di cogliere la verità dietro tutte le "versioni ufficiali".

La rassegna dei libri

Jean Lacouture: *«Il Vietnam tra due paci»* (Il Saggiatore, Milano). Questo non è un saggio storico: sarebbe davvero pretesa eccessiva scrivere una storia del Vietnam mentre sono in pieno corso avvenimenti bruciante. Ma non è neanche una delle tante frettolose raccolte di articoli giornalistici e di reportages. Qualcosa di mezzo, diciamo, tra la storia e la cronaca impegnata: una testimonianza che aspira al massimo di serenità e di equilibrio, e un tentativo di sdipanare l'aggrovigliata matassa vietnamita, fornendo ai lettori tutti gli elementi atti a farsi una idea meno confusa della situazione del Vietnam e a giudicare meno superficialmente o dilettantescamente il gioco politico e militare che vi si svolge. Le radici della guerra vietnamita, l'interdipendenza economica dei due Vietnam, gli accordi di Ginevra, il ruolo sostenuto dalle grandi potenze (Cina, URSS, Francia, Stati Uniti), il cattolicesimo e il buddismo, la nascita e gli obiettivi del Fronte nazionale di liberazione, i dirigenti del Nord e del Sud, la crociata anticomunista, l'ascesa e la caduta della famiglia Ngo, la classe dirigente vietnamita e i limiti della sua autonomia, l'indipendentismo e il comunismo, il progressivo ingolfarsi degli Stati Uniti in una via senza ritorni, il significato e le prospettive della «escalation». Questi, e altri numerosissimi, sono i temi che Lacouture affronta, non limitandosi a riutilizzare gli articoli via via pubblicati su giornali francesi, soprattutto su «Le Monde», ma ripensandoli, sistemandoli con aggiunte e materiale di raccordo in un contesto organico ed essenziale. Lacouture non è uno scrittore ideologicamente impegnato, tuttavia ha una sua chiara e coerente visione degli avvenimenti di cui si occupa. Il suo è un libro non privo di debolezze e non sempre soddisfacente nelle conclusioni: ma onesto e decisamente un utile strumento per chi voglia vedere un po' più chiaro nella esemplare lotta che il popolo vietnamita va combattendo da anni per la libertà.

Antonio Cossu: *«I figli di Pietro Paolo»* (Vallecchi editore, Firenze). La crisi delle vecchie strutture agricole è il tema di fondo de «I figli di Pietro Paolo». Rimangono ancora comportamenti inadeguati alle situazioni, pregiudizi, motivi ancestrali, resistenze; a tutto questo si aggiungono le calamità naturali, e le difficoltà di vita di una gente solitaria, isolata, a contatto con la natura. Un modo di vita che è tipico di vaste aree del nostro Paese, a diverse latitudini. Le nuove generazioni sentono, nella stessa aria che respirano, nelle esperienze degli ultimi decenni, i mutamenti e la disgregazione in atto, ma spesso non hanno la forza di affrontare le nuove situazioni, nè di riscattarsi dall'ambiente e dalle circostanze. Le vecchie generazioni, ancorate alla tradizione e al mito di una natura primordiale, in cui sembra che la mano dell'uomo sia rimasta estranea, ritengono che un equilibrio sia ancora possibile. Fatalismo e rassegnazione cristiana s'intrecciano senza che i personaggi riescano a trovare il filo giusto. Pietro Paolo, allevatore di bestiame e proprietario terriero, rivede nella memoria la sua vita e quella dei figli: ha il ricordo delle buone giornate e delle buone stagioni, pur tra lotte e fatiche, in una visione ottimistica, alimentata da un cristianesimo primitivo; della vita dei figli vede solo gli aspetti che contrastano con la sua esperienza e che lo portano ora all'ira, ora alla rassegnazione e alla lamentazione, in un intreccio continuo fra vicende sue e dei figli. Su questo tessuto s'innesta la vita di un'intera comunità, con le aspirazioni, le tensioni e gli umori.

CRONACA DELLA CITTA'

DAL PROGRAMMA DI ATTIVITA' DELLA GIUNTA COMUNALE

Urbanistica e traffico i pensieri dominanti

E' prevista la redazione di piani particolareggiati del centro storico nonchè uno studio generale sui problemi della viabilità cittadina

Il programma d'attività che la nuova Giunta comunale si prefigge di attuare nel prossimo quinquennio, elaborato dai partiti di centro-sinistra e reso noto l'altro ieri dal neoeletto Sindaco ing. Spaccini, si presenta «denso e impegnativo» come lo ha definito lo stesso ing. Spaccini, ed impostato secondo un criterio di pianificazione, di cui i concetti base sono: 1) l'acquisizione all'Amministrazione comunale della strumentazione più moderna, quale ad esempio la rivoluzionaria «quarta generazione» dei calcolatori elettronici: base rivoluzionaria per la ristrutturazione, in termini di efficiente azienda moderna, della complessa organizzazione comunale; 2) promozione di un clima di fiducia tra cittadini ed amministratori, con la costituzione dei «Centri civici per la partecipazione dei cittadini all'impostazione e alla soluzione dei loro problemi», attraverso la Consulta della gioventù — della quale viene postulato un maggiore impulso d'attività e un più efficiente sistema d'informazioni ai cittadini sui più importanti problemi della città; 3) realizzazione, con visioni e sensibilità moderne, dell'ordinato sviluppo della «grande Trieste», nella salvaguardia e nel rispetto delle più preziose caratteristiche ambientali, sia naturali sia storiche ed urbanistiche del territorio comunale; e ciò attraverso uno sforzo di pianificazione proiettato su un piano intercomunale ed attraverso un'espansione industriale vista in un quadro unitario di sviluppo regionale.

Ed ecco i proponimenti per i singoli settori d'attività del Comune. Per quanto riguarda la organizzazione municipale, fra i primi obiettivi da conseguire nel quinquennio figurano: una maggiore efficienza di tutti i servizi, la riqualificazione del personale e l'approvazione di un nuovo regolamento organico globale. La ristrutturazione dei servizi dovrà avvenire su queste basi, enunciate dal Sindaco: 1) uno studio organico dell'organizzazione amministrativa, da affidare a uno studio professionale specializzato in materia e altamente qualificato; 2) la meccanizzazione elettronica integrale di tutti i servizi, nessuno escluso, da realizzarsi mediante l'impiego del più moderno tipo di calcolatore elettronico, di dimensioni e caratteristiche adeguate. Si prevede fin d'ora, inoltre, l'istituzione di una nuova Ripartizione, quella dell'Urbanistica, distinta in due settori di funzionamento: per il piano regolatore e per le fabbriche private; di conseguenza, la Ripartizione dell'Anagrafe e dello Stato civile verrà fusa con quella della Statistica.

Nel settore delle pubbliche relazioni, oltre alle citate innovazioni (Centri civici, Consulta giovanile, ecc.) «verrà tenuto debito conto — dice il programma — anche delle esigenze dei cittadini di lingua slovena, fra l'altro utilizzando l'attuale ufficio traduzioni, opportunamente potenziato».

Interessanti poi i propositi in ordine alle previsioni urbanistiche, intese a dare razionale sviluppo alla città; alla nomina immediata — si assicura — di una Commissione urbanistica, seguirà la redazione dei piani particolareggiati del centro storico, e ciò a opera dell'Ufficio del piano regolatore in collaborazione con gruppi di studi professionali qualificati. Si provvederà quindi ai piani di variante al piano regolatore. In particolare verrà elaborato uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, da cui emergano le indicazioni per la soluzione dei principali problemi attinenti ai collegamenti esterni, alla circolazione urbana, ai parcheggi, ai sottopassaggi pedonali e alle eventuali «sopraelevate». Sempre nell'ambito dei piani di variante al piano regolatore, dovranno essere inoltre portati a compimento nuovi sottopassaggi pedonali e nuovi parcheggi, anche verticali; dovranno essere regolate le zone verdi e quelle di pubblica utilità, e studiato l'assetto stradale nella zona del Porto vecchio. Per una efficace tutela del patrimonio carsico e dei valori turistici della zona si tenderà infine all'elaborazione di un piano intercomunale.

Nel campo delle opere pubbliche la nuova Amministrazione si propone di provvedere, nel quinquennio, all'ampliamento e al definitivo assetto del cimitero di Sant'Anna, compresa la relativa strada di circonvallazione, nonchè di avviare il trasferimento del cimitero di Villa Opicina in località fuori dell'abitato. E per fare adeguatamente fronte ai crescenti bisogni della città sarà dato «immediato avvio» — secondo il programma della nuova Giunta, anticipato dall'ing. Spaccini — alla realizzazione di un primo tronco del nuovo acquedotto, dal Timavo a Sistiana, e di un nuovo collegamento fra Sistiana e l'Altipiano, e ciò per assicurare entro il 1970 il rifornimento di ulteriori 20 mila metri cubi al giorno all'Altipiano. Inoltre, per quanto riguarda l'edilizia popolare, il Comune provvederà ad urbanizzare — in attuazione della legge n. 167 — l'area di Rozzol-Melara, dove dovranno essere realizzati i nuovi nuclei d'abitazioni con i finanziamenti stanziati dal «fondo Trieste». Altro impegno del Comune: la creazione e il potenziamento di impianti sportivi in città e sull'altipiano, in particolare il progettato Palazzetto dello sport.

Un capitolo speciale: l'illuminazione pubblica; entro il 1968 verrà realizzato — si afferma — un lotto notevole di opere di potenziamento, prevalentemente lungo gli itinerari del centro cittadino; ed entro il quinquennio verrà realizzato un secondo lotto per il potenziamento dell'illuminazione nelle altre parti della città, tenuto conto anche delle esigenze più accentuate della periferia.

Il «piano della scuola», poi, prevede la realizzazione, e il completamento, delle scuole materne di San Giacomo e di Rozzol e delle scuole elementari di San Giacomo-Chiarbola, di Grignano e di Rozzol; nonchè il finanziamento e la conseguente realizzazione di nuove opere, tra le quali le scuole materne di Roiano e Gretta, le scuole elementari di Borgo San Sergio (secondo lotto), di Chiadino in Monte e di Servola, e le scuole medie di Prosecco, Campi Elisi e Borgo San Sergio. Infine: immediata realizzazione della nuova sede dell'Istituto «Volta» e la sistemazione dei ricreatori comunali.

Cerimonia d'apertura al Cenacolo Triestino

Stamane l'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo Triestino» inaugurerà con una solenne cerimonia l'anno accademico 1966-67, XXI della sua attività, alla presenza delle massime autorità e dei più qualificati esponenti della cultura ed economia locale e regionale.

Come preannunciato, la prolusione inaugurale verrà tenuta dall'Accademico effettivo dott. Dario Doria, presidente dell'Associazione industriali ed autorevole membro della Sezione tecnico-industriale del «Cenacolo Triestino», che parlerà sul tema: «Esperienze e prospettive economiche di Trieste».

Nel corso della manifestazione verranno consegnati i diplomi di Accademico effettivo a due illustri concittadini: l'ing. Guido Vignuzzi, presidente della Grandi Motori Trieste, ed all'ing. Salvatore Cirrincione, direttore generale del «Lloyd Triestino» ed amministratore delegato della Società «Adriatica» di Navigazione.

Verrà inoltre ufficialmente presentato lo studio compiuto dal giovane concittadino dott. Paolo Sardos Albertini sul tema: «La potestà amministrativa nell'ordinamento regionale italiano con particolare riferimento allo Statuto del Friuli-Venezia Giulia», che è risultato vincitore del concorso a suo tempo bandito dall'Accademia.

La manifestazione avrà luogo, con inizio alle ore 11, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5).

SEMPRE PIU' VICINO IL TRAGUARDO PER LA DOMUS LUCIS

DA TRIESTE A CUORE APERTO L'ASCENSORE VERSO LA VITA

Raggiunta ieri dalle offerte la somma di 2 milioni 817.250

L'esempio di sensibilità e di gentilezza della bambina sconosciuta che ha vuotato il salvadanaio per contribuire con i suoi piccoli risparmi alla realizzazione dell'ascensore verso la vita non è passato inascoltato: altre, molte persone hanno voluto ieri imitarla, e sono venute con le loro offerte al nostro giornale e alla Domus Lucis di Scala dei Lauri, dove le inferme ospitate attendono che l'impianto diventi realtà.

Ogni elargizione meriterebbe un cenno particolare perchè ognuna, anche la più modesta, è una pagina di bontà, un episodio di solidarietà. Tra le tante piccole storie legate alle offerte, scegliamo quella di una vecchia profuga istriana: vedova, sola, senza figli. Una donna duramente provata dalla vita: la guerra le portò via i figli, un male inesorabile il marito, i parenti dispersi un po' dovunque. Vive di una pensione talmente modesta da sembrare irrisoria, tuttavia la sua miseria — ha detto — è una ricchezza se raffrontata alla povertà di quelle giovani il cui mondo ha l'orizzonte di una parete. La vegliarda — ha ottant'anni — ha tolto qualcosa al pochissimo che possiede per donarlo alle inferme della Domus Lucis. Anche lei non ha voluto rivelare la propria identità e s'è nascosta dietro una sigla con la sua generosa indigenza ma con il suo grandissimo cuore. La vecchietta sconosciuta campa per un mese con lo importo che molta gente spende allegramente per una gita di fine settimana, e tuttavia non ha esitato a allungare una mano a chi la sorte ha reso meno fortunato di lei.

Finchè esisterà gente di questa taglia il mondo non potrà diventare il deserto dell'indifferenza e l'egoismo non potrà prevaricare tutti gli altri sentimenti. Tra i tanti casi ne abbiamo voluto scegliere due, la bambina e la vecchia, l'alba e il tramonto della vita uniti da un ideale arco cementato di solidarietà, di poesia e di gentilezza.

Ieri intanto si è potuto registrare un nuovo notevole balzo nelle offerte. Ai 2 milioni 179 mila 950 lire raccolte fino a venerdì sera vanno aggiunte 426 mila 500 lire pervenute al nostro ufficio elargizioni nei giorni dal 23 al 28 gennaio; e a queste vanno sommate le 98.500 lire portate ieri al nostro giornale e le 112.300 lire raccolte alla Domus Lucis. Il totale ascende così a 2 milioni 817 mila 250; ormai quasi tre quarti della strada intrapresa, e che confidiamo di portare a termine prestissimo, considerando come Trieste ha ancora una volta aperto il suo cuore per chi soffre.

Ecco le offerte pervenute ieri al nostro giornale:

Francesco Paoli (Aurisina), lire 1000; Lia e Fulvio 2000; N.N. 5000; N.N. 3000; Livia e Guido 1000; Giorgio Z. 5000; N.N. 1000; Nives Ravalico 2000; C. D. G. 5000; Claudia 5000; una madre 2000; N.N. 2500; A. di Demetrio 2000; N.N. 2000; S. G. 2000; E. G. 2000; O. M. 5000; N.N. 5000; Alberto e Rita 3000; P. B. 2000; C. C. 5000; Bruno Fioriti 1000; N.N. 2500; Federica Veos 1000; N.N. 3000; Licia 3000; L. S. 2000; N.N. 2000; N.N. 3000; N.N. 2000; N.N. 2000; Angelo Soranzo 1000; N.N. 1000; N.N. 10.000; Carmen e Adolfo 1000; Rita Forbesan 500; N.N. 1000. Totale L. 98.500.

Ed ecco le offerte pervenute alla Domus Lucis:

Vettorazzo cav. Giovanni 2000; Cimadori Maria 2000; Pison Tullio 20.000; N.N. 5000; N.N. 10.000; N.N. 2000; N.N. 5000; Godenigo Carolina 300; Velkaverh Maria 5000; Novari Elvina 5000; Cerdon Lia 1000; N.N. 5000; N.N. 50.000. Totale L. 112.300.

L'importo complessivo raccolto fino a questo momento ammonta così a 2 milioni 817.250 lire.

CON UNA PROLUSIONE DEL PROF. ZAFFIRI SULLA RIANIMAZIONE

La Scuola medica ospedaliera ha inaugurato il suo 21° anno

Consegnati i premi e le borse di studio per l'anno 1965-66

(«Giornalfoto»)

Il prof. Osvaldo Zaffiri

La Scuola medica ospedaliera, fondata nel primo dopoguerra dal prof. Lapenna, è entrata ieri nel suo ventunesimo anno di attività. Alla cerimonia inaugurale del nuovo anno accademico hanno presenziato autorità, primari, medici, personale laico e religioso degli Ospedali Riuniti, i componenti il consiglio d'amministrazione e familiari di coloro ai quali sono intestati i premi di studio che la Scuola ha distribuito nel corso della manifestazione, svoltasi nella sala delle conferenze del Maggiore. Fra i presenti, notati il Commissario del Governo, Prefetto Cappellini, il medico provinciale Scerrino, lo ufficiale sanitario del Comune, Fabiani, il presidente del Centro contro i tumori, Manni, l'assessore comunale alla sanità e igiene, Blasina, il Viceprefetto Pasino, mons. Salvadori per l'Arcivescovo, il Questore Parlato, il comandante i carabinieri, ten. col. Favalli; per gli Ospedali Riuniti hanno presenziato il presidente Morgera, il direttore e il vicedirettore sanitari, Bisiani e Mazzuccato, e il segretario Berni.

E' stato il presidente della Scuola, prof. Mario Carravetta, a delineare il vivo interesse che circonda questa istituzione, che tante benemerenze ha saputo conquistarsi.

L'oratore ha ricordato che i grandi progressi della medicina determinano un incessante mutamento nell'indirizzo degli studi e nella strutturazione della cultura scientifica. Alla stessa maniera la vita individuale, sociale, intellettuale ed economica del medico subisce profondi mutamenti, oggi, anche sotto la influenza delle riforme che, nel campo politico, tendono alla generalizzazione della assistenza medica sul piano terapeutico e su quello profilattico. Bisogna dire che il medico pratico, il medico di famiglia, nei tempi che precedettero l'estensione e la pianificazione dell'assistenza medica, furono i precursori di questa protezione continua: la differenza sta nel fatto che negli ultimi decenni all'azione individuale e limitata si è sostituita quella assicurativa alla portata di tutti, che controlla in ogni strato della popolazione la cura dei malati, degli infortunati, degli invalidi, dei vecchi. Non più un medico solo, dunque, ma un complesso di medici a disposizione di ciascuno e per la sicurezza di tutti.

Questo sistema, se bene organizzato e amministrato, da una parte coordina ed estende l'assistenza, ma dall'altra accentua la tendenza alla generalizzazione del medico funzionario. Perchè questo effetto negativo non si avveri o si circoscriva — ha affermato il prof. Carravetta — spetta all'ospedale sviluppare la preparazione del medico, curarne il perfezionamento e la specializzazione, realizzare un'assistenza clinica che non è solo calcolo di cifre e somma di indagini standardizzate, ma osservazione del malato, studio, approfondimento di tutte le cause morbigene e di tutti i fattori esogeni ed endogeni, che possono provocare e favorire la malattia e il suo decorso, caso per caso.

Ricordando il Castiglioni, il presidente della Scuola medica ospedaliera ha rilevato che «la medicina non può essere pari al suo grande compito se non a costo di mantenere al medico il suo carattere di scienziato e di artefice. Ed è perciò che l'ospedale moderno non è solo un luogo di cura, ma una grande scuola che affianca l'insegnamento ufficiale e lo rende operante. In definitiva, è l'ospedale che forma la nuova generazione dei medici laureati dall'Università. E in questo senso ha valore il rinnovarsi ogni anno di questa cerimonia inaugurale».

La prolusione ufficiale è stata tenuta dal primario prof. Osvaldo Zaffiri, il cui intervento si è rivelato oltremodo interessante. La rianimazione extrachirurgica (questo il tema), è una delle più recenti branche della scienza medica e delle più importanti conquiste della moderna medicina, e rappresenta l'insieme delle misure necessarie a riportare in condizioni fisiologiche un individuo il cui normale equilibrio biologico sia stato turbato in modo acuto e improvviso. Con la rianimazione — ha detto il prof. Zaffiri — è dunque possibile ricuperare quei «grandes malades» (intossicati, pazienti in acuta insufficienza respiratoria, gravi politraumatizzati, folgorati, annegati, gravi malati neurologici, ecc.) sui quali, altrimenti, grava una prognosi di estrema urgenza, siano essi di rianimazione respiratoria, cardiocircolatoria e metabolica.

I centri di rianimazione — ha continuato — rappresentano quindi dei centri di terapia intensiva altamente specializzati e qualificati, che sono stati affidati agli anestesisti — rianimatori per molteplici ragioni, fra cui la loro alta specializzazione, derivante dal quotidiano lavoro in camera operatoria, in fisiopatologia respiratoria, cardiocircolatoria e metabolica. Sorti ormai dappertutto in Italia e all'estero — ha affermato Zaffiri — i centri di rianimazione hanno una grande importanza umana, sociale e scientifica: e ora, più che mai, se ne sente il bisogno e se ne auspica la nascita anche nella nostra città.

La cerimonia si è conclusa con la consegna dei premi della Scuola medica ospedaliera e delle due borse di studio, da 150.000 lire ciascuna, della sezione triestina della Lega italiana per la lotta contro le malattie cardio-vascolari (i vincitori sono già stati resi noti). La consegna è avvenuta, rispettivamente, da parte dell'avv. Morgera e del primario prof. Tagliaferro.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	78	33	45	24	80
CAGLIARI	21	27	16	39	70
FIRENZE	18	78	35	4	34
GENOVA	8	65	35	60	43
MILANO	70	46	33	11	21
NAPOLI	89	82	38	64	77
PALERMO	15	37	75	83	5
ROMA	30	75	16	60	72
TORINO	65	48	76	84	32
VENEZIA	44	88	82	33	5

Colonna vincente:

2, 1, 1, 1, 2, 2, 1, 1, 2, x, 2, 2

Nel concorso n. 4 dell'Enalotto nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 7 undici e 74 dieci.

A Gorizia sono stati realizzati 3 dieci, a Trieste 48 dieci, a Udine 4 undici e 16 dieci.

Gli undici di Udine sono: un anonimo su scheda sestupla giocata al bar «Al passaggio» di via Duodo, Codroipo; un altro undici è stato realizzato da Pietro Martin, via Ospedale vecchio, Pordenone; un altro undici è stato realizzato da un anonimo, giocato presso la Tabaccheria di Ermenegildo Castore, Sotto Povolo, Latisana; il quarto undici è stato ottenuto da un anonimo su scheda doppia, giocato al bar «Trieste» di piazza Garibaldi 3, Tricesimo.

Il montepremi di questa settimana è di lire 79.957.782.

Ai quattro vincitori con punti «12» andrà la quota di lire 7.995.000; ai sessantasette vincitori con punti «11» andrà la quota di lire 358.000; ai 1066 vincitori con punti «10» la quota di lire 22.500.

I «12» sono stati realizzati a Pisa, Reggio Calabria, Catanzaro e Casale Monferrato in provincia di Alessandria.

CALENDARIETTO

Oggi: Sessagesima - Il sole sorge alle 7.31 e tramonta alle 17.06. La luna nasce alle 21.14 e tramonta domani alle 9.34.

Ieri: temperatura massima 8,1; minima 4,8; pressione mb. 1030; umidità 83 per cento; calma di vento; cielo coperto, foschia; mare calmo con temperatura di gradi 8,2.

Maree — OGGI: bassa alle 5.35, cm. 24 e alle 17.37, cm. 56 sotto il l. m.; alta alle 11.07, cm. 35 sopra il l. m. — DOMANI: alta alle 0.11, cm. 44 sopra il l. m. e bassa alle 6.14, cm. 24 sotto il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, Alla Minerva, piazza S. Francesco 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Nicoli, via di Servola 80 (Servola), tel. 93245; Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro - Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro - Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al n. 90235.

Chiamata d'imbarco per domani alle 10. Turno «Generale» - Contratto nazionale: 1 garz. cucina turno 1117.

NESSUNO VUOL RIVELARE I PIANI AI CONCORRENTI

«Top secret» a Muggia sul grande Carnevale

L'appuntamento è per domenica 5 febbraio

Il Carnevale di Muggia è alle porte. Nei vari cantieri di allestimento gli ideatori, che sono poi anche gli esecutori, sono da qualche settimana in gran daffare, dato che i lavori questo anno devono essere ultimati prima del solito. Infatti già domenica 5 febbraio si trarranno le conclusioni e i giudizi.

Per quanto si cerchi di conoscere qualche spunto, qualche cenno o qualche motivo sull'allestimento dei carri, i responsabili dei vari gruppi partecipanti si chiudono in un dignitoso riserbo, sviando astutamente il discorso: ognuno teme infatti la fuga delle proprie buone idee, che possono poi venir sfruttate dagli altri concorrenti. Come si vede, atmosfera da spionaggio e controspionaggio pure per il Carnevale di Muggia.

Quest'anno il monte premi si è arricchito, raggiungendo le 700 mila lire. A tali già cospicui premi vanno aggiunti poi quello di partecipazione, riservato ad ogni gruppo, quello per i componenti di complessi bandistici, nonchè quelli in natura, messi generosamente a disposizione da ditte, società e commercianti privati.

Come sempre, quale degno contorno ai carri mascherati, non mancheranno i gruppi minori, le maschere singole o accoppiate, che approfittano di questa occasione per dare libero sfogo alla loro esuberante vitalità, senza esporre contemporaneamente in modo palese la propria persona alla critica dei conoscenti.

Nasce in centro il Carnevale di Servola

Il Carnevale di Servola nascerà quest'anno in via del Teatro Romano, davanti alla Questura. Stamane alle ore 10, il tradizionale carro carnevalesco, detto «el tavolazzo» muoverà — seguito da un corteo mascherato — alla volta di Servola, dopo aver attraversato, banda in testa, le vie del centro cittadino.

Commosso congedo del Presidente Maltese

Il Primo Presidente della Corte d'Appello di Trieste, dott. Gaetano Maltese ha preso ieri ufficialmente congedo dal suo alto incarico, che lascia per raggiunti limiti di età, nel corso di una simpatica manifestazione svoltasi nell'aula magna della Corte d'Appello. Nell'occasione, alla presenza di numerosi magistrati, cancellieri e funzionari della Amministrazione giudiziaria, e delle rappresentanze degli avvocati, il Presidente di Corte d'Appello, Palermo, ha rivolto un commosso saluto al festeggiato, consegnandogli un prezioso orologio da tavolo quale ricordo del periodo trascorso nella nostra città al vertice della Magistratura triestina. Indirizzi di saluto sono stati poi pronunciati dal Sostituto Procuratore della Repubblica, Santonastaso, dal presidente dell'Ordine degli avvocati, Gasser, dall'avv. Cecovini dell'Avvocatura dello Stato.

La Federazione Italiana Lavoratori del Mare — FILM-CISL — rende noto a tutti i suoi associati d'aver trasferito la sua sede in via S. Nicolò n. 27, II piano.

MASSIMO e PATRIZIA uniti a mamma e papà annunciano con gioia ai parenti e amici le nozze d'argento dei cari nonni

GIULIO e CAMILLA GIOSTRA

Bari 29.1.1942
Trieste 29.1.1967

Tutti entusiasti del «pezzo per pezzo»

(Foto de Rota)

L'idea è stata lanciata e... presa al volo da molti. Riassumendo brevemente i fatti: dopo il vivissimo successo ottenuto dall'iniziativa di Tullio Trevisan di offrire alla clientela la possibilità di acquistare le posaterie in argento col sistema «pezzo per pezzo», senza porre dei limiti di tempo, e grazie al quale moltissime persone hanno potuto «fabbricarsi» un po' per volta un bellissimo servizio completo, la dinamica gioielleria di corso Garibaldi 3 ha deciso di estendere l'offerta anche a un altro genere molto interessante: i servizi in argento per caffè e tè. La notizia è stata data recentemente e ha già destato curiosità e interesse. Il sistema è estremamente semplice: si acquista un pezzo per volta, incominciando, per esempio, con il vassoio, per continuare con la zuccheriera, un bricco, e così via, sino a completare il servizio secondo le proprie necessità e il proprio gusto. Il vantaggio è che non ci si accorge quasi di dover pagare (anche i prezzi sono particolarmente convenienti), e ci si trova in breve tempo in possesso di un autentico valore che durerà a lungo e arricchirà la casa. Per le posate, le cose funzionano allo stesso modo, come s'è detto. E' una «operazione» poco costosa, e indubbiamente utile e simpatica. La gioielleria-argenteria di Tullio Trevisan si trova, come è noto, in corso Garibaldi 3.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del 15 febbraio 1967 nell'aula 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto degli immobili di proprietà di Cunja Silva nata Bencina P.T. 164 di Barcola p.c. nuova 1618 consistenti in una casa di abitazione e terreno circostante sita in via Boveto 62 composta dell'alloggio sito al I p. con due camere, due camerette, cucina, bagno, WC e al pianoterra di corridoio e di due grandi vani adibiti a magazzino, rimessa, ufficio e gabinetto al prezzo di L. 13.960.000 (ridotto) con offerte in aumento non inferiori a L. 200.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 10 del giorno della vendita in Cancelleria, stanza 241 ove potranno aversi maggiori informazioni, il 22% del prezzo base. Versamento del prezzo d'asta entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 27 gennaio 1967

IL CANCELLIERE CAPO
f.to: Bruno Maniacco

DOPO LUNGHE E PAZIENTI INDAGINI DEI CARABINIERI

TRAFFICO DI ANTIQUARIATO BLOCCATO AL VALICO DI PESE

Sarebbe stata fermata un'auto proveniente dalla Jugoslavia carica di candelabri antichi, di oggetti d'arte e di dipinti

Diligenti e pazienti indagini, condotte nella massima segre-zza dai carabinieri del Nucleo Investigativo, hanno portato alla scoperta — secondo informazio- da noi raccolte — di un traffico di oggetti d'arte e d'antiquariato che venivano rubati in varie regioni della Jugoslavia e immessi poi sul mercato italiano, che ha i suoi principali centri in Lombardia.

Gli oggetti di valore, candelabri, vasellame, dipinti, icone, venivano rubati dalla banda su «ordinazione». Il «cliente», che non sempre era un ricettatore, ma una persona che a sua volta rivendeva la merce, «scopri-» sul posto — a quanto pare la roba di suo gusto, si metteva in contatto con la banda e forniva le indicazioni della chiesa o della villa in cui l'oggetto d'arte si trovava esposto. A questo punto entrava in azione la banda che si metteva all'opera. Si recava a destinazione, compiva il colpo e ritornava a Trieste passando tranquillamente la linea di demarcazione con la merce occultata in una vettura.

Qualche vaga notizia su tale traffico giunse all'orecchio del Nucleo investigativo dei carabinieri, e furono quindi avviate indagini, che sono state lunghe e non facili, e portarono anzitutto ad individuare la macchina di grossa cilindrata, una «Flaminia», che serviva per i trasporti. Ed è stata, naturalmente tenuta d'occhio.

Giorni or sono la «Flaminia» è uscita dalla nostra provincia attraverso il valico di Pese. In quel momento è scattata la trappola. I carabinieri che avevano avuto la segnalazione, hanno pazientemente atteso il ritorno della macchina e del giovane che la guidava.

La scorsa notte la grossa vettura si è avvicinata alle sbarre e il conducente ha esibito i propri documenti quando i carabinieri del Nucleo investigativo gli hanno ordinato di scendere e hanno proceduto all'ispezione dell'automobile.

Sono così saltati fuori numerosi oggetti d'arte, tra cui una tela di un certo valore. Si tratta di un dipinto rubato, pare, in una chiesa. La cornice era stata ovviamente tolta e la tela arrotolata. L'automobilista, un giovane sui venticinque anni, è stato dichiarato in stato di arresto e tradotto in caserma per essere sottoposto ad interrogatorio.

Nella vicenda c'entrerebbe pure un'altra veloce auto, una «spider» di colore rosso, di proprietà di un giovane di buona famiglia che — se le nostre informazioni sono esatte — sarebbe implicato nella organizzazone.

Le stesse persone, oltre a compiere furti in territorio jugoslavo, avrebbero anche commesso analoghi reati a Trieste e più precisamente in ville sull'altipiano e lungo la Riviera. Da una villa del Carso questi stessi giovani avrebbero rubato un dipinto di un certo valore che poi avrebbero venduto per quattro soldi ad un «amatore», non conoscendo evidentemente il pregio della tela. Inoltre sempre a loro verrebbe imputato anche il furto compiuto sabato scorso nella villa che il dott. Bruno Carbonaio possiede a Punta sottile, e dalla quale sono spariti un fucile da caccia, un televisore ed un proiettore per diapositive oltre ad altri oggetti, per un valore complessivo di circa 600 mila lire. Sembra che i carabinieri del Nucleo investigativo siano riusciti a recuperare parte della refurtiva di quest'ultimo colpo.

Le indagini, comunque, proseguono, e gli inquirenti mantengono sull'operazione il riserbo più assoluto.

Gli esercizi pubblici per l'ultimo di Carnevale

La Questura comunica che i titolari di esercizi pubblici di Trieste e della provincia sono autorizzati a protrarre l'orario di chiusura fino alle ore 5 nella notte dal 7 all'8 febbraio, in occasione dell'ultimo giorno di Carnevale.

(«Giornalfoto»)

Ai numerosi passanti che verso le 18.30 si trovavano a transitare per piazza Goldoni e via Silvio Pellico, si è presentato ieri uno spettacolo inconsueto: all'imbocco della Galleria Sandrinelli — circa all'altezza dei fili della rete aerea — qualcosa ardeva provocando una cascata di scintille. Da lontano sembrava un corto circuito dei fili, ma chi era più vicino ha potuto vedere che ciò che ardeva era una falce e martello di cartone o di legno, appesa con un filo di ferro alla balconata più bassa sopra la galleria. Alle colonnine della balconata era inoltre appeso uno striscione di stoffa bianca con sopra scritto in lettere nere «No al comunismo». Sul posto sono intervenuti i carabinieri e gli agenti della Squadra politica che hanno avviato le indagini per scoprire gli autori del gesto inconsulto. Sono pure intervenuti i vigili del fuoco, che hanno spento le ultime fiamme ed eliminato ogni pericolo per i passanti e il traffico; il personale dell'Acegat ha controllato che non ci fossero danni alla rete aerea. L'incendio «politico» ha provocato qualche ingorgo al traffico, naturalmente sempre intenso a quell'ora.

LE ORE DELLA CITTÀ

«Gigi» in congedo

Luigi Di Lorenzi, un anziano usciere del nostro Tribunale il quale, mutilato di guerra, vi svolgeva servizio da trent'anni a questa parte, è stato festeggiato ieri mattina dai magistrati, dai cancellieri e dai colleghi, prima d'essere collocato a riposo, all'età di settant'anni. Il popolare «Gigi», da tutti benvoluto e stimato per le sue doti di buon cuore e per il carattere gioviale e servizievole, sempre pronto, alla sua età, a scattare con giovanile dinamicità per svolgere qualsiasi mansione gli venisse richiesta, è stato fatto omaggio — da quanti hanno apprezzato la sua preziosa collaborazione — di un orologio d'oro nonchè di una pipa in zucca messicana e schiuma marina, che si sapeva essere un suo sogno, finora inappagato.

Torneo di bridge

Martedì 31 gennaio, con inizio alle 20.45, si svolgerà nelle sale del Circolo della cultura e delle arti il nono torneo di bridge a coppie libere organizzato dall'Associazione Bridge Trieste. Sono invitati a parteciparvi soci, amici e simpatizzanti.

«Febrarùt, piès di dùt»

Premunitevi, ci sarà ancora una prossima stretta di freddo. Anche a rate bruciatori a kerosene, a nafta per termosifone, cucine e stufe da *Bazzanella*, via Venezian 5.

Nomina

Su proposta da Washington del Comitato direttivo della società «The American Association for the advancement of Science», il neurologo concittadino prof. dott. Fulvio Tuvo è stato nominato membro della suddetta associazione, che accoglie studiosi di ogni Paese che contribuiscono in molti campi dello scibile, al progresso scientifico. Vivissimi rallegramenti.

Cinque film a colori

Ricordiamo che l'annunciata proiezione di film a passo ridotto avrà luogo domani, lunedì alle 21.15, presso la Società germanica di beneficenza, in via Coroneo 15. Saranno proiettate pellicole a colori realizzate dai soci del Club cinematografico triestino Mario Giaume, Sergio Antonaz, Giorgio Grava e Augusto Baldas. L'ingresso è libero.

Sensazionale!

Fino al 31 marzo il Salone Profumeria *Lily*, nuova gestione, offre alla nuova clientela la quarta messa in piega in omaggio. Via G. Gallina 6, tel. 93922.

Occasioni

Saldi di tendaggi, tessuti d'arredamento, coperte, scendiletto da *Stransiani*, via XXX Ottobre n. 16.

Da Presel cav. Luigi

Via S. Francesco 16, troverete i più bei lampadari in tutti gli stili desiderati ed un vasto assortimento di oggetti artistici da regalo.

Veramente eccezionale

è la vendita dei saldi di stagione. Confezioni, impermeabili e tessuti da *Rickj*, via Battisti 2.

Rickj, via Battisti 2

vi offre l'eccezionale possibilità di acquistare le sue confezioni a prezzi di puro realizzo.

Calzaturificio Zenith

Corso Italia n. 31, allo scopo di tenere sempre aggiornate le dotazioni del negozio, ha iniziato da sabato 28 corr. m. una vendita di saldi inventario di calzature per uomo e donna a prezzi particolari.

Cohen: vendita speciale

Era prevedibile che la vendita speciale promossa quest'anno dal negozio *Cohen*, e da *Rosjo-Cohen*, riscuotesse un successo particolare. Un successo che si deve attribuire soprattutto alla qualità eccezionale dei capi di abbigliamento posti in vendita: capi elegantissimi, come sempre, ma soprattutto di estrema attualità. Non sono certamente articoli da «vendita di saldi», e in effetti la vendita di Cohen ha un carattere ben diverso. E' soprattutto un'occasione (che si presenta soltanto una volta all'anno) per rifornire il proprio guardaroba con capi di gran classe, realizzando un sensibilissimo risparmio. Segnaliamo in particolare la grandissima varietà di stupendi foulards firmati: ma ci sono mille altri articoli a prezzi invitanti! Da *Rosjo-Cohen*, il vicino negozio di calzature di classe per signora e per uomo, ottime occasioni nell'acquisto di calzature in modelli esclusivi. *Cohen*, Galleria del Tergesteo.

DK 005: ?...

Una formula magica? Forse... Per ora una formula un po' misteriosa. Attendiamo: il 1.o febbraio sapremo di che si tratta...

Saldi di stagione

vende in questi giorni *Calzature Alta Moda* in via G. Gallina 3, a prezzi di stralcio. Ottima occasione per l'acquisto di moderne calzature per uomo e signora in una vasta scelta di modelli recenti.

Le vetrine di Carnevale

Stanno partecipando al concorso «Vetrine belle di Carnevale» le seguenti Ditte: Latteria di via Ginnastica 28, Latteria di via S. Marco 31, Torrefazione Guatemala, Mosca di via Settefontane 35, Sartori di via di Roiano 1, Doz di via V. de Bachino 4, Negozio Perugina di Capo Piazza 1, Hausbrandt di piazza Goldoni, via Roma e via S. Sebastiano, Alimentari B.M. di via Roma 3, Damiani di via Imbriani, Rosini Elda, Godina, Camiceria Moderna, Novitas, Beltrame, Eurostile, Opiglia, Universaltecnica, S.A.R.E. di via Mazzini 44, Vista, Ciano di viale XX Settembre 38/B, Smolars, Morassutti, Trevisan di via Carducci 27. La premiazione avverrà sabato grasso 4 febbraio in occasione del tradizionale «11.o Ballo del Commercio».

Da Mimosa

via Roma 14, trovate quanto è indispensabile per la cura della vostra pelle. In esclusiva le famose creme delle case Orlane, Dr. N. G. Payot, Guerlain, Jeanne Gatineau, Barbara Gould, Zasmin, Revlon.

«Menu Miramar»

Oggi: Spaghetti alle vongole. Ma gli spaghetti devono essere «Miramar», la famosa pasta del *Pastificio Triestino*, perchè solo la pasta «Miramar» mantiene la giusta cottura e garantisce la riuscita di ogni ricetta. Ricordate: pasta «Miramar» del *Pastificio Triestino*, la buona e famosa pasta di Trieste, particolarmente ricca di proteine, è indispensabile per una dieta sana e moderna.

Chic boutique

Galleria Protti 3, continua la vendita di saldi di fine stagione. Le gentili signore possono scegliere capi di raffinata eleganza a prezzi vantaggiosi. Inoltre per i prossimi veglioni di Carnevale troveranno abiti da sera a condizioni particolari.

Polieri parchetti

Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel. 44832.

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale San Lazzaro 17. galleria.

Padovan parchetti

Il lavoro più accurato per i vostri pavimenti di parchetti, i migliori materiali e un personale altamente specializzato: telefono 95239, via Paduina 5.

Kerosene - Tel. 811334

Sconto fino al 20%.

Al Mobilificio Borean

p. Belvedere 6 (via Udine) vendita speciale per rinnovo. Sconti eccezionali. Visitateci.

Rosenthal

Esclusivisti per Trieste della produzione di porcellana e cristalli fabbricati per lo Studio-Linee. *Eurostile* - Corso Italia 12.

Regali

articoli in peltro, legno, ceramica, porcellana, cristallo, nazionali ed esteri da *Eurostile* - Corso Italia 12.

Lampadari

tanti tanti modelli esclusivi, prezzi minimi. *Brandolin* - Via San Maurizio 2.

Bagno

accessori, seggiolini, specchi, qualità, prezzi. *Brandolin*, via S. Maurizio 2.

Alla Calzoleria Viale

Viale XX Settembre 18, continua con successo la vendita dei saldi di stagione. Approfittate dei prezzi veramente economici.

Saldi Cittar

2 x 1 = Cittar. Non si tratta di operazione aritmetica: è la sigla che distingue i *saldi Cittar*. Per lo importo equivalente all'acquisto di una confezione maschile, in questi giorni eccezionali, se ne portano a casa due. *2 x 1 = Cittar*, via T. Romano 1, tel. 31110.

Borsette, borsette, borsette

con favolosi sconti dal 20%, 30%, 40% e 50% su tutti i modelli da *Betty Borsette*, via Carducci 30.

Loden a L. 6.500

in pura lana ai *Magazzini Felice*, via Carducci 41.

Faro via Carducci, 23

vendite eccezionali a prezzi imbattibili: gonne lana L. 980; maglie lana L. 990; completi lana L. 2900; completi Lamb's wool L. 3900; tailleurs lana L. 3900; cappotti L. 4900; abiti lana L. 3900.

Oscar Canarutto

Oreficeria - argenteria, via delle Torri 2. Vasto assortimento di magnifici regali per tutte le occasioni. Prezzi modici.

Prezzi incredibili

Da *Betty Bombacigno*, via Battisti 20, sottovesti e vestaglie di tutti i tipi e di tutte le migliori marche a prezzi sottocosto.

Festa degli innamorati

(14 febbraio San Valentino). I più bei doni da scambiarsi tra «lui» e «lei» li troverete da *Nodi di amore*, viale XX Settembre 21. Novità di quest'anno «Cherubino e Cherubina».

Danze con la Lega

Balli della Sezione Giovanile della Lega Nazionale. La Sezione Giovanile della Lega Nazionale comunica che oggi 29 gennaio, si terrà il consueto pomeriggio danzante dalle ore 16 alle 20 presso l'Antico Caffè N. Tommaseo - Riva 3 novembre 5. Suonerà il complesso «Gli Evangelisti» con la partecipazione staordinaria del vincitore di «Un Jolly per il Lido di Jesolo»: Ezio Cadel.

Ballo

dei giovani alla Lega Nazionale di Muggia, ogni domenica dalle 15.30 alle 19, con il noto complesso «I Maghi».

Ballo all'ENAL-CCdL

Oggi, 29 gennaio, dalle ore 16 alle 19.30, presso il Circolo ENAL-CCdL di via Duca d'Aosta 12, primo piano, si terrà il consueto trattenimento danzante domenicale. Suonerà il rinomato complesso de «I Gabbiani», che eseguiranno gli ultimi successi musicali più in voga del momento. Ottimo servizio bar; linee autotranviarie 8, 9, 30.

Danze alla Ginnastica

Dalle ore 16 alle 20 trattenimento danzante alla Società Ginnastica Triestina con l'orchestra The Billows.

Carnevale

La *Ditta Pertot* di via Ginnastica 22 ha posto in vendita, come di consueto, in occasione del Carnevale, un certo quantitativo di articoli a prezzi vantaggiosissimi.

Profumeria «Aurora»

Questa settimana l'estetista internazionale «Marè Sommer» sarà a disposizione delle clienti per dimostrazioni e consigli sul nuovo trucco di primavera.

Non gettate via,

il Vostro vecchio televisore anche se non funzionante. Grazie ad un accordo, tra la *Rinotecnica* e la casa costruttrice, acquistando un nuovissimo televisore 23 pollici completamente automatico, il Vostro apparecchio usato Vi verrà valutato fino a lire 120.000 anche con pagamento rateale. Ricordate: soltanto alla *Rinotecnica*, via Teatro Romano 9, è valida questa offerta.

Autoscuola Automobile Club

Conseguire la patente non significa saper guidare. Saper guidare significa conoscere profondamente il Codice della Strada e avere una perfetta impostazione di guida. Corso completo alla tariffa eccezionale di L. 22.500. Iscrizioni in piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 28435.

Carnevale a Umago

Il 4 febbraio Gran Veglione all'Hotel «Adriatic» di Punta Umago. Sorteggio premi tra tutti i partecipanti e maschere. Informazioni e prenotazioni presso Aurora Viaggi, via Cicerone 4, telefono 29243.

Vendita eccezionale...

a prezzi d'inventario da *Mode Bianca*, via S. Caterina 7. Capi di stagione delle più rinomate case di confezione con tessuti di gran classe a prezzi unici. Non è una svendita ma una vendita eccezionale fatta per esigenze di spazio. Approfittate! E' una occasione unica che non si ripeterà.

Mercato ortofrutticolo

I prezzi prevalenti (tra parentesi, dopo ciascuno i minimi e i massimi) delle derrate di maggior consumo esitate ieri nel Mercato ortofrutticolo all'ingrosso, sono stati i seguenti:

Frutta: arance 88 (59-188); limoni 106 (71-141); mandarini 112 (47-259); banane 252 (210-273); mele 77 (29-141); pere 83 (36-129).

Verdure: bietole costa 200 (188-213); bietole locali 700 (600-900); carciofi 75 (70-80); cav. cappucci 88 (60-100); cav. fiori 153 (71-192); cav. fiori locali 220 (200-240); cav. verze 106 (88-141); cav. verze locali 118 (100-120); cicoria 113 (100-125); cipolle 85 (65-110); finocchi 100 (47-141); insalate diverse 213 (175-300); insalate locali 200 (200-220); patate 55 (30-85); pomodoro 200 (165-330); radicchio rosso variegato 300 (275-350); radicchio verde imp. 375 (350-438); sedano rapa imp. 224 (224-235); sedano rapa locale 280 (280-300); spinaci imp. 325 (300-400); spinaci locali 550 (500-600).

SEGNALAZIONI

«Ti prego, caro "Piccolo", di pubblicare questa segnalazione di una affezionata lettrice. Ciò che sta succedendo all'Enpas in via Ghiberti è davvero incredibile. Da quando le sedi di via dell'Università e via ...na sono state trasferite insieme nella nuova sede, un paziente che ha bisogno di visita medica deve prenotarsi tre o quattro giorni prima per essere ricevuto. E' logica una simile cosa? Un ammalato che deve attendere dei giorni per essere assistito? Intanto può anche andarsene all'altro mondo. In nessuna città di Italia succede questo: perchè a Trieste? La cassa ammalati gli iscritti la pagano ed hanno il sacrosanto diritto di non essere trattati così. Si provveda in merito e con tutta urgenza». Lettera firmata.

Sullo stesso argomento, la lettrice ...ata Riavini ci scrive: «L'Enpas ha trovato il modo di sveltire le pratiche di malattia: basta prevedere due giorni la propria malattia. Mi spiego. Mi sono recata il 24 corrente all'Enpas, avendo la figlia ammalata d'influenza e mi hanno dato l'appuntamento per il medico per il 26 gennaio; bella trovata vero? Così i casi sono tre: 1) l'assistito (ironia!) supera le medicine di tasca sua, non potendo aspettare; 2) in due giorni l'ammalato sta meglio e non ritorna più all'Enpas; 3) in due giorni l'ammalato eventualmente muore e la questione è risolta. Tutti e tre i casi sono a favore dell'Enpas. Vorreste informarvi presso l'Enpas se questa situazione è provvisoria o definitiva? Grazie per l'ospitalità».

Queste sono due lettere scelte fra numerosissime, giunte nel giro di pochi giorni e riguardanti tutte lo stesso argomento. E' probabile — pensiamo — che ci si trovi di fronte a una situazione di emergenza a causa dell'epidemia influenzale; ma appare d'altro canto evidente che l'assistito non dovrebbe essere messo nella necessità di ricorrere in privato al farmacista, quando non addirittura ad altro medico. Saremo perciò grati al direttore dell'ENPAS se vorrà fare cortesemente ai nostri lettori, che sono i suoi assistiti, i chiarimenti che riterrà opportuni.

⁂

«Care segnalazioni, cosa succede da qualche settimana al mercato all'ingrosso di frutta e verdura? Come di consueto mi sono recato al mercato all'ingrosso per l'acquisto di qualche cassetta di frutta, ma con mia grande sorpresa quasi tutti i box, allo scoccare delle ore 10.30 (orario consentito per l'ingresso al pubblico) hanno chiuso la vendita col preciso intento di non vendere al pubblico, come avviene già da anni. La cosa è stata subito chiarita da persone che lavorano nello stesso mercato, ed è risultata più grave di quanto non pensassi.

«Infatti, i commercianti proprietari di negozi di frutta e verdura, sembra che abbiano iniziato una rappresaglia verso i grossisti, minacciandoli di boicottarli, qualora questi continuino a vendere la frutta direttamente al pubblico consumatore, e in tal modo tutti i box dei grossisti si vanno chiudendo allo scoccare dell'ora sopra accennata.

«Ora io chiedo, nell'interesse della popolazione tutta, se non è il caso che gli organi competenti intervengano tempestivamente per disciplinare questa vendita diretta al consumatore, e se ancora non ci fosse, emanare qualche disposizione precisa, in modo che i grossisti tengano la loro merce a disposizione del pubblico senza paura di essere boicottati da nessuno, nelle ore che sono state consentite fino a qualche tempo fa; altrimenti arriveremo al punto che nessun grossista venderà più al privato cittadino, il quale sarà costretto a pagare la frutta ai prezzi che vogliono i commercianti al dettaglio, subendo tale imposizione. Grazie e distinti saluti, Antonino Mione».

⁂

«In via della Pietà, a fianco dell'Ospedale, esiste dallo scorso ottobre un'ampia fossa aperta nel mezzo della strada e gli operai che mesi fa erano addetti ai lavori avevano spiegato che si tratta della fognatura, la quale minaccia la canalizzazione nell'Ospedale, nel Centro tumori e nelle case adiacenti e che perciò lo intervento è «urgente». Da mesi tutto è fermo e abbandonato e oltre a ciò l'illuminazione notturna della fossa è affidata a un operaio, che ha detto di avere l'ordine di non accendere la lampadina — anche in pieno inverno — prima delle ore 18.30. Forse un vostro intervento potrà servire a chiarire la soluzione da parte di chi di competenza. Grazie, in nome di molti cittadini». Lettera firmata.

Carnevale a Villaco

L'U.T.A.T. effettua dal 4 al 5 febbraio una gita in autopullman a VILLACO e sulla KANZEL. Quota lire 8.500. Iscrizioni U.T.A.T. via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

LA FATALE IMPRUDENZA DI UNA VECCHIETTA

Morendo chiese scusa alla moglie dell'investitore

Il Tribunale penale ieri ha assolto l'automobilista

Un mortale incidente della strada accaduto nel 1963 è stato rievocato al Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani, P.M. dott. Brenci e cancelliere dott. Strippoli.

Intorno alle 17.30 del 29 novembre, Giorgio Ive, di 30 anni, abitante in via Trissino 4/1, stava percorrendo la via dell'Istria in direzione di San Sabba con la sua «Fiat 600», targata TS 56759. Accanto a lui era seduta sua moglie, Betty. La serata era nuvolosa e tirava un forte vento che faceva oscillare i lampioni dell'illuminazione pubblica. La disgrazia accadde all'altezza dello stabile numero 59, quando l'automobilista si vide improvvisamente tagliare la strada dalla destra da una vecchia signora: frenò, sterzò, diede un colpo di clacson ma, purtroppo, non riuscì a evitare la sventurata che venne urtata in pieno. L'Ive si affrettò a soccorrerla e a chiamare la CRI, i cui sanitari la trasportarono all'ospedale.

All'astanteria, la donna venne identificata per Amelia Cok ved. Bianchi, di 78 anni, abitante in via dell'Abro 8. Le sue condizioni apparvero subito preoccupanti, e la poveretta fu ricoverata nella prima divisione chirurgica con prognosi riservata. La Bianchi non sopravvisse alle gravi lesioni, e spirò alle 15 del giorno successivo.

Dell'incidente si interessarono gli agenti della Sezione traffico della Squadra mobile che, terminati gli accertamenti, deferirono l'Ive all'autorità giudiziaria per omicidio colposo.

A richiesta del Presidente, l'imputato parla della fatale sera di novembre. All'improvviso la donna si staccò dal margine destro del marciapiede, a cinque metri dalla macchina che egli guidava. Fece il possibile ma non riuscì a scansarla. Sua moglie andò a visitare la Bianchi all'ospedale, e la vegliarda si scusò con lei della propria imprudenza.

Viene chiamato in aula un figlio della vittima, Gualtiero Bianchi, che precisa che l'Ive ha già provveduto al risarcimento dei danni e, quindi, non ha niente da dire.

Depone per ultimo il maresciallo Del Pra, che assunse i rilievi dell'investimento.

Il tragico episodio viene poi esaminato dal P.M. che conclude la propria requisitoria chiedendo che l'Ive venga assolto per insufficienza di prove.

Parla poi il difensore, avv. Ulcigrai, che sottolinea il malvezzo di molti passanti di attraversare le strade senza prudenza ciò che, soprattutto per le persone anziane, ha tragiche conseguenze. L'avvocato mette in luce il fatto che l'Ive, pur non essendo coperto d'assicurazione, risarcì la parte lesa, e invoca per lui l'assoluzione in quanto il fatto addebitatogli non costituisce reato.

Durante una permanenza di circa un quarto d'ora in camera di consiglio, il Tribunale delibera di assolvere l'imputato in quanto il fatto non costituisce reato.

Un nuovo albergo a La Villa Badia

Un nuovo albergo, munito di tutti i comforts moderni, è stato inaugurato lo scorso mese in una delle più belle località sciistiche: La Villa in Val Badia. Tutte le stanze con doccia e servizi, bellissimi saloni e terrazze al sole. Trattamento signorile. Per il mese di febbraio vi sono ancora alcune disponibilità, e le prenotazioni potranno essere fatte, senza alcuna maggiorazione sui prezzi, presso la PATERNITI VIAGGI, corso Cavour 7, tel. 23-362.

MENTRE SI STA POTENZIANDO L'ATTIVITA' DEL «CENTRO»

È ingiustificata la diffidenza verso gli esami del male oscuro

Lo scorso anno l'appello rivolto alla popolazione femminile per una visita precauzionale è stato raccolto solo in parte

Molte volte, quando vengono diffuse delle notizie sulla scoperta di nuovi rimedi contro il cancro, gli stessi malati ed i loro familiari tentano di entrare in possesso, spesso con notevoli sacrifici pecuniari, dei citati medicamenti, nella fallace illusione di miracolosi risultati, persino se gli stessi ricercatori dichiarano onestamente che si tratta di ricerche, bisognevoli di ulteriori controlli.

Sarebbe perciò lecito ammettere che almeno altrettanta fiducia tra i profani potesse godere un altro settore dello stesso problema, e cioè la campagna contro i tumori ignorati degli organi femminili, perchè sul conto di questa si può dare la garanzia che non si tratta di ricerche in corso di studio, bensì della certezza di riuscire a scovare il male, anche se chi ne è affetto non accusa alcun disturbo, e se lo stesso medico non trova nulla da anormale.

Il nostro giornale ha già avuto occasione di riferire in precedenti segnalazioni che tutto si limita ad un esame semplice, innocuo, indolore, e gratuito, che in caso di risultato positivo consente al medico di fiducia della paziente di provvedere in conformità. Se pertanto si ritorna oggi sullo stesso argomento, il fatto nuovo — nei riguardi della situazione locale — è offerto dalle risultanze statistiche di un anno di osservazioni presso il consultorio del «Centro triestino per la diagnosi e la cura dei tumori».

In realtà nel decorso 1966 l'esame venne praticato a 8.213 donne provenienti da Trieste, Muggia, Duino, Aurisina, San Dorligo, Sgonico e Monrupino; E' interessante aggiungere che, mentre a Trieste-città le persone sottoposte all'esame ammontano soltanto al 5,6 per cento della popolazione femminile interessata, quella del circondario che ha risposto all'invito è salita sino ad un massimo del 30,3.

A tutte le intervenute è stato fatto presente che, proprio se l'esame (sul quale ciascuna riceve un responso scritto) risulta favorevole o in altre parole negativo, è indispensabile ripeterlo nell'anno seguente; eppure delle donne esaminate nel 1965 soltanto il 20 per cento è ricomparso nel 1966.

Dal significato indiscutibile delle cifre or ora riprodotto, deriva un nuovo monito a tutte le donne sopra i 20 anni di età, assicurandole che si tratta di una delle conquiste più positive e più preziose nella lotta contro il cancro.

Nella nostra città l'attività del «Centro tumori» verrà prossimamente potenziata, su iniziativa del dott. Lovenati, con l'organizzazione della campagna per la scoperta del cancro ignorato del seno, e ciò con una particolare apparecchiatura radiologica e con la collaborazione del Centro provinciale per l'educazione sanitaria della popolazione per quanto si riferisce alla propaganda.

In questo modo, mentre negli ambienti scientifici il problema è affrontato ad «alto livello», nella pratica quotidiana viene intanto messa a disposizione un'arma che di fronte alle due più diffuse localizzazioni del cancro delle donne è capace di ridonare alle sane la assoluta tranquillità ed alle altre il ripristino della piena salute.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Antonietta e Mario Devescovi, dalle sorelle Pascolutti 5000 pro Suore Canossiane.

In memoria di Leopoldo, Regina e Graziosa Kohl, da Violetta 5000 pro Domus Lucis (ascensore).

In memoria di Antonia Bernes, dai condomini dello stabile di via Battisti 10, Muggia 13.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nice Fedrigo, da Abolardo Petrina e consorte 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cav. uff. Giorgio Pieve, dal dott. Carlo Rangan 2000 pro E.C.A. (Fondo Gilda Rangan).

In memoria di Filomena Detoni, da Maria e Dante 2000 pro Domus Lucis (ascensore).

In memoria di Norma Spadaro, dagli ospiti e personale 14.600 pro Asilo Gentilomo.

In memoria di Giulia Pizzarello (23-1), da Maria e Dante 1000 pro Domus Lucis (ascensore).

In memoria della baronessa Nora Economo, da Maria de Helmereichen 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giannina Damini nel X ann., dalle figlie Iginia e Silvana 5000 pro Ospedale infantile (lettino Flavia Damini); dalla sorella Amalia 1000 pro Ospedale infantile (lettino Flavia Damini).

In memoria di Romualdo Derschitz nel I ann., da Violetta, Aldo, Erna Derschitz 5000 pro Centro tumori, 3000 pro Domus Lucis (ascensore) e 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mara Pavan nel III ann., da Erminia e Nives Dolce 3000 pro Domus Lucis (ascensore).

In memoria di Maria De Luisa nel IX ann., dai figli Ottorino e Nives 10.000 pro Domus Lucis (ascensore).

In memoria di Franco Sirza nel II ann. (28-1) dalla mamma e dalla sorella 2000 pro Domus Lucis (ascensore).

In memoria di Guglielmo Ferfoglia nel II anniv., dalla zia Doria Valeria 10.000 pro Domus Lucis (ascensore).

In memoria di Ofelia Udovich nel III mese (2-2), dall'Associazione circolo gymnasium 30.000 pro Ospedale maggiore (I medica).

In memoria dei propri cari, da Giorgio Masserotti 3000 pro C.R.I. (Fondo dott. Francesco Froglia).

In memoria della mamma, da Aurelia Rinogracl 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. ing. Beniamino Battigelli nel X ann. (29-1), dalla moglie Anna e dal figlio dott. Sergio 25.000 pro Villaggio del Fanciullo, 5000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati, 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione e 5000 pro Università popolare (borsa di studio ing. Beniamino Battigelli).

In memoria di Maria ved. Pardussi nel I ann., dalla figlia Nella 3000 pro Domus Lucis (ascensore).

In memoria di Giuliano Slataper nel XXIV ann., da Lorenzo Bernardino 2000, da Edvige e Bruna Bernardino 2000 pro Liceo Petrarca (Fondo G. e D. Slataper).

In memoria di Olinda Toso nel V ann., da Vittorio e Sonia Toso 5000 pro Domus Lucis (ascensore).

Da Braida 1000 pro Istituto Rittmeyer.

Arruolamento nel Corpo di P.S.

E' aperto fino al 31 maggio un arruolamento di 2000 allievi nel Corpo delle Guardie di P.S. Possono presentare domanda di arruolamento i cittadini che godano dei diritti civili e politici; abbiano compiuto il 18.o anno id età e non superato il 26.o alla data del 1.o settembre del corrente anno; siano di statura non inferiore a m. 1,65 e di costituzione fisica sana e robusta, nonchè esenti da imperfezioni o difetti; siano celibi o vedovi senza prole; siano muniti di licenza di scuola media o almeno di licenza elementare di grado superiore (5.a classe); abbiano sempre tenuto buona condotta e non siano stati espulsi da Forze Armate dello Stato o da Corpi militarmente organizzati, nè destituiti da pubblici uffici: appartengano a famiglie di buona reputazione, i cui componenti siano esenti da tare ereditarie psichiche o fisiche; non abbiano subito condanne per delitti dolosi; non siano stati riformati da una delle Forze Armate dello Stato, nè rinviati da Corpi militarmente organizzati, per infermità o imperfezioni non suscettibili di utili modificazioni col tempo; abbiano l'assenso dell'esercente la patria potestà, se minori degli anni 21.

Le domande di arruolamento, redatte su carta bollata da lire 400 e intestate al Ministero dell'Interno — Direzione Generale della P.S. — Divisione Scuole di Polizia — Roma, dovranno essere inviate o presentate entro il 31 maggio al Prefetto della Provincia, ai Comuni, agli Uffici di P.S. o ai Comandi del Corpo delle Guardie di P.S. Per ogni altra informazione, gli interessati possono rivolgersi alle Prefetture, ai Comuni, agli Uffici di P.S., ai Comandi del Corpo delle Guardie di P.S. o dell'Arma dei Carabinieri.

Scade il termine dell'abbonamento RAI-TV

La Sede di Trieste della RAI-Radiotelevisione Italiana ricorda che il 31 gennaio scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge. Il pagamento del canone dovuto dovrà essere effettuato esclusivamente con i bollettini di versamento di conto corrente postale contenuti nel libretto d'iscrizione.

Gli uffici vaglia e risparmi delle Direzioni provinciali delle Poste nei giorni 30 e 31 gennaio osserveranno la protrazione di orario sino alle ore 19, per la accettazione dei versamenti in conto corrente per i canoni di abbonamento alla radio ed alla televisione. A Trieste il recapito postale RAI di via Giustiniano 4, nelle stesse giornate resterà aperto ininterrottamente dalle ore 9 alle ore 19.

Comunicato dell'INAIL ai datori di lavoro

Il Consiglio di amministrazione dell'INAIL ha deliberato che a tutti i datori di lavoro che svolgono attività, o hanno domicilio legale, in uno dei Comuni indicati nei decreti presidenziali 9 novembre 1966 e 15 novembre 1966, siano essi danneggiati o meno dagli eventi calamitosi delle recenti alluvioni e mareggiate, è concesso di provvedere al pagamento dei premi (anticipi, rate, regolazioni, supplementi), scaduti nei mesi di novembre e dicembre 1966, entro il mese di gennaio 1967, senza applicazione di interessi o penalità.

UN'ISTITUZIONE CHE HA SEMPRE FATTO ONORE ALLA CITTA'

Vegliarda ma sempre giovane la Società Alpina delle Giulie

Conversazione dell'avv. Tomasi al Soroptimist sulla storia del sodalizio

Ospite d'onore all'ultima riunione conviviale del Soroptimist Club, l'avv. Giovanni Tomasi, presidente dell'Alpina delle Giulie, ha illustrato alle numerose convenute, in rapida sintesi, la storia della Società.

Dopo una breve premessa sulle origini remote, sulle forme e sui progressi tecnici dell'alpinismo e sulle finalità perseguite dal Club Alpino Italiano, il dott. Tomasi ha parlato della Società Alpina delle Giulie, sorta il 23 marzo 1883, sotto il nome di Società degli Alpinisti Triestini, per iniziativa delle più belle figure del partito nazionale, come Felice Venezian, Giuseppe Caprin, Ettore Durant, Attilio Hortis, Costantino Doria, Giuseppe Paolina, Alfonso Valerio, quegli stessi uomini cioè che, quasi contemporaneamente, avevano promosso la rinascita della Ginnastica Triestina dopo uno dei tanti suoi scioglimenti decretati dallo i. r. governo austriaco. Erano uomini che allo amore della montagna e del nostro Carso accoppiavano una fervida devozione alla Patria e che pertanto si erano prefissi il compito di radunare sotto le due società numerosi giovani per educarne più che il corpo lo spirito.

Ad una iniziale limitata attività alpinistica del sodalizio si accompagnò subito una intensa attività nel campo speleologico, favorita dall'ambiente carsico notoriamente ricco di cavità più o meno importanti. Ebbe così vita quella «Commissione Grotte» — oggi intitolata al nome di Eugenio Boegan — che si pose all'avanguardia degli studi speleologici in campo nazionale ed internazionale e che costituisce giusto vanto della Società Alpina della Giulie.

La conoscenza e la valorizzazione del nostro Carso veniva nel frattempo perseguita oltre che attraverso l'attività speleologica, con la costruzione di vedette e belvederi. Da ricordare in proposito l'inaugurazione avvenuta nell'anno 1897, della vedetta Alice, costruita con il materiale derivato dalla demolizione di un fontanone che trovavasi nell'antica piazza della dogana (ora l'attuale Piazza Oberdan) e che fu donato all'Alpina dal Magistrato Civico. Risale a quel periodo anche l'attività tuttora esperita delle segnalazioni dei sentieri del Carso.

Come in seno ad ogni club alpino, anche presso l'Alpina delle Giulie si formò intorno al 1895 un gruppo di alpinisti senza guida formatosi nella palestra della Val Rosandra per il casuale incontro di Alberto Zanutti con Napoleone Cozzi, e che si intitolò «Squadra volante». Capitanata da Napoleone Cozzi, essa diede al sodalizio nuovo vigore e nuovi entusiasmi.

L'Alpina delle Giulie fu così uno dei primi sodalizi alpinistici italiani ad entrare in nobile gara per la conquista di vette inespugnate. Da ricordare il tentativo di salita, senza il raggiungimento della cuspide finale, del Campanile di Val Montanaia effettuato nel 1902, e le grandi imprese della «Squadra volante» nel massiccio del Civetta, specie negli anni 1909, con la prima salita della Torre Venezia, 1910 con la prima salita di quell'altra torre che conserva tuttora il nome di Trieste impostole dai primi salitori, e 1911 con la scalata della parete Nord-Est del Civetta. Nel 1909 veniva costituita, in sede alla Alpina, la Sezione universitaria, nelle cui file militarono tanti di quei giovani studenti che pochi anni più tardi seppero dimostrare sui campi di battaglia la loro dedizione all'Italia.

L'attività che andava svolgendo l'Alpina delle Giulie, i suoi costanti rapporti con il Club Alpino Italiano, con la Società Alpina Friulana e con la Società degli Alpinisti Tridentini, le manifestazioni di natura chiaramente italiana, se furono apprezzate dalla inclita delegazione municipale allora composta da elementi esclusivamente italiani, che nel 1907 accordava al sodalizio un contributo di cor. 200 aumentato negli anni successivi a cor. 500, non mancarono di attirare la vigile attenzione della polizia austriaca e portarono nel 1915 allo scioglimento della società e alla dispersione del suo patrimonio. Ma non per questo l'Alpina cessò di vivere e di operare: molti dei suoi soci divennero soldati e alpini d'Italia, parecchi fecero olocausto della loro vita, due dei suoi Caduti vennero decorati con la Medaglia d'Oro al valor militare alla memoria.

Risorta a nuova e più laboriosa vita dopo la Redenzione, e scegliendo il voto dei suoi fondatori, l'Alpina delle Giulie nel 1919 divenne Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano pur conservando la sua originaria denominazione. Da ricordare la azione svolta per la difesa dei confini naturali della Patria, già allora e nonostante la Vittoria, discussi e contesi, e per il riscatto dei rifugi e delle grotte dalle mani straniere.

Negli anni che vanno del 1922 al 1937 l'Alpina svolse una prodigiosa attività costruttiva di rifugi: furono ben 12 i rifugi sorti così sulle Alpi Giulie. Intanto il GARS (Gruppo Alpinistico Rocciatori e Sciatori) emulava le imprese della «Squadra volante» e sorgeva in Val Rosandra la prima Scuola nazionale di alpinismo che più tardi sarebbe stata intitolata ad Emilio Comici.

Venne la seconda guerra e necessariamente l'Alpina dovette segnare il passo. Venne la pace, e l'Alpina si vide privata di ben sette rifugi rimasti in territorio ceduto allo straniero, e praticamente di tutti gli altri distrutti o irreparabilmente danneggiati. Ma anche questa volta la Società ha reagito alla avversità ed ha ripreso con tenacia il lavoro di ricostruzione.

L'Alpina delle Giulie con la Commissione Grotte E. Boegan, il GARS, lo Sci CAI, la Scuola Nazionale di Alpinismo continua a potenziare l'attività sempre fedele agli insegnamenti dei suoi promotori.

CADDE VENTICINQUE ANNI OR SONO IL CAPITANO ALDO BRANDOLIN

BENCHÈ MORTALMENTE FERITO RIENTRÒ IN PRESIDIO A CAVALLO

Attaccato in Bosnia alla testa di una nostra colonna, sostenne un'impari lotta per delle ore - Fu colpito da una pallottola mentre ordinava il ripiegamento

Venticinque anni or sono, il 22 gennaio 1942, cadeva a Medeno Polje, in Bosnia, il capitano d'artiglieria Aldo Brandolin, dopo un epico fatto d'arme nel corso del quale la colonna da lui comandata aveva resistito per delle ore a forze avversarie soverchianti, battendosi, nel rapporto di uno contro tre, a una temperatura di 30 gradi sotto lo zero.

Aldo Brandolin, nato a Trieste il 24 marzo 1910, era ufficiale di carriera. Aveva frequentato l'Accademia di Torino, uscendone sottotenente in servizio permanente effettivo, e la Scuola di Applicazione. Quando morì, era prossimo a rientrare in Italia per frequentare i corsi della Scuola di Guerra, ai quali sono ammessi, come è noto, su proposta del proprio colonnello, i migliori ufficiali.

Chi scrive queste note non ebbe occasione di conoscere personalmente il capitano Brandolin, ma dell'unica volta che lo vide conserva tuttora un nitidissimo ricordo che è per se stesso assai eloquente.

Il 20 luglio 1939, nelle prime ore del mattino, il Gruppo Ufficiali in congedo di Trieste raggiunse la zona di San Pietro del Carso, su invito del Comando di Corpo d'Armata, per assistere ad una fase delle manovre estive. Eravamo lassù, all'osservatorio, a due passi dal generale Italo Gariboldi, che allora comandava appunto il Corpo d'Armata di Trieste, e seguivamo il tiro dell'artiglieria sulle presunte posizioni nemiche.

Era una splendida giornata, tutta sole e azzurro, i cannoni tuonavano incessantemente dalle loro postazioni, e particolarmente preciso si rivelava il tiro di una batteria che aveva investito in pieno gli obiettivi con fuoco rapido, continuo, martellante, e su quelli continuava inesorabile. Doveva trattarsi di una batteria molto bene addestrata, e comandata da un ufficiale veramente in gamba: questo dovette essere anche il pensiero del generale Gariboldi, il quale volle conoscere quell'ufficiale.

Poco dopo si vide arrivare di corsa un tenente incaricato del grado superiore: rivedo ancora lo stile impeccabile con cui si bloccò davanti al generale, ai regolamentari tre passi di distanza, perfetta la posizione di attenti, perfetto il saluto militare, mentre si presentava «tenente Brandolin».

Il generale lo misurò con lo sguardo per qualche momento, in silenzio. Non riuscii ad afferrare le parole che poi gli rivolse. Ma rivedo la severità del volto di quel vecchio soldato attenuata per brevi istanti da una espressione di vero compiacimento; e ricordo come brillavano di soddisfazione, fissi in quelli grigi del generale, gli occhi scuri del giovane tenente per il quale le parole del comandante del Corpo d'Armata dovevano di certo rappresentare, quel giorno, la più alta ricompensa.

* * *

Il 22 gennaio 1942, alle 7 del mattino, usciva da Petrovac, in Bosnia, una nostra colonna: una compagnia di fanteria, un plotone di arditi, una sezione cannoni. In testa, a cavallo, il capitano Aldo Brandolin del 34.o artiglieria «Sassari», che s'era offerto volontario di assumerne il comando. Il giorno prima, una ventina di artiglieri, mandati a far provvista d'acqua a qualche chilometro di distanza, non aveva fatto ritorno; all'imbrunire — fuori dubbio ormai che essi erano caduti in un'imboscata ed erano stati catturati, se non peggio — il capitano aveva fatto una battuta nella zona ed era rientrato alle 23 senza aver trovato alcuna traccia degli scomparsi. Ora, il 22 gennaio, con maggiori forze ai suoi ordini, chè l'eventualità di uno scontro col nemico era più che sicura, egli ripeteva il tentativo di ricuperare i suoi uomini.

La regione era inospitale e si presentava sempre più insidiosa, via via che la colonna si allontanava dalla base di partenza. Brandolin procedeva con le dovute misure di sicurezza, e grazie a questa sua previdenza potè accorgersi in tempo, avvicinandosi a delle colline, che stava per cadere in un'imboscata.

L'ufficiale non perdette un attimo, fermò la colonna, impartì ordini tempestivi: la compagnia di fanteria e il reparto di arditi si spiegarono per il combattimento, la sezione d'artiglieria prese posizione e aprì il fuoco. Appostati sulle alture, a nemmeno 300 metri dalla colonna, i ribelli risposero subito, e la lotta si accese con violenza. Cadde un ufficiale, caddero i primi soldati; un altro ufficiale venne ferito e fatto prigioniero; altri feriti cominciarono ad affluire a un improvvisato posto di medicazione.

La sproporzione delle forze, a nostro svantaggio, fu subito evidente, a giudicare anche dall'aggressività di quegli altri. Il capitano Brandolin, in piedi, dirigeva la difesa, in mezzo a una tormenta di neve; impossibile, a quella temperatura polare, azionare le mitragliatrici, così preziose in circostanze del genere.

Dopo tre ore di lotta, la situazione cominciò a farsi insostenibile: le nostre perdite erano sensibili, numerosi i feriti, parecchi i casi di congelamento; e i ribelli tentavano di aggirare la colonna: se fossero riusciti, era finita. Brandolin se ne accorse, spedì un uomo a cavallo a Petrovac, a chiedere rinforzi, e contemporaneamente ordinò il ripiegamento: disciplinò con calma ogni movimento, si assicurò che i suoi ordini fossero eseguiti con precisione e che ogni reparto, retrocedendo, avesse con sè i propri feriti. Tutto ciò, mentre il combattimento continuava.

Il capitano si ritirò per ultimo, con gli ultimi uomini. Tutto si era svolto per il meglio, il cruento confronto col nemico era stato sostenuto con onore e con valore, il ripiegamento stava avvenendo ordinatamente. Egli poteva essere ben soddisfatto della prova data in quel giorno, e non alle manovre estive.

Improvvisamente avvertì una scossa dolorosa al collo, e comprese di essere stato colpito: in realtà, una pallottola gli aveva trapassato il petto, a destra. L'ufficiale vacillò ma non cadde. Ordinò che gli fosse portato il suo cavallo, e per quanto stentatamente riuscì a mettersi in sella: a cavallo lo avevano visto partire verso il combattimento, a cavallo lo avrebbero visto ritornare, con i suoi uomini e con i suoi cannoni.

Poi, in paese, la tragedia precipitò: aveva il respiro affannoso, sul volto cominciavano a manifestarsi i segni della morte, il medico non riusciva ad arrestare il sangue che gli sgorgava dal petto e dalla schiena. Era tuttavia lucidissimo, chiedeva notizie della sua batteria, s'informava delle perdite subite («Bisogna ritornare e dare loro una severa lezione»), si scusava con gli astanti se il suo respiro dava disturbo. E pensava alla sua famiglia lontana, la sua donna, le sue due figliolette che adorava, la più piccola delle quali egli ancora non conosceva: «Voglio vivere per le mie bambine, voglio vivere ancora per la Patria».

Era sera, allorchè ebbe chiara coscienza che la fine si approssimava. Volle il cappellano militare e si confessò. Chiese la fotografia delle sue piccole, la baciò, se la strinse al cuore. Erano le 20.40, circa, allorchè il capitano Aldo Brandoni si spense, «fulgido esempio di eroismo e di alte virtù militari», come suona la motivazione della medaglia d'oro che venne conferita alla sua memoria.

F. G.



(Foto RICE)

All'insegna di «Vetrine belle di Carnevale», l'Associazione Commercianti al Dettaglio di Trieste ha indetto un simpatico concorso. E' stata particolarmente notata per il brio e... l'attualità dell'argomento la vetrina allestita dalla ditta *Ciano*, in viale XX Settembre 38/b, nota per la varietà e la bellezza delle sue carte da parati per l'arredamento.

Vacanze invernali in Alto Adige

Continuano con successo le prenotazioni per i soggiorni invernali in Alto Adige a lire 1.850 per la pensione completa.

Prenotazioni: Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT - Piazza Unità 6. Tel. 24793/96.

Gita ad Abbazia

Per il Veglionissimo di Carnevale nel lussuoso HOTEL AMBASADOR organizziamo una gita in autopullman ad Abbazia il 4 e 5 febbraio. Informazioni e prenotazioni presso l'AURORA VIAGGI, via Cicerone 4. Tel. 29243.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.15: Dal mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Per le Forze armate; 10.45: Disc Jockey; 11.40: Il circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 13: Giornale; 13.28: Canta Orietta Berti; 14.30: Beat-beat-beat; 15: Giornale; 15.30: Tutto il calcio; 16.30: Pomeriggio con Mina; 18: Concerto sinfonico diretto da H. Albert; 19.30: Interludio musicale; 20: Giornale; 20.25: «Oplà... e ridevamo»; 21.05: La giornata sportiva; 21.15: Quartetto di Sofia; 22: Musica da ballo; 22.30: Animali in musica; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7.30: Notizie; 8.15: Buon viaggio; 8.30: Giornale; 9.30: Notizie; 9.35: Gran varietà; 11: Cori da tutto il mondo; 11.30: Notizie; 12: Anteprima sport; 12.15: Vetrina di «Hit Parade»; 13: Il gambero; 13.30: Giornale; 13.45: L'elettroshake; 14.30: Voci dal mondo; 15: Abbiamo trasmesso; 16.30: Domenica sport; 18: Il clacson; 18.30: Notizie; 20: Corrado fermo posta; 21: Vedettes a Parigi; 21.30: Giornale; 21.40: Organo da teatro; 22: Poltronissima; 22.30: Giornale.

TV NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori;
11.00: Dalla chiesa di Santa Maria Goretti in Bologna: S. Messa;
12.00: Rubrica religiosa: «Il ruolo degli educatori», a cura di Soffientini;
15.15: Eurovisione. Italia: Viareggio: Corso di Carnevale.

POMERIGGIO SPORTIVO
16.10: Eurovisione. Gran Premio d'America di trotto.

LA TV DEI RAGAZZI
17.00: Tuttodisney. Avventura, sport, fantasia e canzoni dai film di Walt Disney.

POMERIGGIO ALLA TV
18.00: Settevoci. Giochi musicali di Paolini e Silvestri;
19.00: Telegiornale;
19.10: Campionato italiano. Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.

RIBALTA ACCESA
19.55: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache dei partiti Previsioni del tempo;
20.30: Telegiornale;
21.00: «I Promessi Sposi», di Alessandro Manzoni. Sceneggiatura di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi (5.a puntata);
22.25: La domenica sportiva;
22.30: Telegiornale.

TV SECONDO

19.00: I balletti di Marcella Otinelli: «La ballata dell'angoscia»; musica di Alessandro Casagrande - Concerto coreografico; musica di Peter Ilijc Ciaikowski;
21.00: Segnale orario - Telegiornale;
21.15: Concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia;
21.50: Concerto di musica da camera.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 21: Musiche per organo; 12.30: Un'ora con Pizzetti; 13.25: Concerto diretto da C. Munch; 15.35: Musica da camera; 16: Musiche di ispirazione popolare; 16.30: Musicisti italiani del nostro secolo; 17.30: Musiche di D. Milhaud; 18.05: Musiche di E. Carter.

TERZO PROGRAMMA

18.30: Musica leggera; 18.45: «La Lanterna», settimanale di cultura e costume; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Cultura operaia; 21: Poesia dell'avanguardia italiana; 22: Giornale; 22.30: Kreisleriana; 23.10: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.15: Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol; 11.30: L'amico dei fiori; 12.15: «Settegiorni sport»; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.30: Piccoli complessi: I «Twisters»; 19.45: Il Gazzettino.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CON LA DOPPIA ESECUZIONE DELLE QUATTORDICI RIMASTE IN GARA SI E' CONCLUSA LA TRE GIORNI DELL'UGOLA

«Non pensare a me» vince il Festival interpretata dall'intramontabile Claudio Villa

Applausi a Iva Zanicchi che ha cantato in coppia con il «reuccio» - Crolla la linea verde, assenza del beat, trionfo della tradizione
Senza impegni ma che diverta - I gusti tornano all'età del jazz - Le esigenze del mercato - I giovani guardano altrove

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, 28

Per la quarta volta, giovandosi di una smagliante collaboratrice come Iva Zanicchi, Villa ha vinto il Festival di Sanremo. E così i fautori di quella protesta annacquata che ha caratterizzato quest'anno la «mostra mercato della canzone», sono serviti. Adesso, il vecchio conto che Villa aveva con Modugno per via del record festivaliero, è regolato: i due antichi rivali sono alla pari. E Villa, a 41 anni, dopo 22 di carriera, dopo aver resistito ad ogni attacco modernistico, vero fortilizio della canzone all'italiana un po' strappacuore ma dopo tutto basata su autentici valori musicali, in un solo anno, ha realizzato una formidabile doppietta: Sanremo e «Scala reale». Sarebbe eccessivo dire che «Non pensare a me» di Testa-Sciorilli, la canzone vincente, ha qualità eccezionali. E' un motivo molto tradizionale che riecheggia fra il resto anche «Stranger in the night». Ma forse è proprio questo il suo maggior pregio: riecheggiare motivi noti, familiari, un po' scontati attraverso una linea melodica ben costruita e di indubbia efficacia. Villa e la Zanicchi poi, sono riusciti ad impartire al brano due dimensioni diverse: una più classica (ed in sala, uno spettatore, al termine della prestazione di Villa, ha addirittura gridato: «Sei come Caruso»), l'altra più moderna, «soffiata», eseguita con un pizzico di vanonismo da una delle nostre giovani cantanti più dotate.

Subito dopo Villa si è piazzata la canzone interpretata da Anna Rita Spinaci e dai Surfs; quindi quella di Ornella Vanoni e di Mario Guarnera.

Una serata elegantissima, con toilettes stravaganti costosissime; modelli carichi di «James Bondite» per festeggiare il «Matusa» della canzone italiana.



Claudio Villa vincitore ieri sera a Sanremo

Un notevole successo è toccato ai Giganti, a Gaber, a Gianni Pettenati, ad Endrigo, che ha proposto una canzone molto bella ma un po' difficile. E poi a Little Tony (questa sera, in realtà, poco in forma), a Lucio Dalla, (che ha notevoli qualità di «showman»), e Mario Zelinotti e fra gli stranieri ad Antoine.

Molti applausi sono poi toccati a Dorelli, Carmen Villani, a Remo Germani, a Orietta Berti, a Gian Pieretti, divertente senza dubbio anche «Pietre», la sua canzone, scopre troppo la corda, e assomiglia, come vi fossero parentele gemellari, con un successo dei Beatles: «Yellos submarine».

Così, dunque, si è concluso questo Festival. Bisognerebbe, adesso, parlare dei grandi sconfitti, esibirsi, insomma, in una serie di considerazioni sui prodotti canori che il mercato discografico avrà a disposizione per il patrio consumo e per i gusti stranieri, così come siamo soliti a fare da diciassette anni, dal giorno in cui Nilla Pizzi cantò «Grazie dei fiori», fra signori che addentavano filetti di bue e centellinavano champagne.

E così, chiudendoci in questo mondo irreale che dura solo tre giorni, isolandoci su questo pianeta «Festival» che ha le sue leggi, le sue tradizioni, le sue abitudini e le sue esigenze, proviamo a tracciare un giudizio complessivo sui prodotti che le «fabbriche» di note hanno portato quest'anno alla mostra-mercato.

La canzone più divertente, a prescindere dai risultati, è quel motivetto di Tony Renis (affidato alla Spinaci ed ai Surfs) che ha il sapore d'una canzone degli «anni '30».

Dicono gli esperti che i gusti musicali stanno tornando al l'età del jazz, ai tempi eroici e bruciati di Fitzgerald, quando il Dixieland punteggiava gli acrobatici tuffi dei signori in frac e delle donnine in lamè, nella piscina di Jean Harlow o di Ramon Novarro.

Crollo della linea verde, dunque e dei suoi «santoni»; crollo di quei temi «avanguardistici» all'acqua di rose e ritorno del «revanchismo» canoro di Claudio Villa, oppure del neo romanticismo di Endrigo, di Dorelli, della Vanoni, della Zanicchi. O della «protesta» alla buono avanzata dai «Giganti» che, certo col genere «beat» non hanno nulla a che spartire. E trionfo della canzone-show alla Antoine, che non ha particolari impegni, ma diverte.

Risultato. Il pubblico vuole divertirsi, senza «problematiche» assillanti, senza che le serate dinanzi al video, siano turbate da fantasmi ideologici di alcun tipo e trasformate in una «Tribuna politica». Il che, dopotutto, è giusto. C'è da chiedersi, se mai, per quale misterioso motivo taluni discografici poterono pensare che l'industria canora dovesse accogliere messaggi, manifesti, problemi. Da quando mondo è mondo, le canzoni sono sempre state fatte con pochi ma efficaci ingredienti: un pizzico di sentimento, una rima in «or», quattro note in croce preferibilmente riecheggianti un vecchio successo che sta già a crogiolarsi nell'orecchio della gente. Punto e basta. Perchè cambiare? Chi lascia la strada vecchia per la nuova — dice il proverbio — male si trova.

Esistono — si dirà — moduli nuovi: Bob Dylan, Joan Baez, Donovan, il Folk, l'Impegno. Si esistono, ma non qui: le giurie di Sanremo, a conti fatti, hanno perfino bocciato Dionne Warwick, ch'era certo la più valida cantante del Festival. La sua canzone (bruttina, comunque) non è stata ripescata neppure da quella giuria di appello che ha giudicato — occorre dirlo — con criteri che, certo a fin di bene, non rientrano in alcun conosciuto sistema critico (le «ripescate» sono la terrificanti «Rivoluzione», di cui perfin Gianni Pettenati pare, si adonti e «Pietre», di cui, invece, non dico per questioni di «fair play»).

Villa, è qui: saldo, forte, «a' la page», decisissimo di continuare ancora a combattere per un bel numero di anni. L'industria discografica, ormai, sa benissimo quali sono i gusti del nostro pubblico; sa che i giovani, comunque vada, hanno un loro mercato che non è in questa città di riviera, bensì nei juke-box distribuiti nelle centinaia di migliaia di bar italiani. Quindi, a Sanremo, i discografici furbi giocano la carta della «tradizione». Solo gli ingenui pensano che qualcosa possa cambiare.

Ho riletto stasera quelle terrificanti parole scritte dal cantante prima di morire; quelle parole che gravavano su ognuno di noi, mentre sul palcoscenico sfilavano i cantanti ai quali — non per loro scelta — sono state affidate «Io, le rose e tu» e «La rivoluzione». D'improvviso, però, mi sono accorto che, dopotutto, queste due canzoni a Sanremo ci stanno benissimo. L'unico che era fuori posto, era quel ragazzo dai nervi bruciati, convinto che tutto potesse cominciare o finire con una canzone e che, la vittoria o la sconfitta, nella vita, dovessero decidersi nel salone delle feste del Casinò di Sanremo. Difatti, come tutti sanno, lui di qui se ne è andato, prima che la festa fosse finita.

Piero Novelli

«NON PENSARE A ME» vittoriosa a Sanremo

Sanremo, 28

Le quindici giurie chiamate a scegliere la canzone vincitrice del diciassettesimo Festival di Sanremo, fra le quattordici che sono state eseguite ieri sera nello spettacolo finale, hanno votato per «Non pensare a me» di Testa-Sciorilli che era stata interpretata da Claudio Villa e da Iva Zanicchi.

Domani al Verdi il Trio di Trieste

Domani sera al Teatro Verdi, con inizio alle ore 21, avrà luogo il concerto del Trio di Trieste. Il programma comprende la Sonata a tre di Casella, il Trio in do min. op. 101 di Brahms ed il Trio in si bem. magg. op. 99 di Schubert. La manifestazione musicale, di rilevante impegno e interesse è stata organizzata dalla Società dei concerti.

Il concerto della pianista Maria Tipo è stato differito al 20 marzo causa malattia dell'artista.

GALA PER L'INIZIO DEL SECONDO CICLO DELLA STAGIONE LIRICA

SUCCESSO AL TEATRO COMUNALE DELL'«OTELLO» DI GIUSEPPE VERDI

Interpreti: Pier Miranda Ferraro, Luisa Maragliano, Giulio Fioravanti
Maestro direttore e concertatore Arturo Basile - Scene e regia di Becher

Non pesa sull'attuale esecuzione di «Otello», il gravame comparativo di altre vicine e lontane esibizioni di questo dramma verdiano, quintessenziato psicologicamente e martellante di furore iracondo, selvaggio e morbido nel movimento orchestrale sviluppante temi e incisi con linguaggio serrato e conciso. Nell'«Otello», il linguaggio è condensato in sostanza, in forme forti e semplici, con fresche sonorità espansive e di respiro poetico. Il soffio melodico ora patetico, ora drammatico, inonda il dramma con uno stile tutto plastico, ora con duri accordi, ora con tenere effusioni, conservando la trasparenza e leggerezza dell'apparato sonoro. Otello rappresenta l'immagine del mondo tragico shakespeariano osservato nella cruda realtà, con l'esaltazione delirante dell'odio, dell'amore, di veementi passioni sensuali, di gelosie. Verdi ha trasformato in linea di canto l'affanno, il palpito sentimentale, le sfumature dei personaggi dialoganti, ora coi declamato, ora col recitativo sillabico, ma sempre con la fioritura del fraseggio melodico. Ieri abbiamo ascoltato la sottile ebrezza del canto e del suono strumentale, talora contenuto e tal altra scatenato, ma non ci è sfuggito in ciascun atto la forma, la concatenazione, la coerenza e coesione di un'unità stilistica chiusa in se stessa e tuttavia annodata e intrecciata senza soluzione di continuità con ciascuno dei quattro atti. La meraviglia di «Otello» è nel suo prevalere dell'elemento lirico sull'intonazione ambientale, sulla Stimmung. Declamato e arioso vengono fusi nella parte vocale e strumentale e distribuiti con originalità di colori e di accenti nel carattere demònico di Jago e nell'irruenza sanguinaria di Otello. Oltre alle citate peculiarità tecniche del dramma, esiste come elemento di fondo, lo scandaglio dell'animo umano, già intuito da Verdi nella seconda elaborazione del «Macbeth». Nel concertato finale del terzo atto, che è uno dei più espressivi momenti del magistero contrappuntistico del Maestro, si può osservare come Jago sostiene la parte parlando quasi all'orecchio di Otello e come il Moro esasperato, con due sole note declama «Dio mi potevi scagliar tutti i mali...».

In quasi tutte le opere verdiane esiste la polarità di amore e morte, però in «Otello» il vincolo di questi due termini sono evidenti attraverso la parentela del primo con l'ultimo atto, con l'assunzione in entrambi del motivo d'amore. Il problema della morte nell'«Otello» è dentro e fuori del momento religioso di Desdemona, investe tutto il dramma e culmina nello scherno e nel cinismo blasfemo del monologo di Jago. Dolorose ragioni di spazio annullano l'esame di queste considerazioni e ci conducono all'elogio della concertazione del direttore Arturo Basile, il quale operando tra le varie opposizioni espressive dell'«Otello» nell'incessante mutar della forma, ha usato la dinamica del suo temperamento ardito e sincero con ribollimenti e scoppi sonori, con delicate sfumature, con ebrietà foniche, ed ha delineato figure melodiche bene articolate, e con impulso ardente e colorazioni accese ha signoreggiato la complessa architettura dell'opera mantenendo stabilmente contatti con la scena sulla quale ha soavemente cantato la signora Luisa Maragliano con penetrante musicalità, talora con robusto vigore, e mirabile espressività, sempre superando difficili tessiture. Il linguaggio verdiano della Maragliano appare purificato dalla perfetta tecnica del bel canto illuminante la melodia del discorso, e sostenuto dai valori ritmici della voce nella quale l'artista ha messo il personaggio composto di anima e vocalmente penetrato di interno travaglio, come ha fatto il tenore Pier Miranda Ferraro impetuoso Otello, scatenato nella furia gelosa e insieme ricco di slanci affettuosi, di pathos romantico, di calda dolcezza. Robusto ed espansivo vocalmente, vibrato nel temperamento, bene timbrato nel canto si è mostrato il baritono Giulio Fioravanti nell'intelligente ricerca del suo Jago, ancora in maturazione, ma già energicamente profilato. Ermanno Lorenzi tenore ci ha dato elegantemente un Cassio garbato e vocalmente puntualizzato, nel quale si riconosce qualche accento e movenza musicale del falstaffiano Fenton. Il gioco scenico svelto e armonioso ha messo in luce le belle e apprezzate prestazioni della signora Bruna Ronchini nella figura di Emilia, esperta come cantante e attrice, del Botteghelli come Roderigo, del Viaro come Lodovico ambasciatore veneziano, del Susca in duplice parte di Araldo e di Montano. Le architetture barocche modernamente stilizzate e ornatissime di statue e putti secenteschi, vengono ammorbidite dalle luci riflesse dai tecnici del Sembianti. Esecuzione vibrante e viva vocalmente e scenicamente, sullo sfondo pittoresco e assai suggestivo delle scene e della regia di Gianrico Becher che si è richiamato al tema dominante del sangue con la visione del rosso nel secondo e nell'ultimo atto. Il coro esemplare, diretto sagacemente dal maestro Aldo Danieli, e la nostra orchestra nutrita di accenti, di colore, di timbri, di scatti febbrili, è stata degna del compito da lei assolto superando virilmente le persistenti insidie influenzali. Successo vibrante e ben meritato.

v. t.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO G. VERDI. Martedì, alle ore 20.30, seconda rappresentazione di: «Otello», di G. Verdi Direttore Arturo Basile. Regista Gianrico Becher. Turno d'abbonamento C per la platea e palchi, A per le gallerie e loggione.

TEATRO G. VERDI. Domani alle ore 21, per la Società dei Concerti, suonerà il Trio di Trieste. Musiche di Casella, Brahms e Schubert.

AUDITORIUM. Teatro Stabile di Prosa. Oggi alle ore 16.30 in turno di abbonamento D: «La danza del sergente Musgrave», di John Arden, traduzione di E. Capriolo. Novità. Scene, costumi e regia di Luciano Damiani. Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti tel. 36372.

PICCOLO TEATRO CITTA' DI TRIESTE «LA BARACCA» (Palazzo Vivante). Oggi alle ore 16.30: «La signora dalle camelie», 4 atti di A. Dumas.

SERVOLA. 10.30: Mattinata di allegria con le marionette di A. e W. Serbo. Ingresso L. 200.

EDEN. 14: «Miao... miao... arriba, arriba?!!». Il magico mondo dei piccoli che entusiasma anche i grandi con il gatto Silvestro, Speedy Gonzales e Titi il canarino. Technicolor.
EXCELSIOR. 14: «Incompreso», in technicolor. Dal libro più letto del mondo, il film più bello dell'anno con Anthony Quayle, Graziella Granata, Stefano Colagrande, Simone Giannozzi, John Sharp. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Silvestro contro tutti». Risate a non finire con il gatto Silvestro e Gonzales topo astutissimo che si affrontano in una serie di divertenti cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.
FENICE. 14.30: «Non per soldi... ma per denaro», in cinemascope. Un nuovo grande successo del regista Billy Wilder con Jack Lemmon, Walter Matthau, Judi West. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 14.30: «Il nostro agente a Casablanca». Un grande technicolor Rank con Lang Jeffries, Thea Fleming, Barbara Nelli e Olga Omar.
NAZIONALE. 14.30: VII settimana di trionfali repliche: «Il dottor Zivago». Il film dei 6 Oscar tratto dal celebre romanzo di Boris Pasternak, in Panavision Metrocolor, con Geraldine Chaplin, Omar Sharif, Julie Christie, Alec Guinness, Rod Steiger ed un complesso di attori d'eccezione. Ultimo spettacolo, inizio film, ore 21.45. Per questo eccezionale film sono sospese le tessere e le entrate di favore. Si prega di non farne richiesta onde evitare spiacevoli rifiuti.
RITZ. (Via S. Francesco 10 - Telef. 36736). 14.30: «Alle 10.30 di una sera d'estate». Un technicolor di Jules Dassin con Romy Schneider, M. Mercouri e P. Finch. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 14.30: «Il vostro superagente Flit». Comicissimo technicolor. L'insuperagentissimo di tutti gli schermi, sterminatore di tante belle donne, vi farà urlare dal ridere, con Raffaella Carrà, Pamela Tudor, Fernando Sancho e con Raimondo Vianello. Prima visione.
AURORA. 15: Giuliano Gemma nel grande western all'italiana: «Per pochi dollari ancora». Technicolor.

CAPITOL. 14.30: «Le fate». Due ore di irresistibili risate con Capucine, Claudia Cardinale, Monica Vitti, Raquel Welch, Alberto Sordi, Jean Sorel, Enrico Maria Salerno e Gastone Moschin. Spettacolare technicolor Columbia. Vietato ai minori di 14 anni.
CRISTALLO. 14: «I professionisti». Un formidabile western in cinemascope technicolor con Burt Lancaster, Robert Ryan, Jack Palance, Ralph Bellany e Claudia Cardinale. Sospese le tessere.
FILODRAMMATICO. 14: «I due figli di Ringo». Colorscope. Esplosivo, ultracomico, con gli irresistibili Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

GARIBALDI. 14.30: «Per il gusto di uccidere» (Bounty killer), in technicolor, Peter Carter, Diana Martini, Craig Hill e Fernando Sancho.
IMPERO. 15: A eccezionale richiesta per alcuni giorni proseguono le repliche del divertentissimo film di W. Disney: «FBI operazione gatto». Technicolor.
MODERNO. 14.30: «7 magnifiche pistole», con Sean Flynn, Fernando Sancho. Sette pistoleros scatenati ed invincibili in un superwestern. Technicolor cinemascope. Ultimo giorno.
VIALE. 14.30: «Operazione Kohinoor» (Montagna di luce). Spettacolare cinemascope in technicolor con Richard Harrison. Capolavoro di E. Salgari.
VITTORIO VENETO. 14.30: Cinemascope technicolor: «I combattenti della notte», con Kirk Douglas», Yul Brynner, Senta Berger, Frank Sinatra e John Wayne. Capolavoro.

ABBAZIA. 14.30: «Frankie e Johnny», in technicolor con Elvis Presley nel suo ultimo divertentissimo film.
ALCIONE. (Tel. 96162). 14.30: «Una ragazza da sedurre». Rock Hudson e Leslie Caron in una spiritosa divertente schermaglia d'amore con finale a sorpresa. Technicolor.
ALDEBARAN. 14.30: «Marcia nuziale». Una satira divertente e spregiudicata con Ugo Tognazzi, Shirley Anne Field, Alexandra Stewart e Gaia Germani. Vietato minori 18 anni.
ARISTON. 14: «Signore e signori». La Fox presenta il capolavoro della sua ultima produzione che ha avuto ovunque il più clamoroso successo. Ineguagliabile interpretazione di Virna Lisi, Gastone Moschin, Olga Villi, A. Lionello, ecc. Vietato ai minori di 18 anni.
ASTORIA. (Via Zorutti: capolinea n. 1). 14: Gianni Morandi e Laura Efrikian nel loro ultimo capolavoro: «Se non avessi più te».
ASTRA. 15.30: «Il sole scotta a Cipro». Colosso Rank in technicolor con D. Bogarde e S. Strasberg.
IDEALE. 14: Dopo «Un pugno di dollari» Clint Eastwood assieme a Lee Van Cleef, G. M. Volontè e Mara Krup ritorna nel suo più grande successo: «Per qualche dollaro in più». Cinemascope technicolor.
LUMIERE. 14: «Nessuno mi può giudicare», con L. Efrikian, Caterina Caselli, N. Taranto e G. Bramieri.
MARCONI 14: «Linea rossa 7000». I bolidi più scatenati in gara sulle infuocate piste americane. Grandioso technicolor con James Coan e John R. Crawford.

NOVO CINE. 14: «Ginevra e il cavaliere di Re Artù». Spettacolare technicolor con Cornel Wilde, J. Wallace.
RADIO. 14: «Il circo e la sua grande avventura». Grandioso cinemascope a colori con John Wayne, Claudia Cardinale e Rita Hayworth.
SERVOLA. 14: Kirk Douglas e Anthony Quinn in: «Il giorno della vendetta», in technicolor.

MUGGIA

VERDI. 15: «Adios Gringo». Cinemascope a colori con Giuliano Gemma e Evelyn Stewart.
VOLTA. 15: «Rita, la figlia americana», con Rita Pavone, Totò e Fabrizio Capucci.
ROMA. 15: «Una regina per Cesare» (Cleopatra). Cinemascope in technicolor con Pascale Petit, Gordon Scott, Corrado Pani e Franco Volpi.

UDINE

ARISTON. 15: «Non per soldi... ma per denaro».
ASTRA. 15: «Un milione di dollari per 7 assassini».
CAPITOL. 15: «Il dottor Zivago».
CENTRALE. 15: «Una rosa per tutti».
ODEON. 15: «Operazione diabolica».
PUCCINI. 15: «I professionisti».
ASQUINI. 16: «Per un pugno di dollari».
CRISTALLO. 15: «Uccidete Johnny Ringo».
DIANA. 16: «La conquista del West».
NIEVO. 16: «Cinque per la gloria».
FRIULI. 16: «Pochi dollari per Django».
ROMA. 16: «Madame X».
SAN GIORGIO. 16: «Non son degno di te».
VENEZIA. 16: «Genoveffa di Brabante».
BERTONI. 16: «Valanga gialla».
MANZONI. 16: «La tigre in agguato».

GORIZIA

CORSO. 15: «Scusi, lei è favorevole o contrario?», con A. Sordi e A. Ekberg. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 15: «Non per soldi... ma per denaro», con J. Lemmon e W. Matthau. Cinemascope. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 14.30: «7 pistole per El Gringo», con D. Harrison e P. Loran. Cinemascope a colori. Ult. 22.30.
CENTRALE. 15.15: «I dominatori della prateria», con D. Murray e G. Stockwell. A colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «Angeli nell'inferno», con J. Drury e S. Carlson. Scope a colori.

STELLA MATUTINA. 14.30: «La spada nella roccia», cartoni animati a colori di Walt. Disney. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14.30: «Requiem per un agente segreto» con S. Granger e D. Bianchi. Technicolor.
PRINCIPE. 14.30: «Il sipario strappato», di Alfred Hitchcock, con P. Newman. Technicolor.
EXCELSIOR. 16: «Cammina non correre», con C. Grant. Scope a colori.
MARCELLIANA. 14: «Minnesota Clay», con C. Mitchell, F. Sancho. Technicolor. Scope.
S. MICHELE. 14: «Il grande paese», con G. Peck, C. Baker. Scope. Technicolor.

GRADO

CRISTALLO. 15: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro», con Rossana Podestà, Philippe Leroy, Gastone Moschin, Gabriele Tinti e Enrico Maria Salerno; in technicolor. Ult. 21.30.

FOGLIANO

ITALIA. 15: La Paramount è lieta di presentarvi il suo ultimo capolavoro: «Judith», interpretato da S. Loren e P. Finch. Technicolor.

GRADISCA

COASSINI: «Giallo a Creta». E' il primo film «thrilling» di Walt Disney.
EDEN: «Le meravigliose avventure di Marco Polo», con Anthony Quinn, Akim Tamiroff, Orson Welles ed Elsa Martinelli.
COMUNALE: «La meravigliosa Angelica», con Michèle Mercier e Robert Hossein.

PIERIS

AZZURRO. 15: «Le pistole non discutono», con R. Cameron, D. Palmer. Scope a colori.

RONCHI

RIO. 15: «Un fiume di dollari», con Henry Silva e Dan Duryea. Cinemascope a colori. Ultima 21.30.
EXCELSIOR. 15: «Svegliati e uccidi - Lutring il solista del mitra», con Robert Hoffman e Lisa Gastoni. Ultima 22.
EXCELSIOR dancing 20 - 24: Trattenimento danzante con l'orchestra Calligaris.

SAGRADO

ITALIA: «Quei pazzi sulle macchine volanti», con Alberto Sordi.

STARANZANO

EDISON. 15: «Il ritorno di Ringo», con Giuliano Gemma e F. Sancho. Scope a colori.
EUROPA. 15: «Stazione 3 operazione Pegrap», con G. Moharis.

TURRIACO

ITALIA. 15: «Il magnifico cornuto», con U. Tognazzi e C. Cardinale.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a** mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 25

A persona anziana ammalata offre assistenza pomeriggi, signora media età. Telef. 45970, pomeriggio feriali. 41831 A

DONNA mezza età offresi prestaservizi ore da combinarsi telefonare 733417 ore 12-14. 41252 A

MEDIA età referenziata offresi sei ore giornaliere telefonare lunedì 744511. 41250 A

PRESTASERVIZI offresi 3 volte settimana pomeriggio. Telefono 814661. 41649 A

PRESTASERVIZI offresi media età fidata, 3 mattine, escluso bucato. Scrivere Cassetta 10335 A SPI.

SIGNORA offresi compagnia, piccola assistenza signora anziana. Pomeriggi e ore da combinarsi. Telef. 33656 ore 13-15. 41577 A

25ENNE distinta, bella presenza, offresi governante. Cassetta 13 B, SPI, Udine. 5179 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A.A. DOMESTICA stabile buon stipendio con referenze, trattamento familiare. Presentarsi Bar Eugen, Carducci 32. 41745 B

A. CERCASI domestica capace mezza giornata, amante bambini. Telefonare 761247. 41793 B

CAMERIERA stabile referenziatissima retribuzione ottima casa nuova cercasi. Telefonare ore 17-19 724345. 41030 B

CERCASI prestaservizi referenziata 8-15. Telef. 31824. 41266 B

CERCASI prestaservizi referenziata giovane dalle 8-17 per coniugi soli, telefonare 37378. 41561 S

CERCASI donna per pulizia; Bar Espresso, riva Nazario Sauro 10. 10453 B

CERCASI donna capace assistenza anziana; vitto, alloggio, ottimo stipendio. Telef. 46551. 41821 B

CERCASI domestica stabile sappia cucinare per due signore ottima retribuzione casa signorile con prestaservizi. Portineria via Torino 34. 41483 B

CERCASI donna stabile governo casa, Romagna 15. 41451 B

CONSOLATO di Germania, cerca, avendo già cuoca per 2 persone, cameriera intelligente con referenze. Indirizzare. Consolato di Germania Trieste, piazza Repubblica n. 1. 41326 B

DOMESTICA stabile referenziata, ore 8-18 cercasi. Tel. 23013. 41767 B

DOMESTICA referenziata disposta trasferirsi Bologna cercasi, ottimo trattamento. Cassetta SPI 3 G, Bologna. 5186 B

DONNA pulizie cercasi. Via S. Nicolò 2, I p. 10337 B

DONNA capace 3 ore mattino coniugi soli cercano vicinanze piazza Garibaldi. Telefono 90915. 41665 B

FIDATA disposta occuparsi piccola famiglia sempre assente 7.30-17 cercasi prontamente. Tel. 730068. 41507 B

PERSONA sola, cerca donna mediaetà per lavori casalinghi pure cucito. Giornate da combinarsi. Cassetta 41425 B, SPI.

PRESTASERVIZI capace, con referenze cerca piccola famiglia. Tel. 724308. 41338 B

PRESTASERVIZI cerca famiglia via Flavia telefono 813.350. 41471 B

PRESTASERVIZI cerco pressi viale III Armata. Telefonare 28510, lunedì dalle 9 alle 11. 41775 B

PRESTASERVIZI, solo se giovane pratica accurata pulizia casa, cercano coniugi soli per mattino 8.30-12. Tel. 43081. 41296 B

SIGNORA sola con bambino cerca prestaservizi ore 7.30-15.30 Telef. pomeriggio 27401. 41361 B

STABILE per Roma cercasi. presentarsi mattinata domenica, lunedì, Rado, via Tedeschi 3, Trieste. 41515 B

STABILE tuttofare referenziata capace cercasi buona retribuzione. Telefonare 93092, dalle 13-18. 41655 B

STABILE referenziata, 60 mila mensili, cercasi solo per coniugi casa signorile moderna. Cassetta 41347 B, SPI.

STIRATRICE capacissima per famiglia con referenze cercasi. Cassetta 10367 B SPI.

C Richieste d'impiego L. 30

CAMERIERE sala 25enne esperienza estero, conoscenza lingue offresi. Cassetta 41783 C SPI.

COMPUTISTA commerciale esperta dattilografa, veramente capace tutti lavori ufficio anche con mezzo proprio offresi. Telefono 813812. 41595 C

CORRISPONDENTE perfetta italiano inglese pratica lavori ufficio, offresi per subito. Cassetta 41635 C SPI.

CUOCO 39.enne triestino, referenziato, lavora attualmente in Svizzera, cerca sistemazione a Trieste oppure Grado, Lignano, libero 15 marzo. Offerte entro il (1.o marzo) inviarle a: Herr. Ban. Küchenshef Restaurant K. S. S. Breite 8200 Schaffhausen, Svizzera. 38484 C

CUOCO abile conoscenza tutte le partite, giovane offresi libero subito. Telefonare 814958, lunedì. 10327 C

DATTILOGRAFA bella presenza offresi anche ambulatorio medico. Telefonare 79381. 41761 C

DIPLOMATA 25enne onesta offresi sorveglianza bambini pomeriggio sera, 36856, ore pasti. 41641 C

DISOCCUPATO volonteroso, offresi per qualsiasi lavoro anche giardinaggio, miti pretese. Telefonare 732819. 41567 C

GEOMETRA milite esente impiegherebbesi anche a ore. Cassetta 41370 C, SPI.

IMPIEGATA 23enne, dattilografa, offresi anche agenzia o amministrazione stabili. Tel. 54691. 10463 C

IMPIEGATO 22enne pratico lavori ufficio, serio volonteroso offresi. Tel. 55847. 41599 C

IMPIEGATO spedizioni pratico ramo esportazione sbarchi-imbarchi, porto ecc. desideroso migliorare offresi. Cass. 41727 C SPI.

MAGAZZINIERE 40.enne serio dinamico esperto ramo legnami pratico imbarchi sbarchi con referenze offresi. Cassetta 41421 C, SPI.

PENSIONATO ragioniere trentennale esperienza contabilità amministrazione corrispondenza offresi presso ditta anche ore miti pretese. Telefono 69475. 10357 C

PERFETTA conoscenza inglese, francese per interprete o public relations, perito industriale esaminerebbe proposte. Cassetta n. 41318 C, SPI.

SEGRETARIA d'azienda con diploma di dattilografia, primo impiego offresi. Telef. 812609. 10389 C

SIGNORINA diploma superiore, pratica ufficio, conoscenza tedesco, offresi impiego massima serietà. Tel. 34654. 41549 C

SIGNORINA, media età, assoluta fiducia, conoscenza lingue, abilissima trattazione clientela negozio et fornitori, abituata lavoro indipendente, esaminerebbe proposte per posto direzione o cassiera. Offerte Cassetta n. 41537 C, SPI.

STENODATTILOGRAFA fatturista pratica lavori ufficio offresi Tel. 50017, mattinata o lunedì ore 9-10. 10359 C

STENODATTILOGRAFA offresi ditta privata studio professionale ore pomeridiane, 36856, ore pasti. 41641 C

STENODATTILOGRAFA, tedesco e inglese perfetto, buone conoscenze francese offresi. Cassetta 41177 C SPI.

TIPOGRAFO impressore 20enne offresi. Telefono 816110. 41659 C

15.ENNE ambosessi fattorino praticante ufficio cercasi. APA, via Cassa Risparmio 11. 41781 C

19.ENNE, munito patente auto, volonteroso offresi prontamente qualsiasi lavoro. Tel. 723361. 41473 C

22.ENNE serio, sana costituzione, bella presenza, militesente, patente auto, macchina propria, occuperebbesi come fattorino o altro lavoro. Cassetta 41254 C SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A. RIPARIAMO transistors radio televisori autoradio giradischi registratori rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, tel. 41317. 36377 CC

A.A.A.A.A. ROLE' (legno) specializzato ripara vernicia cambia cinghie prontamente. Telefonare 725397. 41675 CC

A.A.A. PITTORE stanze cucine lire 8000 offresi prontamente. Telefonare 35729. 41663 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono n. 90944. 41295 CC

A.A. SARTA capace esegue prontamente qualsiasi modello. Telef. 812044. 41751 CC

A. INSTALLATORE acqua gas impianti, riparazioni scaldabagni, sanitari, rubinetterie. Telefonare 723739. 41823 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari. Tel. 90497. 41034 CC

A. PITTORE decoratore appartamenti, bar, camere gesso 9000, tappezzate 20.000. Telef. 59080. 8045 CC

ARTIGIANO, muratore, esegue modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Telef. 96608. 10449 CC

DITTA artigiana esegue qualsiasi lavoro di muratura. Telefono 94749. 10381 CC

ESEGUIAMO tutti lavori restauro costruzioni edili 94749, ore 13-15. 41547 CC

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi riparazioni lavoro accurato. Telefono 723025, Cigoi. 10409 CC

LUCIDATURA mobili antichi e moderni esegue accuratamente specializzato. Tel. 725507. 41695 CC

MASSAGGIATRICE diplomata offresi. Telef.lunedì dalle 9 alle 12, telef. 65767. 41869 CC

MODISTA riforma cappelli prezzi modici, via S. Maurizio 5, I, Rocco. 41587 CC

MONOGRAMMI, mano, macchina, confezioni, corredi, riparazione colli polsi. Tel. 723215. 41557 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica lucida-semilucida. Assortimento marmittoni plastica. Puntualità garanzia di lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, Tel. 50895. 123 CC

PIASTRELLISTA muratore specializzato capace qualsiasi lavoro offresi. Moscarda Dario, via Gatteri 62, tel. 91065. 41585 CC

PITTORE esegue stanze semilavabili 10.000, tappezzate 20.000. Telefonare 93616. 10333 CC

PITTORE appartamenti lavabili tempere coloriture olio, prezzi modici. Telefono 723823. 10307 CC

RADIOTELEVISIONE riparazioni interventi immediati impianti antenne massima garanzia. Telef. 725233. 41382 CC

RIPARAZIONI radio TV fonovalige installazioni antenne TV. Pronti interventi. Tel. 730310. 40521 CC

RISCALDAMENTO acqua gas sanitari esegue officina specializzata. Via Pietà 13, tel. 41410. 41583 CC

SARTA donna offresi per taglio, cucito e prova. Telefonare lunedì 723671. 41877 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, rivoltature. Paduina 6/1, negozio, tel. 41359. 10443 CC

(Continua in 10.a pagina)

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 29-1 da Genova, Napoli, Messina per la Australia via Suez. «Africa» 7-2 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa via Suez. «Mirto» verso 1-2 da Genova per Sud Africa. «Victoria» 15-2 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Vespucci» verso 30-1 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Livenza» verso 28-1 da Fiume, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Aquileia» verso 31-1 da Trieste, Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Rosandra» verso 3-2 da Venezia, Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Geremia» verso 29-1 da Venezia per Africa Orientale.

Posizione delle navi: «Africa» 30-1 arr. a Venezia. «Adige» 25-1 arr. ad Alleppey. «Aquileia» 30-1 part. da Venezia per Trieste. «Asia» 31-1 arr. a Karachi. «Caboto» 27-1 part. da Suez per Mombasa. «Cellina» 25-1 part. da Bombay per Cochin. «Esquilino» 27-1 part. da Cebu per Singapore. «Europa» 29-1 part. da Beira per Durban. «Galilei» 30-1 arr. a Fremantle. «Indiana» 31-1 part. da Mombasa per Suez. «Isarco» 24-1 part. da Venezia per Port Said. «Isonzo» 28-1 arr. a Takoradi. «Livenza» 27-1 part. da Venezia per Fiume. «Marco Polo» 29-1 arr. a Walvis Bay. «Marconi» 29-1 part. da Genova per Napoli. «Palatino» 25-1 part. da Port Said per Suez. «Piave» 28-1 part. da Abidjan per Tema. «Quirinale» 26-1 arr. a Iloilo. «Risano» 1-2 arr. a Mogadiscio. «Rosandra» 29-1 arr. a Venezia. «Usodimare» 29-1 arr. al Pireo. «Victoria» 30-1 arr. ad Aden. Viminale 26-1 part. da Pireo per Napoli. «Vivaldi» 31-1 arr. a Mogadiscio. «Antonio» 25-1 arr. a Hongkong. «Ut Eatis» 26-1 part. da Venezia per Port Said. «Vespucci» 27-1 arr. a Trieste. «Mirto» 28-1 arr. a Genova. «Ut Prosperatis» 8-2 arr. a Suez. «Geremia» 28-1 part. da Trieste per Venezia.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Raffaello» 30-1 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, Lisbona, New York. Arr. 8-2. «Michelangelo» 7-2 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 15-2. «C. Colombo» 24-2 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Algeciras, Halifax, New York. Arr. 9-3. «G. Cesare» 16-2 da Napoli per Genova Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 6-3. «Verdi» 2-2 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Funchal (Madera), Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 2-3. «G. Ferraris» verso 15-2 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Stromboli» circa 3-2 da Trieste per Venezia, Genova, Marsiglia, Dakar, Sud America.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 3-12 arr. Genova. «Raffaello» 21-1 arr. Genova. «L. da Vinci» 28-1 part. New York per P. Everglades, Montego Bay, Curaçao, La Guaira, St. Thomas, P. Everglades, New York. Arr. 10-2. «C. Colombo» 28-1 part. Napoli per Algeciras, Halifax, New York. Arr. 6-2. «G. Cesare» 29-1 part. Rio de Janeiro per Las Palmas, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 12-2. «Augustus» 29-1 part. Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 16-2. «Donizetti» 28-1 part. Buenaventura per Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 6-2. «Verdi» 26-1 arr. Genova. «Rossini» 29-1 part. Curaçao per La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 14-2. «G. Ferraris» 14-1 part. Curaçao per Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. verso 10-2. «A. Pacinotti» 25-1 arr. Harmac. Proseg. San Francisco, Los Angeles, Ensenada, Cristobal, Curaçao, Genova (Savona), Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 25-1 part. Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Curaçao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Volta» 23-1 part. La Libertad per Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «Fineo» (noleggiata) 25-1 arr. Los Angeles. Proseg. Ensenada, Cristobal, Curaçao, Barcellona, Marsiglia, Genova (Savona), Venezia, Trieste. «Nereide» 24-1 part. Savona per Genova, Cagliari, Marsiglia, Barcellona (Siviglia), Dakar, Rio de Janeiro, Santos (Montevideo), Buenos Aires. «Stromboli» 22-1 arr. Venezia. Proseg. Trieste. Arr. verso 31-1. «Tritone» 25-1 part. Dakar per Sete, Genova, Livorno, Napoli, Reggio Cal., Venezia, Trieste. «Vesuvio» 24-1 part. Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Paranaguà, Montevideo, Buenos Aires.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 31-1 ore 17 da Genova per Marsiglia, Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 1-2 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Brennero» 2-2 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Iskenderun, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. «Giada» verso 3-2 da Trieste per Venezia, Pireo, Istanbul, Deringe, Salonicco. «Vicenza» verso 4-2 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Aeghion, Pireo, Istanbul, Izmir. «Loredan» verso 5-2 da Genova per Napoli, Pireo, Salonicco, Izmir, Mersina, Iskenderun (ev.).

Posizione delle navi: «Ausonia» in navigazione Alessandria - Bari. «Esperia» in partenza da Venezia per Brindisi. «Enotria» a Genova. «Messapia» in navigazione Pireo - Limassol. «San Giorgio» in navigazione Napoli - Pireo. «San Marco» a Brindisi, prosegue per Venezia. «Bernina» a Lattachia. «Brennero» in navigazione Napoli - Marsiglia. «Stelvio» in navigazione Venezia - Alessandria. «Illiria» in disarmo stagionale a Trieste. «Appia» in disarmo stagionale a Venezia. «Palladio» in navigazione Pirei - Deringe. «Chioggia» a Port Said. «Loredan» a Marsiglia. «Udine» a Beirut. «Vicenza» a Durazzo. «Giada» in navigazione Salonicco - Trieste. «Cosulich» a Mersina.

STATO CIVILE

28 gennaio 1967

MORTI: Polonio in de Comelli Olga a. 76; Fabbri ved. Lamioni Fiorina a. 77; Ferluga Giovanni a. 86; Melon ved. Palusa Maria a. 85; Marussig ved. Bausch Eugenia a. 86; Smuch ved. Vitri Amelia a. 94; Trani Nicolò a. 85; Eisenhuber ved. Viviani Federica a. 75; Benedetti ved. Cerquini Pierina a. 78; Cerquenich Giuseppe a. 57; Bolko Marcello a. 77; Skabar Antonio a. 77; Locatelli Italo a. 73; Kalc Antonio a. 80; Mauri Olga a. 81.

NATI: 9.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Gentile Donato, ispettore di produzione, con de Baseggio Laura, insegnante sc. elem.; Susi Sergio, impiegato, con Menon Ariella, ragioniera; Filipponi Antonio, rappresentante, con Bajc Anna Maria, impiegata; Ghizdavcich Attilio, impiegato, con Sanzin Aurora, impiegata; Camera Francesco, perito industriale, con Pastori Fiorella, impiegata; Drozina Marcello, capitano lungo corso, con Gregori Laura, impiegata; Pulin Antonio, macchinista navale, con Bruni Maria Grazia, insegnante; Sergatti Narciso, meccanico, con Skerl Maria Grazia, pellicciaia; Alberti Mauro, rappresentante, con Ferri Margherita, casalinga; Paclich Bruno, falegname, con Pauli Graziella, studentessa; Belletti Mauro, autista, con Licen Magda, parrucchiera; Sambo Mario, orchestrale, con Curti Maria Consuelo, impiegata; Binaghi Romano, odontotecnico, con Miele Maria, operaia; Vernole Rocco, infermiere, Bezzi Marina, casalinga; Ardito Michele, impiegato, con Campaneschi Rita, commessa; Sulcich Celeste, operaio, con Schneider Doris, domestica; Glavina Emilio, operaio, con Furlanic Sabina, casalinga; Rovis Umberto, capitano lungo corso, con Noni Marialuisa, impiegata; Corona Gianni, maestro d'albergo, con Glavina Maria, ass. odontoiatra; Cancian Claudio, bracciante, con Onic Teresa, casalinga; Venchi Gualtiero, operaio, con Fragiacomo Fulvia, impiegata.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE-VENEZIA - MILANO - PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.43 A Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.40 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.52 R Venezia - Roma (per Roma solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria)
9.32 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.15 A Portogruaro
13.00 R Venezia
13.30 A Portogruaro
14.45 D Venezia
16.50 A Portogruaro
17.28 DD (Simplon Express) Venezia - Bari - Milano Lambr. - Parigi (cuccette Trieste - Bari e Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi)
17.57 A Portogruaro
19.20 A Portogruaro
20.30 D Venezia - Roma (via V. Mestre)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22 A Cervignano
7.25 A Portogruaro
8.00 DD Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.18 D Venezia
11.36 DD (Simplon Express) Parigi - Milano Lambrate - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
13.30 D Bari - Venezia
13.55 A Cervignano
15.28 D Venezia
17.20 D Venezia
18.18 A Monfalcone (1)
18.45 R Bologna - Venezia (*)
19.10 A Portogruaro
19.54 DD (Direct Orient) Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul).
21.16 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 A Venezia
23.48 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso nei giorni festivi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 A Udine - Tarvisio
5.20 A Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 A Udine
7.16 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (la vettura Trieste - Monaco dal 17-X-1966 è limitata a Salisburgo)
9.45 A Udine - Tarvisio
12.20 D Udine
12.30 A Udine
13.25 DD Udine - Calalzo (1)
14.30 A Udine
16.35 A Udine - Tarvisio
17.48 A Udine
19.15 D Udine
19.53 A Udine
20.52 D (Italien - Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste Monaco)
22.03 A Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 17-12-1966 al 25-2-1967.

ARRIVI

1.07 A Udine
6.58 A Udine
7.50 A Udine
8.20 D Udine
9.07 A Udine
9.25 D (Oesterreich - Italien Express) Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
12.02 A Tarvisio - Udine
15.08 A Udine
17.32 A Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.47 A Udine
21.05 A Udine
22.35 A Udine
22.45 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.55 DD Calalzo - Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 18-12-1966 al 26-2-1967.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.22 D Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Budapest
7.03 A Poggioreale
9.00 D (Beograd Express) Poggioreale - Lubiana - Belgrado
11.55 DD (Simpsor Express) Poggioreale - Lubiana Zagabria
13.40 A Poggioreale
18.05 A Poggioreale
19.00 D Poggioreale - Lubiana
20.14 D (Direct Orient) Poggioreale - Lubiana Belgrado - Skopje Atene - Sofia - Istanbul (WI Belgrado - Atene - Istanbul)
20.22 A Poggioreale

ARRIVI

5.30 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.12 A Poggioreale
8.30 D (Direct Orient) Istanbul - Sofia - Atene - Skopje - Belgrado Lubiana - Poggioreale (WL Istanbul - Atene - Belgrado)
9.55 D Lubiana - Poggioreale
16.53 A Poggioreale
17.03 DD (Simplon Express) Zagabria - Lubiana - Poggioreale
19.58 D (Beograd Express) Belgrado - Lubiana Poggioreale
21.40 A Poggioreale

IL FESTIVAL NON HA TEMPO PER RICORDARE CHI PER ESSO HA RINUNCIATO ALLA VITA

La salma di Tenco lascia Sanremo senza un fiore e quasi dimenticata

Quando Gino Paoli si sparò il cantautore ebbe a dire: «E' una pazzia, io non lo farò mai» I funerali questa mattina a Ricaldone - Un illustre docente puntualizza il triste fenomeno

Genova, 28

La salma di Luigi Tenco sarà portata in giornata a Ricaldone, un paesino nell'entroterra di Alessandria, dove domattina alle 11 si svolgeranno i funerali. La salma del giovane cantautore genovese, come è noto, era stata fatta partire nelle prime ore del pomeriggio di ieri da Sanremo: nessuno dei colleghi di Luigi Tenco era presente, nemmeno gli esponenti della sua stessa Casa discografica. Non risulta che siano stati inviati fiori. Soltanto pochi parenti ed alcuni amici avevano visitato a Sanremo la salma di Tenco: il fratello maggiore Valentino accompagnato dal cugino Lino Imbraguglia, e la moglie di Gino Paoli, Annamaria, insieme col cantante Fabrizio De Andrè. Qualcuno ha commentato: «E' stato dimenticato in fretta. E' morto senza amici, almeno del mondo della canzone».

Lo spietato quadro del Festival di Sanremo non cessa di sgomentare. Contro le attese della sensibilità civile, il sinistro «barnum» è continuato, oltre la morte. Sappiamo che in molte case, ieri, i video sono stati spenti, che un profondo disagio ha ferito moltissimi spettatori. Uno spettacolo profondamente imbarazzante, che alla miseria musicale, all'insipienza delle parole, ha aggiunto la degradazione morale. Nemmeno un fiore per il cantautore morto, in una cornice così infausta: le sue spoglie sono state portate via in fretta, quasi di nascosto, come la testimonianza d'una colpa, la prova d'una responsabilità, che sconfina oltre le quinte del festival.

Fiori d'arancio, invece, per un altro cantante, Gene Pitney, che ha scelto proprio il giorno cresciuto sul dramma per decidere di sposarsi: mentre è in corsa per il gran finale, e l'immagine di due sposini, belli e sorridenti, fanno tenerezza; e le giurie, dalle orecchie esperte, non sono senza occhi. Auguri, naturalmente. Ma quei fiori hanno, ineludibile, un profumo che turba. Meglio sarebbe stato attendere, non mischiare le carte, cambiare palcoscenico. Anzi, non averne per niente.

I commenti, per la tragica fine di Tenco, intanto, continuano. Quando il suo amico Gino Paoli si sparò al cuore, Luigi Tenco disse: «E' una pazzia suicidarsi, io non lo farò mai». Per questo i molti amici genovesi del cantautore che si è ucciso all'alba di ieri non riescono ancora a spiegarsi il gesto di Tenco. Il cantante era di carattere introverso; non si confidava troppo con gli amici, amava le auto molto veloci, aveva un carattere forte. Se la gente non capiva le sue canzoni, sembrava non preoccuparsene; questo è un altro degli elementi che rende inspiegabile il suicidio che, in base al biglietto lasciato prima di morire, sembra proprio una reazione al disinteresse del pubblico.

Un amico di Tenco, che ha incontrato il cantautore poche ore prima della partenza per Sanremo, ha detto: «Quando l'ho visto era normalissimo. Abbiamo parlato di certi progetti che dovevamo realizzare insieme al suo ritorno da Sanremo, dove era abbastanza convinto di arrivare in finale». Da alcuni mesi ormai Tenco era sulla cresta dell'onda: la canzone «Ciao, amore ciao» l'aveva scritta da tempo ma la «RCA», la Casa discografica per cui incideva, l'aveva convinto a riservarla per il Festival, affiancandogli una cantante come Dalida per garantirne il successo.

Che l'esclusione del suo motivo dalla finale abbia spinto Tenco al suicidio è l'unica ragione possibile, ma gli amici non riescono egualmente a spiegarselo. «Era emotivo, ma non più di tanti altri giovani» ha detto un amico che è stato compagno di scuola di Tenco dalle medie fino ai primi anni di Liceo classico. Poi Luigi aveva trascurato gli studi ed era quindi passato allo Scientifico. Lo stesso è accaduto all'Università: iscrittosi a ingegneria, era quindi passato a scienze politiche, per poi abbandonare del tutto gli studi: la sua passione era la musica. Tenco, che gli amici dicono molto intelligente, sapeva sostenere per ore e ore discussioni su vari argomenti con cognizione di causa. Si esclude che la mente del cantante sia stata sconvolta da un amore non corrisposto.

Tra i conoscenti ed amici genovesi di Tenco, i più ritengono che non avesse mai pensato al suicidio, altri, invece, che fosse il suo pensiero quotidiano. «Certo — dicono in molti — non era entusiasta della vita». E' corsa anche voce che la sera della sua esibizione Tenco avesse preso sostanze eccitanti, ma nessuno ha potuto finora smentire o confermare questa circostanza. Luigi Tenco, rammentano alcuni amici suoi genovesi, aveva molti interessi: passava con disinvoltura dalla pittura al «base-ball» (giocatore prima, sostenitore poi, tanto da «fare il tifo» per la squadra preferita con un sassofono), alla letteratura, al teatro, al jazz.

Il clamoroso suicidio di Luigi Tenco, così eccezionale per l'ambiente nel quale è avvenuto e per i motivi che lo hanno provocato, ha destato una particolare attenzione non soltanto in sè, ma anche come fenomeno medico-sociale. Ecco il punto di vista di uno dei più noti studiosi della materia, con 14 pubblicazioni nell'arco di quasi 30 anni, il prof. Aldo Franchini, Direttore dell'Istituto di medicina legale di Genova.

Paurosa eccitazione della tensione nervosa

«Innanzitutto — ha detto il docente genovese — occorrerebbe conoscere la personalità del soggetto, o perlomeno avere elementi per una ricostruzione il più approssimata possibile. Comunque, ragionando come l'uomo della strada, l'apprendere che un giovane nel pieno rigoglio della vita si è sparato quando ha saputo che una sua canzone non è stata prescelta o premiata, è veramente cosa inaccettabile, addirittura paradossale. La frase che sarà venuta alla bocca a milioni di persone in Italia e all'estero è all'incirca questa: "Come? Suicidarsi per una sciocchezza simile?".

«In realtà — ha proseguito il prof. Franchini — occorre tener conto dell'enorme significato che per un giovane "impegnato" può rappresentare l'affermarsi della canzone o, meglio ancora, del tipo di canzone da lui presentata. In secondo luogo v'è la tensione, che può spiegare sul piano psicologico e medico legale reazioni disastrose. Tale tensione è addirittura eccitata paurosamente dall'organizzazione di questa manifestazione a forte "spinta" commerciale, con 25 milioni di spettatori. Essa può spingere a livelli di angoscia che non possono essere compresi da chi non li vive e non li soffre. Persino il "rituale", anche nei suoi aspetti secondari, può creare situazioni di enorme sofferenza, come ad esempio il divieto di esprimere una qualsiasi parola, perfino "grazie", ed essere obbligati al solo canto. Pure un semplice "grazie" al presentatore potrebbe rilassare».

Sul piano statistico si è notato che il suicidio che di solito è "una violenta opposizione alla struttura sociale, come lo è spesso l'omicidio", ha un tasso sensibilmente superiore nei popoli considerati a struttura sociale più avanzata rispetto a quelli considerati più arretrati. Ad esempio il tasso annuale maggiore di suicidi per 100 mila abitanti sono quello svizzero: 34,2; quello tedesco: 26,6; quello svedese: 25,5; quello finlandese: 31,2; quello giapponese: 29,2 e quello danese con 31,4 (questi ultimi tre hanno anche un'alta percentuale di suicidi con veleni: all'incirca il 30 per cento). I tassi minori sono quelli dei Paesi Bassi: 8,2 per 100 mila abitanti; Italia: 8,5; Israele: 5,2. Gli Stati Uniti hanno il 16,3

La convinzione molto diffusa che la pubblicazione dei suicidi sui giornali ne provochi l'aumento «per imitazione», è stata contestata dal prof. Franchini che già fece nel '38 un'indagine sull'argomento. Il tasso è sempre lo stesso, sia in periodo fascista quando i giornali avevano la proibizione di pubblicare le notizie dei suicidi, sia in periodo pre e post-fascista, con una netta prevalenza dei suicidi nel Nord industriale rispetto al Sud agricolo. La pubblicazione ha invece un discreto effetto sul «modo» del suicidio, sicchè il leggere che uno si getta ad esempio da una determinata torre o alto palazzo, «convoglia» altri labili e candidati al suicidio proprio in quel punto. Esempio classico è la Torre Eiffel a Parigi. Ma il tasso rispetto alla popolazione rimane più o meno lo stesso.

Dall'«Osservatore Romano»

«IL VUOTO E IL NULLA QUANDO MANCA DIO»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 28

Ancora un commento dedica stasera «L'Osservatore Romano» al tragico suicidio del cantautore Luigi Tenco. Il giornale vaticano riporta alcuni versi dell'ultima canzone del giovane trovandovi quasi «un triste presagio, un tragico commiato». Lo sconfortato «dimissionario della vita» diceva che nell'evolversi dei fatti e della società «non ci capiva niente» e ciò — secondo l'«Osservatore» — deriva innanzi tutto dal vuoto creato nell'anima dalla mancanza della visione religiosa della vita. Si tratta del «vuoto che la cultura della negazione e il mondo dell'utilità e del piacere — infimo o raffinato che sia — offre agli uomini in cambio della fede cristiana negata e rubata ai cuori... il vuoto della nostra età che si esercita a spogliarci di tutto, spiritualmente per non darci nulla e cioè "il nulla" dello scetticismo e dell'ateismo in cambio della speranza e della carità donata dalla fede».

L'«Osservatore» scrive ancora: «I giovani che hanno la percezione misteriosa dei problemi nuovi e dei sensi più lontani: i giovani che portano in sè l'esigenza di una logica perchè non ancora contaminati e piegati dai compromessi della vita, finiscono per trarne delle conseguenze estreme: o nell'abulia e nel paradosso del vivere mal vestiti e mal congegnati; o nel perdere in definitiva il senso del limite e la percezione dei valori assoluti.

«Ciò che al povero morto di Sanremo ha saputo dare una certa società lustrinata, abbagliata ed urlante è stato di ritirarne al più presto il cadavere, portandolo quasi senza accompagnamento al suo ultimo riposo perchè non resti là a gridare il suo strazio. Non c'era nessuno al frettoloso funerale, informano i corrispondenti. E si spiega. Per sgomento, per confusione, per vergogna».

Il giornale vaticano conclude: «Un suicidio è un fatto, cioè, talmente tragico, talmente reale, talmente definitivo, che la distratta e innervosita opinione pubblica ha voluto e saputo porselo dinanzi, con la clamorosa presentazione dei giornali, per quello che era, capace anche di far retrocedere tanti altri avvenimenti del giorno. E per denunciare il vuoto e il nulla che subentrano quando manca Dio».

Arp.

ANCHE IERI IL «29» non è uscito a Palermo

Roma, 28

Il «29» ha ancora una volta deluso quanti, in numero sempre più considerevole, hanno puntato somme anche rilevanti scommettendo sulla sua uscita sulla ruota di Palermo.

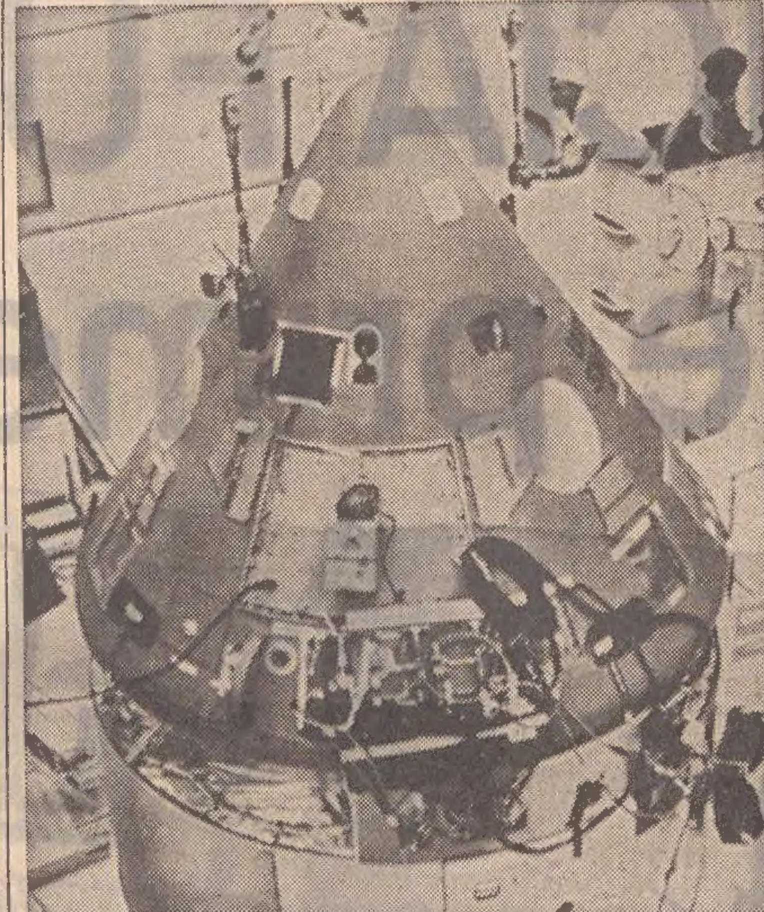
Con l'estrazione di oggi, sono centododici settimane che il numero non esce dall'urna del lotto di Palermo. Le puntate su questo numero, nelle ultime settimane, sono andate costantemente aumentando.

RIBASSA I PREZZI la NSU in Italia

Milano, 28

La Compagnia Italiana Automobili S. p. A. di Padova, importatrice generale per l'Italia delle autovetture NSU, ha comunicato un ribasso, a partire dal 4 febbraio prossimo, del prezzo della NSU Prinz 1000 S, da L. 975.000 a L. 898.000 (IGE e freni a disco anteriori compresi) e del prezzo della NSU Prinz 4 L da L. 785.000 a L. 745.000 (IGE compresa) più L. 20.000 per freni a disco anteriori.

La tragica capsula



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Cape Kennedy — La capsula del progetto «Apollo» nella quale hanno trovato la morte gli astronauti Grissom, White e Chaffee, mentre stavano collaudando le sue apparecchiature in attesa del lancio che avrebbe dovuto effettuarsi il 21 febbraio

TRAGEDIA ALL'ALBA IN UN PAESE DELLA SICILIA

UCCIDE A COLPI DI PISTOLA IL NEMICO DELLA SUA FAMIGLIA

Alla base del delitto antichi risentimenti tra le due casate L'assassino si è dato alla fuga coperto dal muro dell'omertà

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Palermo, 28

Omicidio all'alba nel centro di Carini, un grosso paese addossato all'aeroporto di Punta Raisi. Il giovane Giuseppe Abbate, detto «Catena», di 21 anni, ha affrontato e ucciso a colpi di pistola in via Antonino Curreri, il nemico della sua famiglia, il pregiudicato Giacomo Gelardi, di 41 anni, che gli Abbate accusano di furto di bestiame ai loro danni e di pascolo abusivo. L'assassino ha ferito casualmente, Vincenzo Covello, di 21 anni, presente alla fulminea scena di violenza.

Un precedente vale meglio di ogni considerazione ad illuminare lo stato di tensione fra le due famiglie: due anni fa il padre dell'omicida, Giulio Abbate, avrebbe sparato sul fratello del morto, Vincenzo Gelardi, ferendolo. Denunciato in stato di arresto il 29 aprile 1965 per tentato omicidio, con sentenza della Corte di Assise di Palermo Giulio Abbate venne assolto per insufficienza di prove. Contro questa sentenza la Procura ha interposto appello. Parrebbe, a quanto sosteneva il rapporto dell'Arma sul misterioso ferimento, che Giulio Abbate avrebbe tentato di uccidere Vincenzo Gelardi perchè lo avrebbe scambiato per il fratello Giacomo.

Se questa ipotesi fosse vera, la «punizione» dalla quale Giacomo Gelardi, allevatore di bestiame, pregiudicato ed ex sorvegliato speciale, attualmente vigilato dalla polizia, era scampato il primo settembre del 1964, è giunta a segno questa mattina, mentre la vittima si accingeva ad andare col suo mulo in campagna per dare da mangiare alle bestie. Secondo i primi accertamenti l'assassino ha esploso, a bruciapelo, cinque o sei colpi da un'arma di piccolo calibro. Uno ha ferito il povero Covello, uno è sicuramente andato a vuoto e tre hanno colpito Giacomo Abbate, uno alla bocca e due al torace, presumibilmente freddandolo all'istante. Inutile la corsa all'ospedale, dove il sanitario di guardia ha potuto solo constatare il decesso dell'Abbate.

In pochi minuti la macchina della giustizia era in moto. I carabinieri della stazione di Carini hanno effettuato le prime ricerche dell'assassino, datosi alla fuga senza abbandonare l'arma del delitto. Nella sua abitazione in via Bellina 19, alla periferia di Carini, non c'era, nè è stato possibile trovare alcuna indicazione che mettesse sulle sue tracce. Il comando del Gruppo carabinieri di Palermo e la Squadra mobile, frattanto, informati del clamoroso fatto di sangue, provvedevano ad inviare sul posto investigatori e rinforzi di militari e agenti per predisporre senza indugio una vasta battuta nelle campagne della zona. Si recava sul posto anche il comandante della Tenenza di Partinico, che iniziava in collaborazione con il dott. Contrada, inviato a Carini dal capo della Mobile, dott. Madia, gli interrogatori dei familiari dello scomparso e del suo assassino. Presto giungevano nel paese anche il comandante del Gruppo e quello del Nucleo di Polizia giudiziaria dell'arma.

Le indagini, per quanto i moventi appaiano abbastanza evidenti nella matassa di antichi risentimenti e di odio fra gli Abbate e i Gelardi, cozzano contro un muro di antica omertà. Nella stradicciola dove è avvenuto il delitto ed è stato ferito un giovane del tutto estraneo ai rancori delle due famiglie, nessuno, proprio nessuno, vuole dire di avere almeno sentito quei cinque o sei colpi di pistola.

Franco Desio

In Egeo, Bosforo e Grecia

CROCIERA DI LUSSO con la «Raffaello»

Genova, 28

Rodi, Istanbul, Atene: queste le mete della crociera che la turbonave «Raffaello» della Società «Italia» effettuerà in maggio e che costituirà un eccezionale avvenimento nel campo delle crociere marittime.

Si tratterà d'un viaggio di livello elevato, capace di soddisfare le esigenze d'un ambiente di gran classe. L'insieme dei saloni, delle passeggiate, degli spazi all'aperto, ospiterà per 8 giorni i crocieristi, offrendo loro oltre ad un servizio alberghiero tradizionalmente rinomato, un'ampia gamma di svaghi e divertimenti. A ciò si aggiunga l'interesse del viaggio, che condurrà l'«ammiraglia» della flotta italiana in luoghi universalmente noti per la loro bellezza. Parallelamente, durante le soste nei diversi scali, sarà posta a disposizione dei crocieristi una vasta scelta di escursioni.

Partendo da Genova l'8 maggio, la «Raffaello» raggiungerà Rodi nelle prime ore del mattino del giorno 10 e vi sosterà fino al pomeriggio. I crocieristi potranno scegliere fra: la gita a Lindos con tour panoramico di Rodi e la visita della città e di Kalinthea, stazione balneotermale dove sarà presentato uno spettacolo folkloristico.

Il giorno 11, nel primo pomeriggio, il transatlantico raggiungerà Istanbul, per ripartirne alle 13 del giorno seguente. Anche a Istanbul, numerose possibilità di escursioni.

Nella mattinata del 13 maggio, la «Raffaello» getterà l'ancora nella rada di Falero. La Acropoli sarà al centro della visita ad Atene e costituirà anche l'oggetto principale della escursione notturna che culminerà nello spettacolo «luci e suoni».

Salpando dalle acque greche nella notte tra il 13 e il 14, la «Raffaello» prenderà quindi il mare direttamente per Genova, ove concluderà nel pomeriggio del 15 maggio — dopo una lunga traversata che sarà allietata dall'animazione dei festeggiamenti — la suggestiva crociera.

COMMENTI SULLE ORIGINI DI UNA GRAVE MALATTIA

È dubbio che la «tarassina» sia la causa della schizofrenia

Alcuni scienziati italiani accolgono con scetticismo la teoria espressa dal gruppo di esperti americani

Bari, 28

Sui risultati delle ricerche compiute da un gruppo d'esperti dell'Università di Tulane — diretta dal dott. Heath — sulla «tarassina», quale sostanza che provoca la schizofrenia, il prof. Giuseppe Andrea Buscaino, titolare della cattedra e direttore della Clinica delle malattie nervose e mentali dell'Università di Bari, ha dichiarato: «La nuova conferma che la schizofrenia sarebbe causata da un fattore tossico trova consenzienti coloro che considerano la malattia espressione di una somatosi (malattia organica che interessa praticamente tutto l'organismo)».

«La notizia, difettando i particolari tecnici, lascia piuttosto perplesso chi è profondo conoscitore dell'argomento, in quanto è difficile ammettere allo stato attuale che un'unica sostanza sia responsabile della malattia. Le ricerche, che in tutto il mondo vengono oggi condotte in questo campo, fanno invece supporre la presenza di più sostanze, tutte potenzialmente capaci di provocare i sintomi della malattia, le quali — anche dai dati della psichiatria sperimentale — sembrano prevalentemente costituite da derivati a nucleo indolico metilati (si tratta di particolari aggruppamenti chimici formati tra l'altro da indoli — specie triptamine — e uno o più radicali metilici».

«E' da rilevare inoltre — ha proseguito il prof. Buscaino — che troppo spesso nella letteratura internazionale non vengono ricordate le ricerche e le conclusioni che da oltre 40 anni, qui in Italia, la scuola di neuropsichiatria di mio padre, Vito Maria Buscaino, sostiene in proposito. Molti dei dati clinici e sperimentali da lui rilevati hanno trovato e trovano la più ampia conferma nella letteratura mondiale. E' pure da menzionare che recentissimamente io e i miei collaboratori abbiamo proposto un nuovo "test" biochimico per la diagnosi della schizofrenia, basato sulle capacità del sangue e del "liquor" (liquido contenuto in particolari cavità del sistema nervoso) degli ammalati, in determinati momenti dell'evoluzione della malattia, di presentare un notevolissimo aumento delle proprietà metilanti — cioè della capacità di agganciare gruppi metilici a particolari molecole chimiche — le quali, dopo siffatta modificazione della struttura, acquistano proprietà psicotossiche (tali cioè che, iniettate nell'uomo o negli animali, riproducono parzialmente disturbi psichici anche di tipo schizofrenico)».

Dal canto suo il direttore della Clinica psichiatrica dell'Università di Catania, prof. Carmelo Pero, che appartiene alla schiera di studiosi che attribuisce ad un fattore tossico la causa della schizofrenia ha dichiarato, commentando le notizie provenienti da Tulane: «Non possiamo nascondere lo scetticismo circa la dimostrabilità scientifica di tale tesi. In numerosi dibattiti ed in pubblicazioni che ormai risalgono a cinque-sei anni fa, si è parlato, e diffusamente, della "tarassina"; si è attribuita a questa sostanza chimica ogni responsabilità in merito alla schizofrenia, ma rimane sempre un ostacolo insormontabile la dimostrazione scientifica del nesso e del meccanismo causale. Se dovesse accettarsi la diffusissima, addirittura popolare, ipotesi che la schizofrenia sarebbe causata da turbamenti, sofferenze od angoscie, bisognerebbe, ad esepio, affermare che tutti gli ebrei, per tutto quello che sono stati costretti a patire, debbano essere affetti da schizofrenia, mentre è pacifico che ciò non è assolutamente vero».

«Pertanto — ha concluso il prof. Pero — è molto più accettabile l'ipotesi che la causa della malattia sia di ordine tossico, cioè per l'influenza di una sostanza chimica nel sangue che però, questa sostanza sia la tarassina, resta ancora da dimostrare, nonostante gli apprezzabilissimi e tenaci sforzi compiuti dai gruppi di ricerca».

PER LO SCHIAFFO DATO A SANDRA MILO

ERGAS MORRIS RISCHIA UNA CONDANNA A TRE ANNI

Questo è il massimo della pena prevista dal C.P.

Roma, 28

I periti d'ufficio, professori Fucci, Cerreti e Di Girolamo hanno consegnato oggi al sostituto Procuratore della Repubblica dott. Pedote le conclusioni della perizia da loro eseguita sull'orecchio destro dell'attrice Sandra Milo, al secolo Elena Grego, a seguito del noto incidente verificatosi con il produttore cinematografico Ergas Morris sul piazzale del Pincio, la notte del 28 settembre scorso.

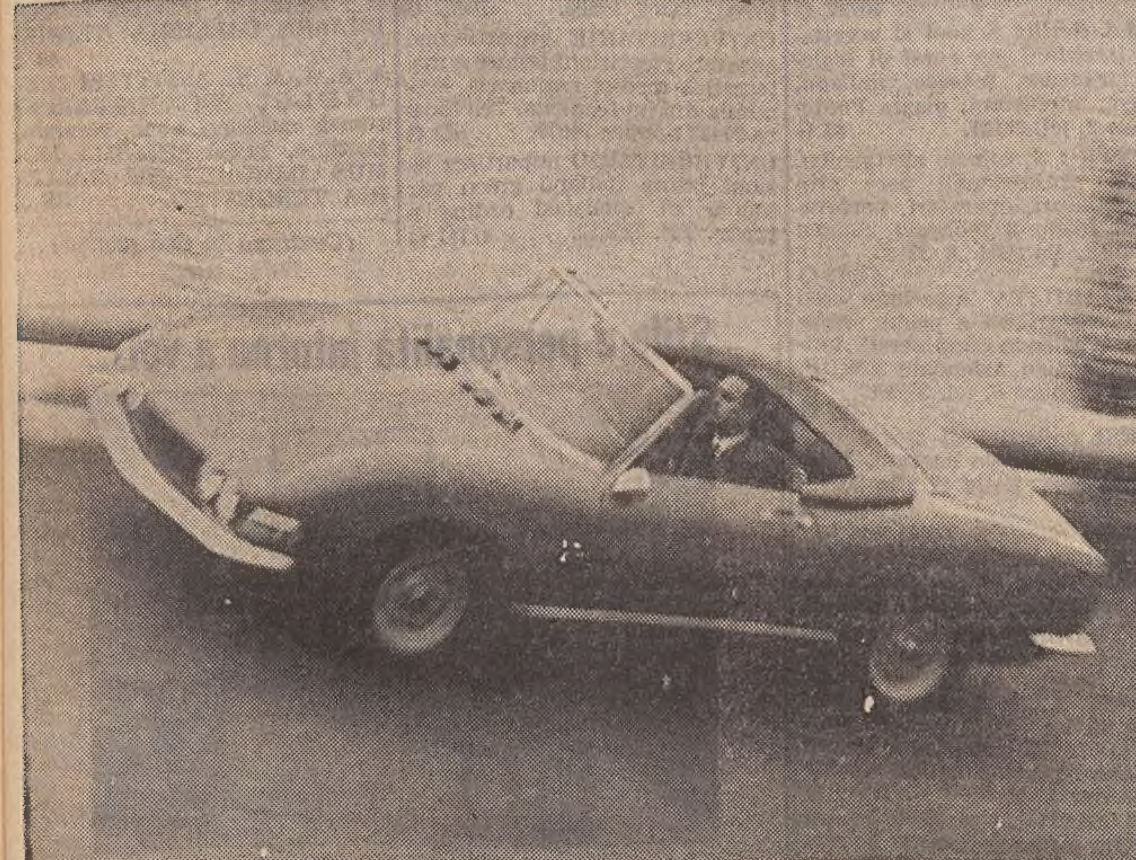
Il magistrato inquirente incaricò i periti di accertare l'entità delle lesioni riportate dalla attrice all'orecchio destro colpito da uno schiaffo vibratole dal produttore Ergas e se si trattasse di una lesione permanente o meno. I professori Fucci, Cerreti e Di Girolamo, in quasi 70 pagine dattiloscritte, dopo una premessa tecnico-scientifica di 40 pagine, hanno risposto alle richieste formulate dal dott. Pedote concludendo che Sandra Milo mostrava all'inizio della perizia una lesione al timpano dell'orecchio destro con versamento, lesione che si è rimarginata in meno di 40 giorni.

Trattandosi di un reato perseguibile d'ufficio, essendo derivata alla Milo, dalla lesione riportata, una malattia durata più di dieci giorni, il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Pedote rimetterà ora gli atti al pretore, per competenza. Questi potrà procedere nei confronti del produttore Ergas e contestandogli il reato di lesioni personali volontarie con un ordine di comparizione o rinviandolo direttamente a giudizio. Per le lesioni personali il nostro Codice penale, all'art. 582, prevede una pena da 3 mesi a 3 anni di reclusione.

Il produttore Ergas, dichiarò che l'attrice era rimasta vittima di un incidente sul lavoro. Le indagini della polizia e successivamente quelle dell'autorità giudiziaria, accertarono che era stato lo stesso Ergas Morris a colpire l'attrice durante la lavorazione di un film.

La parola definitiva spetta ora al pretore.

La Fiat Dino in corsa



Presentata in anteprima all'ultimo Salone di Torino, la Fiat Dino spider ha ottenuto un vivissimo interessamento di pubblico, specie di quello sportivo. Messo in produzione, questo bellissimo e potente spider toccherà a fine febbraio le 500 unità prodotte, il minimo richiesto per l'omologazione. Subito dopo la Fiat inizierà le consegne ai clienti. Ricordiamo ancora una volta le prestazioni eccezionali della Fiat Dino che monta, come noto, un motore Ferrari: cilindrata 1987 cc, potenza 160 cavalli Din, 5 marce, velocità massima 210 km. l'ora, chilometro con partenza da fermo 29", peso kg. 1150. Il prezzo non è stata comunicato

SARTA confezioni signora, offresi Fabio Severo 59 (Grisitiello) oppure telefonare 30053 ore 18 in poi. 41375 CC

SARTA ogni genere di lavoro in cucito, paltò, vestiti, tailleurs. Tel. 761165. 20540 CC

SARTORIA pianoterra, si accettano anche lavori di riparazioni. Manzoni 4. 41404 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32, IV. Tel. 41605. 41755 CC

STENODATTILOGRAFA esperta svolge copiatura corrispondenza commerciale anche inglese tedesco tesi, 36856, ore pasti. 41641 CC

VETRAIO artigiano riparazioni stuccature pose lavoro accurato domicilio. Tel. 730301. 54856 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A. APPRENDISTE mezzelavoranti cerca primaria sartoria signora. Tominez, Carducci 14. 41739 D

A. DITTA triestina cerca signore, signorine, aventi i seguenti requisiti: volontà, serietà, ambizione, per avviare ad un lavoro di sicuro avvenire economico e di soddisfazioni. Presentarsi E.I. via Coroneo 33, I, lunedì, orario d'ufficio. 10471 D

A. PRATICISSIMA ramo vendite cerca agenzia immobiliare. Curriculum. Offerte Cassetta 10345 D SPI.

AIUTO commessa per negozio plastica cercasi. Cassetta 20502 D, SPI.

ALBERGO cerca ragazzo 16-18 anni per motofurgoncino Ape. Telef. 30132. 41344 D

AMBOSESSI concediamo ovunque facili lavori ricalco domicilio. Scrivere Idam - Guanella 11/4. Telef. 247695, Milano. 5180 D

APPRENDISTA banconiere cerca torrefazione «Il Caffè», Largo Barriera Vecchia 16. 41241 D

APPRENDISTA commessa 16-18 anni cercasi, ottimo trattamento. Natura viva, XX Settembre 30. 504 D

APPRENDISTA banconiera cercasi ore ufficio festività libere presentarsi bar via Udine 1. 41270 D

APPRENDISTA banconiere - a cerca bar Unità, tel. 29028, via Pozzo del Mare 1. 41268 D

APPRENDISTA cercasi caffè-latteria via Marconi 36. 41352 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Presentarsi lunedì mattina via Lavatoio 2, Arteplast. 41455 D

APPRENDISTA banconiere cercasi buffet Piccolo Continentale, Imbriani 10. Riposo domenicale. 612 D

APPRENDISTA commessa, conoscenza lingua slovena, cercasi. Cassetta 41453 D, SPI.

APPRENDISTA o pratica giovane cercasi, negozio frutta centro. Tel. 55356. 41627 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Via Battisti 3, tel. 55570. 10361 D

APPRENDISTA ragazzo 15-17enne cerca panificio Turchetti, S. Nicolò 8. 41641 D

APPRENDISTA 16-20enne cercasi, lunedì ore 8.30, Ditta Frittoli Parchetti, via S. Zenone, 6. 41697 D

APPRENDISTA orario diurno feste libere cerca bar. Telef. 726322. 41120 D

APPRENDISTA commessa cercasi pasticceria Sancin, via di Servola 126. 41497 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone «900» S. Lazzaro 13. Tel. 24055. 41539 D

APPRENDISTA 15.enne cercasi officina specializzata via di Romagna 18-20. 41521 D

APPRENDISTA pellicciaio cerca Pellicceria Millo, via Dante 7. 41124 D

APPRENDISTI fabbro-meccanici assume Officina Rossi Soc.n.c. via Flavia 25. 10331 D

APPRENDISTI ambosessi cerca bar De Rosa piazza Vittorio Veneto. Presentarsi lunedì mattina. 41513 D

ASSUMESI esperto contabile perfetto corrispondente possibilmente conoscenza sloveno tedesco. Scrivere dettagliato curriculum et referenze. Cassetta 41731 D SPI.

ASSUMESI signorina praticante ufficio età 16-17 anni. Presentarsi Mobiltecnica S.p.A. via Udine 6, I p. Lunedì ore 9.30-12. 41264 D

ASSUMESI prontamente lavorante. Salone Serena, via Giulia 62, telef. 96137. 41234 D

AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo. Mondo Letterario, Corso 22 Marzo 43, Milano. 5118 D

AUTOSCUOLA cerca insegnante teoria e guida. Inviare offerte a Cassetta 4182 D, SPI.

BARBIERE lavorante giovane capace, posto stabile cercasi. Telefonare 78575. 10415 D

CERCANSI lavoranti capaci sarte uomo. Salvadori, Rossini 14.

CASA di spedizioni cerca per il suo reparto marittimo, per subito o data da convenirsi, elemento di provata capacità ed esperienza, 25-40 anni, in grado di assumere la conduzione. Assicurasi massima riservatezza e condizioni adeguate alla capacità. Cassetta 41185 D SPI. 41395 D

CERCANSI operaie sarte pratiche macchina. Salvadori Rossini 14. 41395 D

CERCASI apprendista o mezza lavorante per bar Italo. Telefonare 44110. 10451 D

CERCASI magazziniere, conoscenza materiali edili e ufficio, rivolgersi Cassetta 10447 D, SPI.

CERCASI apprendista bandaio installatore, via Molino Vapore n. 4. 41709 D

CERCASI apprendista meccanico. Telef. 24483. 41839 D

CERCASI meccanico motorista e da banco. Telef. 24483. 41839 D

CERCASI autista militesente. Tel. 31433. 10315 D

CERCASI apprendista commessa conoscenza croato sloveno telefonare lunedì 761177. 41503 D

CERCASI parrucchiera o parrucchiere capace. Telefonare salone Marcella 72190, Monfalcone. 319 D

CERCASI 15enne apprendista commessa negozio abbigliamento femminile. Cassetta 319 D, SPI.

CERCASI apprendista 15-16 anni officina frigoriferi. Carpineto 18, 814244. 41559 D

CERCASI per manutenzione impianti elettricista 25-35-enne pratico installazioni termofrigoelettriche. Scrivere Cassetta 41032 D SPI.

CERCASI apprendista o aiuto banconiera turno diurno, bar Iolly Baiamonti 83. Tel. 816212. 41304 D

CERCASI banconiere. Gran Bar via Carducci 8. 41463 D

CERCASI apprendista commessa, Pahor, via Imbriani n. 9. 41292 D

CERCASI apprendista Gran Bar via Carducci 8. 41463 D

CERCASI pensionato/a corrispondente tedesco, possibilmente anche inglese, francese. Scrivere Cassetta 41096 D, SPI.

CERCASI cameriere giovane, presenza, pratico bar. Adriaco, Carducci 4. 41284 D

CERCASI giovane militesente, preferibilmente se pratico porto, con patente guida. Cassetta 41383 D, SPI.

CERCO apprendista parrucchiera pratica. Telefonare lunedì tel. 24588. 41437 D

COLLABORATORE referenziato perfetto tedesco o inglese, cerca ditta commerciale importazioni, esportazioni. Cassetta n. 41867 D, SPI.

COMMESSO o commessa pratico tessuti cercasi. Pertot, via Ginnastica 22. 41334 D

EDITRICE - Ricerca ambosessi lavoro organizzato e libero. Facile guadagno, alte provvigioni, possibilità carriera. Massima assistenza. Presentarsi ore 17-20 presso Russiani, via Slataper 6. 41074 D

ESTETISTA apprendista massimo sedicenne cercasi. Istituto bellezza Lydia, piazza Borsa 7. 41433 D

GEOMETRA per lavori topografia ufficio et campagna cercasi referenziare Cassetta 41276 D, SPI.

GIOVANE dattilografa studio legale cercasi. Telefonare 761173. 10309 D

IMPORTANTE industria Triestre cerca urgentemente per proprio reparto produzione giovane perito industriale militesente cui affidare dopo periodo d'addestramento incarichi di responsabilità. Telefonare n. 44331, ore ufficio. 41639 D

IMPORTANTE industria cerca veniciatore dettagliare età referenze. Cassetta 41118 D, SPI.

IMPORTANTE ditta spedizioni internazionali cerca segretaria direzione perfetta steno-dattilografa italiano-tedesco titolo preferenziale conoscenza ramo. Offerte Cassetta 20526 D, SPI.

INFERMIERE robusto cercasi 2 ore mattino comprese domeniche referenze pretese Casella 41298 D, SPI.

LAVORANTI, mezze, sarte donna cercansi. Sartoria Zambon, Geppa 2, I. 41857 D

LAVORANTE parrucchiera capace cercasi. Tel. 96408. 41230 D

MAGAZZINIERE per abbigliamento, pratico, svelto, moderno, solo se referenziato cercasi. Cassetta 41347 D, SPI.

MANICURE assume salone Venturi; corso Garibaldi 2. 41350 D

MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Tel. 44226. 41230 D

ORGANIZZAZIONE commerciale assume 3 elementi femminili età 21/35 anni, anche se primo impiego, per nuova, moderna e decorosa attività. Assicuransi retribuzione mensile fissa e posizione permanente. Presentarsi lunedì 30 c.m. ore 9.30-12; 16-18.30, Domustecnica via F. Crispi 62/a. 10445 D

OVERT assume giovani ambosessi per vendita diretta organizzata. Ottimo guadagno: fisso provvigioni. Presentarsi lunedì ore ufficio, via Udine 27, II p. 10379 D

PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cassetta 41040 D, SPI.

PARRUCCHIERA lavorante abile desiderosa migliorare cercasi. Presentarsi lunedì dalle 13 alle 14. Salone Marta, via San Lazzaro 10. 41683 D

RAGAZZO 15enne, volonteroso, onesto, cercasi immediatamente per officine, Telef. 723739. 41823 D

RAGAZZO 16-18 anni cercasi come fattorino telefono 38036, Bordoli, via Dante 10. 10369 D

RAGIONIERA conoscenza perfetta stenodattilografia, già pratica lavori ufficio, cercasi. Solo se requisiti richiesti scrivere Cassetta 10377 D SPI.

SIGNORA signorina età non inferiore 25 anni, presenza, moralità, dinamismo, disponga anche solo mezza giornata, società internazionale assume, stipendio, rimborso spese e previdenze legge per preordinato lavoro intervista ambiente femminile Trieste. Cassetta 59051 D, SPI.

SOCIETA' sportiva assume impiegato con mansioni segreteria generale, contabilità e controllo servizi sede. Offerte specificando età, referenze, pretese. Cassetta 41390 D, SPI.

SVIZZERA cercasi personale alberghiero banconiera esperta, cuoca di caffè, cameriera stanze, guardarobiera, stiratrice, rammendatrice macchina, ragazzo cucina, donne uomini tuttofare. Ottima paga. Solo offerte scritte Baselli, via Monferrato 3, Gorizia. 316 D

TECNOCOLOR cerca apprendisti per laboratorio fotocolori. Presentarsi via Revoltella 8. 10339 D

TORNITORE meccanico giovane capace massima retribuzione purchè si dimostri veramente capace, cercasi, Officina, via Pordenone 20. 10347 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

CERCASI camera vuota paraggi Ginnastica. Tel. 96713. 41393 E

DISTINTA signorina affitterebbe mobiliata bagno o doccia riscaldamento centrale telefono possibilmente presso sola. Cassetta 41290 E, SPI.

DISTINTO cerca stanza ammobiliata casa confortevole centralnafta. Telefonare 23382, lunedì. 41771 E

F Off. cam. e pens. L. 60

A.A. CENTRALE lussuosa, mobiliata, acqua corrente, termosifone, affittasi, 31998. 41837 F

A. DISTINTO affittansi stanze casa nuova paraggi Università Nuova. Telefonare 24716, lunedì, ore 10 alle 12. 41671 F

AFFITTANSI stanze ammobiliate due letti matrimoniali bagno riscaldamento telefono. 38178. 41719 F

AFFITTASI stanza a uno o due distintissimi. Tel. 733888. 10401 F

AFFITTASI stanza vuota solo a donna. Telefono 39851. 41765 F

AFFITTASI camera mobiliata soleggiatissima a signora o signorina massima serietà. Telefonare 25146 tutti i giorni dalle ore 18 in poi. 41467 F

AFFITTASI stanza 1-2 persone, anche brevi soggiorni. Telefonare 47152. 41863 F

AFFITTASI una camera ingresso libero per uso deposito telefonare 96961. 41551 F

AFFITTASI mobiliata tranquilla con cucinetta coniugi vicinanze Stadio. Tel. 813601. 41447 F

CAMERA affittasi escluso uomini, presentarsi via Martiri Libertà 5, Verginella, domenica o feriali pomeriggi. 10349 F

CAMERA 2 letti affittasi due amici. Via Diaz 8, II piano, destra. 41759 F

CAMERA mobiliata bellissima soleggiata centro affittasi persona sola. Telefono 732966. 41553 F

CAMERINO affittasi a persona occupata solo dormire. Telefonare 33656, ore 13-15. 41577 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi dopo 10. Piazza Goldoni 10, I, Viggiano. 41763 F

MATRIMONIALE semimobiliata possibilità cucinino 1-2 persone affittasi. San Francesco 38 II piano, I porta. 41797 F

MOBILIATA affittasi a serio stabile. Felice Venezian 16, primo campanello. 41725 F

MOBILIATA centro affittasi a persona sola. Telefonare 731817. 41757 F

MOBILIATA due studenti affittasi. Fabio Severo 95. Telefonare 42190. 10313 F

MOBILIATO tricamere servizi, poggioli affittasi. Inintermediari. Telefonare 24563 solo ore 8-10. 41449 F

STANZA vuota uomo solo affittasi, viale D'Annunzio 44. Telefonare 56053. 41711 F

STANZA centrale, 1 letto, affittasi persona occupata. Telefonare lunedì 77705. 41819 F

STANZA vuota uso ufficio, altre mobiliate 1-2 letti, uso bagno, affittansi. Agenzia S. Lazzaro 5. 41805 F

STANZA affittasi due amici telefonare 52992 dopo le 10. 41541 F

STANZETTA 12 mila V p. ascensore presso Franco via Orologio 6. 41248 F

G Istruzione L. 60

A.A. ENCIP Istituti Scolastici e Professionali: stenografia dattilografia contabilità macchine contabili interpreti segretarie d'azienda contributi e paghe impiegati indossatrici estetiste taglio e cucito scuola media doposcuola. Iscrizioni aperte ancora per pochi giorni. ENCIP: una moderna organizzazione al servizio dei giovani d'oggi. Segreteria: via XXX Ottobre 6 - Tel. 35798. 700 G

A.A. ISTITUTO Enenkel Battisti 22, tel. 761989. Corsi accelerati diurni e serali; licenza media, licei, magistrali, istituti tecnici. Ripetizioni qualsiasi materia. Corsi intensivi per stenodattilocontabile. 41386 G

A.A. LAUREANDO impartisce matematica, fisica. Tel. 224125 ore pasti. 41213 G

A. ESTETISTE parrucchiere, massaggiatrici, manicure, pedicure. Corsi Cimec, inizio 6 febbraio, Battisti 8, 38139. 41313 G

A. INGLESE impartisce ripetizioni medie e superiori, professoressa. Telefonare 52.200. 40727 G

ALLA Berlitz School si accettano iscrizioni per corsi di inglese, francese, tedesco, italiano, russo; traduzioni; piazza Ponterosso 2, tel. 23121. 64 G

CENTRO di calcolo elettronico. Corsi professionali per: programmatori, operatori, perforatrici. Inizio 8 febbraio. Scuole Riunite, Battisti ,8 38139. 41313 G

CONTABILITA' macchine contabili contributi e paghe segretarie d'azienda corsi serali. Istituto Tecnico Aziendale ENCIP, XXX Ottobre 6, tel. 35798. 457 G

CORSI collettivi di teoria musicale e solfeggio cantato. Telefonare 25482 dalle 17 alle 20. 41064 G

DANZE classiche ballo moderno, ultima novità, scuola della professoressa Maria Jessipowa S. Lazzaro 3, tel. 38719. 10465 G

DATTILOGRAFIA e stenografia, corsi diurni, pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35-798. 10 G

DIPLOMATA impartisce lezioni italiano francese scuole medie 32838 ore 13-15. 41547 G

DIPLOMATO impartisce lezioni disegno anche domicilio. Telefonare ore pomeridiane 71879. 41431 G

ESTETISTE, indossatrici, taglio cucito, portamento ed estetica, corsi pomeridiani e serali Centro Moda ENCIP, XXX Ottobre 6, tel. 35798. 353 G

FRANCESE lezioni conversazioni ripetizioni scolastiche impartisce signora. Telefono 30061 pom. 10291 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi modesti. Tel. 61378. 20512 G

INGLESE francese italiano ripetizioni 600 lire ora, telefonare 50177. 40891 G

INTERPRETI francese, inglese, tedesco. Corsi accelerati serali del primo anno. Scuola per Interpreti ENCIP, XXX Ottobre 6, telef. 35798. 701 G

LAUREANDA impartisce lezioni materie letterarie medie magistrali liceo. Telefono 43464. 416 G

LEZIONI di canto. Telefonare 25482 dalle 13 alle 17. 41064 G

LICENZA media liceali magistrali ragionieri. Corsi abbreviati. Ripetizioni qualsiasi materia. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telef. 96339. 41136 G

MAESTRA impartisce lezioni elementari e medie (Rione Chiadino), telefonare 96638. 41183 G

MIGLIORAMENTO tutte materie scuola media, ripetizioni, insegnante pratico. Giulia 26. 41853 G

PITTORE accademico impartisce lezioni pittura, architettura. Tel 23870. 10397 G

RIPETIZIONI latino tedesco greco a studenti medi e ginnasiali. Telefonare 28648. 10433 G

STENOGRAFIA impartisce studente. Tel. 40713. 41400 G

STUDENTE impartisce medie inferiori ripetizioni italiano latino inglese algebra. Telefonare 79533 pomeriggio. 10353 G

TAGLIO e cucito, corsi pomeridiani e serali. Metodo moderno e pratico. Centro Moda ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 700 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni accurate italiano latino greco. Telef. 42588. 10467 G

UNIVERSITARIE impartiscono accurate ripetizioni lettere e matematica medie: ragioneria, economia diritto tecniche. Telefonare 29433 oppure 24679. 568 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni latino italiano greco per scuole di qualsiasi ordine e grado. Tel. 725852. 41741 G

H Oggetti smarriti L. 60

LUPO belga nero smarrito pregasi telefonare 31601. 10376 H

MACCHINA fotografica Kodak smarrita marcoledì pressi Orlandini - Autoparco. Mancia telefonando 732178. 41389 H

RINVENUTO setter color miele. Telef. 30131. 41344 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTASI APPIARI PRONTINGRESSO stanza, cucina, atrio, gabinetto, 20.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI S. S. MARTIRI PRONTINGRESSO salone, 2 stanze, cucina, ripostiglio, armadio muro, bagno, WC separato, poggiolo, ascensore, termonafta, 60.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI BELLOSGUARDO IN PALAZZINA SIGNORILE VISTA MARE salone, 2 stanze, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, cantina, TERRAZZA ASCENSORE TERMONAFTA DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI P. BORSA PRONTINGRESSO 4 stanze, stanzino, cucina, bagnogabinetto, 50.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALISSIMO PRIMOINGRESSO 5 stanze, stanzetta, cucina, poggioli, doppi servizi, ripostigli, ascensore, termonafta, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI MOBILIATI in diverse posizioni, case nuove, 2-3 stanze, cucina, tutti i comforts, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A. A. A. A. X. AFFITTASI NEGRELLI PRONTINGRESSO stanza, cucinino, atrio, veranda, giardino, 28.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

(Continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

SORPRESA A SAINT GERVAIS NELLO SLALOM GIGANTE

Infranta dalla Schinegger l'egemonia delle francesi

Vincendo la seconda prova l'austriaca ha preceduto la Goitschel che si era aggiudicata la prima manche - La Famose al 3.o posto

Saint Gervais, 28

La giovane e atletica austriaca Erika Schinegger, di 18 anni, campionessa mondiale di discesa, ha conquistato il suo primo grande successo stagionale vincendo lo slalom gigante, in due «manche», della nona edizione del gran premio femminile internazionale di sci alpino a Saint Gervais.

La Schinegger, classificatasi seconda ieri nella prima discesa, si è imposta oggi nella seconda «manche» davanti alle francesi Annie Famose e Marielle Goitscel, vincitrice della prima prova. In classifica generale, la giovane austriaca ha preceduto di 87/100 di secondo la Goitschel e di 2"65 la Famose. Il successo della Schinegger interrompe così la lunga serie di affermazioni stagionali delle francesi, che comunque hanno confermato la loro ottima scuola conquistando il secondo, terzo, quarto e quinto posto. Buone sono state le prestazioni delle americane Chaffee e McCoy, piazzatesi rispettivamente settima e ottava. La Schinegger, infortunatasi in una caduta ad Oberstaufen all'inizio dell'anno e costretta quindi ad interrompere la preparazione per oltre una settimana, ha dimostrato oggi di aver ritrovato la forma dei giorni migliori e di essere la più valida e pericolosa avversaria delle francesi.

La migliore delle italiane è stata Marisella Chevallard, 16.a sia nella prova odierna che in classifica generale dopo che ieri si era piazzata al 22.o posto. La altra azzurra, Gloriamda Cipolla, si è classificata 20.a. La prova si è svolta su un percorso con 330 metri di dislivello, comprendente 52 porte direzionali.

SLALOM GIGANTE FEMMINILE

1) Erika Schinegger (Au.) 3'16"26; 2) Marielle Goitschel (Fr.) 3'17"13; 3) Annie Famose (Fr.) 3'18"91; 4) Florence Steurer (Fr.) 3'19"09; 5) Isabelle Mir (Fr.) 3'20"35; 6) Madeleine Wuilloud (Svi.) 3'21"07; 7) Susan Chaffee (USA) 3'21"99; 8) Penny McCoy (USA) 3'23"42; 9) Traudl Hecher (Au.) 3'23"61; 10) Heindi Zimmermann (Au.) 3'24"45; 16) Marisella Chevallard (It.) 3'27"48; 20) Glorianda Cipolla (It.) 3'27"94.

BOB A QUATTRO

Monti ha recuperato: E' campione italiano

Cervinia, 28

Eugenio Monti ha vinto anche il titolo italiano di bob a quattro, sovvertendo un pronostico che gli era totalmente sfavorevole. Dopo le prime due discese dell'altro ieri, infatti, Monti era soltanto nono in graduatoria, staccato dal primo in classifica di due secondi netti.

Stamane invece, Eugenio Monti, scendendo rispettivamente in 1'16"36 e in 1'16"84 — che costituiscono i due migliori tempi della giornata — è riuscito ad insediarsi al comando della graduatoria finale, vincendo il titolo. Al contrario De Zordo, che capeggiava la classifica, sfavorito anche dal sorteggio di partenza che lo ha costretto a scendere per primo, è finito in ultima posizione.

Valentini quarto a Zell am See

Zell am See, 28

Il tedesco orientale Ernst Scherzer ha vinto lo slalom speciale del «Memorial Toni Mark» di sci alpino svoltosi a Zell am See. Al secondo posto si è classificato il favorito austriaco Hugo Nindl, davanti al francese Bob Wolleck. L'italiano Renato Valentini si è classificato quarto.

NUOTO

Commemorate le vittime della sciagura di Brema

Si è svolta ieri a Brema una cerimonia alla memoria delle vittime della catastrofe aerea del «Convair» della «Lufthansa», che precipitò lo scorso anno sull'aeroporto di Brema, con 46 persone a bordo, fra le quali i sette componenti della Nazionale italiana di nuoto. L'avvocato Nando Di Nardi, vicepresidente della Federazione Italiana Nuoto, ha deposto una corona vicino al luogo del disastro. Il Consiglio municipale della città ha messo a disposizione del CONI un terreno per la costruzione di un monumento alla memoria dei sette nuotatori morti nell'incidente.

Il nuotatore triestino Bruno Bianchi, campione italiano e più volte nazionale è stato ricordato a Trieste dal Comitato provinciale della FIN con una Messa in suffragio celebrata nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, alla presenza dei familiari dell'atleta e di numerosi sportivi.

Dopo la cerimonia religiosa, due corone d'alloro sono state deposte sulla tomba del campione da parte di rappresentanze sportive delle associazioni natatorie di Trieste e della Fiat di Torino, società nella quale militava Bruno Bianchi.

QUARTO DERBY DEL DOPOGUERRA FRA LE SQUADRE ALABARDATA E CANTIERINA

LA TRIESTINA E IL CRDA IN FASE CRESCENTE SI AFFRONTANO A VALMAURA

Radio: «Lotteremo per ottenere il massimo risultato»
Zelesnich: «Noi rischiamo meno dei nostri avversari»

(Foto de Rota)
Kuk, colonna alabardata

TRIESTINA		CRDA
Colovatti	1	Di Davide
Da Rold	2	Baccari
D'Eri	3	Valenti
Kuk	4	Sortino
Sadar	5	Mreule
Ferrara	6	Giordani
Ridolfi	7	Ispiro
Scala	8	Fogar
Ive	9	Borsetto
Beorchia	10	Cossar
Gentili	11	Trevisan

Arbitro: BOSSO di Asti

Triestina e CRDA Monfalcone daranno vita questo pomeriggio sul terreno del «Grezar» al quarto derby del dopoguerra. Gli incontri di campanile sono stati comunque molti di più, anche se nessuno è mai riuscito a tracciare un quadro esatto. L'antagonismo fra triestini e monfalconesi ha origini molto remote, che risalgono ai tempi in cui si giocava sul campo di Montebello. Per gli amanti dei dati statistici diciamo che l'ultimo derby di quell'epoca è stato disputato nel 1928 e si concluse con una vittoria del CRDA per 2-1. L'ultimo giocato a Trieste, sul rettangolo di Montebello, è stato vinto dagli alabardati per 4-2, con due o tre reti dell'ungherese Magjar, direttamente su calcio di punizione, dopo che i monfalconesi avevano chiuso il primo tempo in vantaggio per 2-1.

Poi i destini delle due squadre si divisero: la Triestina conobbe i fasti della Serie A e la sequenza degli incontri di campanile venne interrotta per lunghissimo tempo. Le ostilità sono riprese nel 1965, dopo 37 anni quindi, durante i quali le due società militavano in categorie diverse. Nei tre derby del dopoguerra il bilancio è di due pareggi e una vittoria della Triestina, ottenuta l'anno scorso al «Grezar» con un gol di Gentili dopo appena 20" di gioco.

Acqua passata; ora il nuovo derby giuliano attende di aggiungere un'altro capitolo alla storia calcistica di questa parte del Friuli-Venezia Giulia. E' fuori dubbio che la prospettiva dell'incontro di campanile mette in tutti un certo ansioso pizzicore; è così, non può essere che così.

«L'atmosfera particolare di queste partite — diciamo a Radio — può nuocere ai suoi giocatori?».

«Direi di no in quanto, purchè il tifo non trascenda, più una gara è sentita dagli spettatori, più lo è dai giocatori. La spinta insomma dovrebbe essere ancora maggiore».

«Prospettive?».

«La prima è quella di non deludere il pubblico, che però non deve nemmeno illudersi, in quanto non sono l'uomo dal miracolo facile. Ci vuole pazienza e costanza nel calcio e per ciò mi rimetto con fiducia all'obiettività dei tifosi».

«Il CRDA...

«Ho sempre il massimo rispetto di tutti gli avversari che incontro. Non sottovaluto mai nessuno ma l'affronto con la massima serietà, consapevole della sua effettiva forza».

«Ma i monfalconesi...

«Il CRDA non fa eccezione!».

«Un teste di estrema importanza, dunque».

«Non esistono partite facili o difficili, esistono solo partite durante le quali bisogna lottare dal primo al novantesimo minuto per ottenere il massimo risultato. Ripeto ancora che i monfalconesi, dopo il successo sul Monza e il pareggio di Legnano, costituiscono la squadra del momento».

«Le basterebbe un pareggio?».

«Ho già detto che bisogna sempre lottare per ottenere il massimo risultato».

«Ritiene che l'incontro avrà uno svolgimento basato sulla velocità?».

«Dell'incontro riparleremo lunedì. Le chiacchiere non servono a nulla, preferisco i fatti».

«Pronostici?».

«Prevedere il futuro è una dote degli indovini, non degli allenatori di calcio».

Per la prima volta, alla diciottesima giornata, prima di ritorno, la Triestina può riconfermare la sua formazione. Radio ha deciso già da mercoledì di opporre ai cantierini la stessa squadra di domenica scorsa.

La partita avrà inizio alle 14.30. In precedenza, per il campionato regionale juniores, la Triestina ospiterà il Saici.

C. N.

I PRECEDENTI

1965-66	CRDA - TRIESTINA	0-0
	TRIESTINA - CRDA	1-0
1966-67	CRDA - TRIESTINA	1-1

Tutto un enigma l'undici monfalconese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Monfalcone, 28

Anche questa sera, Zelesnich è stato di poche parole. Nulla ha voluto aggiungere a quanto aveva dichiarato nei giorni scorsi. Ha ripetuto scheletricamente l'elenco dei convocati, ribadendo che la formazione sarà decisa domani, poco prima della partita. Le condizioni climatiche e quelle del terreno di gioco, secondo le sue parole, saranno determinanti per l'esclusione di uno dei convocati. A voler fare il tiro al bersaglio, si potrebbe anche tentare di preannunciare il nominativo dell'escluso e, forse, non si sbaglierebbe. Zelesnich desidera avere tutti i convocati in condizioni di spirito buone, pronti a scendere sul terreno, senza correre il dischio di dovere, all'ultimo momento, ricorrere all'atleta già in precedenza escluso e, di conseguenza, demoralizzato. «A Valmaura, comunque — ha ricordato — noi rischiamo meno della Triestina».

Abbiamo cercato di sondare il terreno, per altre vie. Di Davide, Baccari e Valenti formeranno il trio difensivo. A nostro avviso, Giordani e Mreule sono certi di giocare, come pure Trevisan, Borsetto, Politti, Fogar e Cossar. Per noi, il dubbio resta sui nomi di Sortino e Ispiro. Se di questi due ultimi sarà in campo Sortino, egli verrà affiancato a Giordani e Mreule; in avanti dovrebbe essere spinto Cossar nel ruolo di interno per fare coppia con Fogar; fermo Borsetto al centro della linea attaccante, le due estreme dovrebbero essere Politti e Trevisan. Se, invece, lo escluso dovesse risultare Sortino, la mediana vedrebbe a sinistra Cossar e Mreule sulla destra; la linea attaccante potrebbe, poi, comprendere Ispiro, Politti, Borsetto, Fogar, Trevisan. Supposizioni? Sì, ma non lontane dalla realtà, riteniamo.

Sul derby, a Monfalcone si scherza bonariamente. Un pronostico nessuno l'ha voluto fare, eppure, qualche scommessa è volata sia fra sostenitori, sia fra atleti. Di reti, però, anche in queste scommesse si parla pochino, forse perchè rimangono contenute in termini ristretti d'ambo le parti. Gli atleti da noi sentiti hanno dichiarato di ritenere la gara di domani impegnativa anche sul piano psicologico, ma, forse, non dura.

Riteniamo che questo sia proprio il pensiero dei cantierini e che meglio di ogni altro concretizzi lo spirito di questo derby. «Vinca il migliore e non già il più fortunato!».

M. C.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Serie C: Triestina-CRDA Monfalcone, stadio «Grezar», ore 14.30.

Dilettanti I categoria: Cremcaffè-Pieris, via Flavia, ore 10.30; Fortitudo-Palmanova, campo Muggia, ore 14.30; Arsenale-Manzanese, campo viale Sanzio, ore 14.30; Ponziana-Tolmezzo, campo via Svevo, ore 14.30.

PALLACANESTRO

Serie B maschile: Lloyd Adriatico-Becchi Forlì, palestra di via Ginnastica, ore 11.30.

Serie C maschile: Hausbrandt-Vicenza Rigon, palestra di via della Valle, ore 17.30; Italsider-Castelfranco Veneto, palestra di via della Valle, ore 11.

ATLETICA LEGGERA

Prima prova campionato triestino Enal. Partenza dalla scuola della Gioventù italiana di Banne, ore 10.30.

RUGBY

Serie B: Fiamma Trieste-Venezia, campo San Luigi, ore 14.30.

Serie C: CUS Trieste-Libertas Trieste, campo San Luigi, ore 11.

Campionato nazionale giovanile: Fiamma Trieste-Rovigo, campo San Luigi, ore 13.

SCHERMA

Gara nazionale di sciabola riservata alla categoria «giovanetti». Organizza la S.G.T. Sala d'armi di via Ginnastica, ore 8.

TENNIS DA TAVOLO

Coppa Italia - Trofeo San Giusto. Sede del Dopolavoro CRDA di via San Francesco 5, ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.

Oggi in Serie A

BOLOGNA - MANTOVA
BRESCIA - ROMA
CAGLIARI - LECCO
INTER - FOGGIA
JUVENTUS - ATALANTA
VICENZA - NAPOLI
LAZIO - FIORENTINA
SPAL - TORINO
VENEZIA - MILAN

Oggi in Serie C

LEGNANO - ENTELLA
MARZOTTO - COMO
MESTRINA - SOLBIATESE
MONZA - TREVIGLIESE
PIACENZA - BIELLESE
RAPALLO - PRO PATRIA
TREVISO - CREMONESE
TRIESTINA - CRDA
VERBANIA - UDINESE

UNA GRAVE DECISIONE DEI DIRIGENTI GORIZIANI

Alla Splügen dimissioni dopo i fulmini federali

Caso Paolini e doppia squalifica hanno acceso i tifosi
Si spera adesso che ritorni la serenità nell'ambiente

Gorizia, 28

«Amareggiato dalle ultime vicende culminate con l'ulteriore rigetto del ricorso in merito al caso Paolini da parte degli organi disciplinari della Federazione italiana pallacanestro e con pesante squalifica di ben due giornate di campionato del campo di gioco, il Consiglio direttivo della Pallacanestro Splügen Bräu ha deciso all'unanimità di rimettere nelle mani del cav. Bigot il proprio mandato».

Questo il comunicato emesso dalla Pallacanestro Splügen Bräu dopo che il cav. Bigot, visti inutili i suoi tentativi di far recedere il consiglio dalle sue decisioni, aveva accettato le dimissioni. A reggere le sorti della squadra, fino alla fine del campionato, è stato designato, con decisione unanime del Consiglio dimissionario, il signor Sergio Clari, già facente parte del Consiglio stesso e che per la sua passione sportiva e per l'esperienza acquisita in tanti anni dedicati alla pallacanestro offre ampie garanzie di continuità nella conduzione della locale squadra di pallacanestro.

La decisione di dimettersi, più che una protesta nei confronti della Federazione, rappresenta un ponderato tentativo di riportare nell'ambiente della pallacanestro goriziana e nei rapporti di questo con la Federazione quel clima di serenità che sembra essere venuto meno dopo le ultime amare vicende. Al consiglio dimissionario infatti, conscio di essersi sempre prodigato perchè l'attività della squadra procedesse seriamente e sportivamente, era sembrata troppo severa la squalifica del campo di gioco per due giornate di gare.

L'augurio che tutti gli sportivi goriziani rivolgono alla Splügen Bräu è che la squadra possa finalmente esprimere tutto il suo valore, pungolata in questa reazione sportiva anche dal vedere come si sono dovuti mettere da parte i dirigenti che li hanno seguiti con tanta passione sportiva da tanti anni. Il traguardo ultimo che la Splügen si propone, è quello della salvezza. Ma bisognerà anche dimostrare come massimo rendimento e serietà sportiva siano sempre al di sopra di ogni provvedimento, per severo che possa sembrare.

COPPA INVERNO

La Dapretto in evidenza nei 100 dorso (1'13"7)

Si sono concluse alla Piscina «Bianchi» la prima prova della Coppa Inverno e la seconda riunione esordienti. In gara ieri sera le femmine, per la prima competizione e i maschi per la seconda. Vittorie delle Cimenti, Dapretto ottimo il suo 1'13"7 nei 100 dorso, Marin e Konich nella Coppa Inverno, e di Pellizzaro, Jazbec, Lugnani, Gherzei, Delise, Macchi, Porcelluzzi e Lulli tra gli esordienti.

Nel complesso si è trattato di una riunione tecnicamente positiva che è servita soprattutto a mettere in luce il già avanzato stadio di preparazione dei giovani nuotatori triestini. Fuori gara Giuliana Zollia ha stabilito in 1'55"8 il nuovo record regionale ragazze sui 133 misti.

COPPA INVERNO FEMMINILE

M. 100 s. l.: 1) Cimenti Annalisa (UST) 1'13"8; 2) Moradei Tiziana (ASE) 1'16"7; 3) Dessenibus Fulvia (UST) 1'20"4.

M. 100 dorso: 1) Dapretto Luciana (ASE) 1'13"7; 2) Martinuzzi Manuela (UST) 1'18"; 3) Scubogna Flavia (UST) 1'25"4.

M. 100 rana: 1) Marin Orietta (ASE) 1'32"8; 2) Pacor Ester (UST) 1'33"4; 3) Gioitti Marina (RNT) 1'35"5.

M. 133 misti: 1) Konich Laura (UST) 2'02"1.

Fuori gara Zollia Giuliana (CAN) 1'55"8 record regionale ragazze.

ESORDIENTI

Cat. A m. 66 s. l.: 1) Pellizzaro Paolo (UST) 48"4; 2) Carapellese Franco (UST) 48"7; 3) Coslovi Diego (CAN) 49"5.

M. 100 s. l.: 1) Jazbec Branko (CAN) 1'23"8.

M. 66 dorso: 1) Lugnani Franco (CAN) 47"; 2) Longo Guido (RNT) 53"; 3) Ambrosi Vinicio (CAN) 1'00"6.

M. 100 rana: 1) Gherzei Enzo (RNT) 1'32"8; 2) Magris Paolo (CAN) 1'36"7; 3) Violin Dario (CAN) 1'39"8.

M. 66 delfino: 1) Delise Piero (CAN) 56"8.

M. 133 misti: 1) Macchi Fabio (ASE) 2'16"5.

Cat. B m. 66 s. l.: 1) Porceluzzi Fabio (UST) 59"9; 2) Polacco Walter (CAN) 1'00"8.

M. 66 dorso: 1) Lulli Maurizio (ASE) 1'16"1; 2) Calabria Michele (ASE) 1'15"8; 3) Zardi Fabio (UST) 1'21"9.

Giudice arbitro: Adriana Oltremonti.

LA NOTA DELLA DOMENICA

Brema e Sanremo

Ricorreva ieri il primo anniversario della sciagura aerea di Brema, nella quale perirono i nuotatori italiani Bruno Bianchi, Amedeo Chimisso, Sergio De Gregorio, Chiaffredo Rora, Carmen Longo, Luciana Massenzi, Daniela Samuele, lo allenatore Paolo Costoli e il telecronista Nico Sapio. Uno schianto, e la morte li avvolse tutti, interrompendo sulla pista dell'aeroporto il volo che doveva portare gli atleti ad un nuovo cimento. Piangiamo ancora oggi quelle giovani vite scomparse, e il loro ricordo è sprone a tanti loro compagni che li seguono in una attività sportiva fra le più apprezzabili, perchè i risultati arrivano a prezzo di sacrifici lunghi, impagabili. Trieste ha pianto il suo Bruno Bianchi, e lo ha onorato — doverosamente — dedicandogli la piscina entro la quale aveva incominciato a gareggiare, così come ha sentito il dovere di intitolare lo stadio a Pino Grezar, altro atleta la cui vita è stata stroncata, nel fulgore della carriera agonistica, da un incidente aereo.

E tanto più vivo è il ricordo del sacrificio di Bianchi, tanto più illuminante il suo esempio di serietà, di fermezza morale, di saldezza spirituale, al cospetto di un episodio da cronaca nera che ci è giunto in questi giorni da quella sagra di esibizionismo e di follia che è diventato il Festival di Sanremo. Si è voluto trasformare quella manifestazione in un qualcosa di sportivo, con eliminatorie, finali, finalissime; ma l'ambiente è falso, vi manca la serenità, tutto ha un sottofondo speculativo che sottrae qualsiasi genuinità residua. Così un giovane, certamente vittima dell'ambiente, non trova di meglio che uccidersi per ribellarsi al giudizio di una giuria che ha bocciato la sua canzone.

La pietà che si deve trovare dinanzi alla morte non ci impedisce di biasimare quell'atto, per se stesso e per l'esempio degradante che esso offre ai tanti giovani così terribilmente uguali a Luigi Tenco. Fanno gli spavaldi, inventano (copiandole meschinamente) le «canzoni di protesta», vestono ambiguamente, si allungano i capelli, ricorrono a qualsiasi espediente pur di farsi notare, di vincere la loro battaglia, nella ricerca frenetica di un successo, di una popolarità che poi li travolge. Nelle canzoni abbiamo sentito come slogan ossessionanti parole quali pace, libertà, mondo migliore; parole che hanno un significato troppo elevato per poter essere contrabbandate a ridosso di note, di canzoni «ye-ye».

Abbiamo sentito anche l'invito a mettere fiori dentro i cannoni. Ma uno di questi propagandisti della libertà da quattro soldi dentro la sua 7,65 non ha messo fiori ma proiettili veri. E si è ucciso, perchè era stato bocciato a Sanremo. Confrontiamo Sanremo con Brema, o giovani amici, e cerchiamo di capirne la differenza.

dir.

UNA GARA DIFFICILE PER I CESTISTI BIANCOCELESTI

Contro il pronostico il Lloyd punta al successo sul Becchi Forlì

Gli ospiti compongono una formazione ricca di esperienza che vanta una media di 73,5 punti realizzati per partita

I biancocelesti del Lloyd Adriatico concluderanno il girone d'andata del campionato di Serie B ospitando questa mattina, nella palestra della Ginnastica, la Becchi di Forlì, che occupa attualmente il secondo posto in classifica, staccata di due soli punti dalla capolista Ramazzotti. Si tratta di una formazione molto forte, della quale fanno parte giocatori di grande esperienza, che già hanno fatto parte di squadre della massima categoria e che l'ex nazionale Ranuzzi ha raccolto a Forlì con il chiaro intento di arrivare alla promozione.

Nella formazione base della squadra forlivese troviamo i nomi di Nardi, Conti e Capelli, provenienti dalla Cassera di Bologna; D'Amico ceduto dalla Oransoda di Cantù e Tesoro che l'anno scorso ha giocato nella Candy. L'allenatore Ranuzzi è riuscito a raggiungere un buon grado di coesione da elementi provenienti da così diverse formazioni, tanto è vero che la Becchi vanta oggi la miglior differenza - canestri (+ 102) di tutte le squadre del girone, detenendo anche il primato dei canestri realizzati: 683 nel complesso dei nove incontri disputati, con una media di ben 73,5 punti per partita. Con simili credenziali la squadra emiliana si presenterà in campo ben decisa a vincere, per riuscire lì dove è fallita la Ramazzotti, con la segreta speranza di poter magari raggiungere i vigevanesi nel caso di una loro pur improbabile sconfitta nella partita con la Snaidero.

La ultima prestazione della squadra triestina, a Casale Monferrato, è stata piuttosto deludente, per cui si sarebbe indotti a concedere i favori di un netto pronostico alla Becchi. Ma è anche noto che Fortunati ed i suoi compagni riescono a raddoppiare il loro rendimento quando giocano sul campo amico, per cui non ci sentiamo davvero di darli per battuti. Anzi, se tutti scenderanno in campo in perfette condizioni fisiche e se il pubblico sosterrà bravamente la sua squadra, il pronostico potrà essere rovesciato. Certo è che si tratterà di una partita al calor bianco, capace di far andare in visibilio il pubblico, che certamente accorrerà numeroso ad incoraggiare i propri beniamini. L'incontro avrà inizio alle ore 11.30.

M. V.

BASKET... MINIMO

Tre sole squadre nella «B» femminile

Roma, 28

Il comitato organizzazione gare della Federazione nazionale Serie B femminile, girone D ha ammesso alla partecipazione: 1) Sporting Club Virtus Moretti Udine; 2) Circolo Ricreativo Sportivo Julia, Trieste; 3) Ginnastica Triestina, Trieste.

Ecco il calendario-orario del turno di andata:

1.a giornata, domenica 5 febbraio: Julia - Ginnastica Triestina, ore 11; riposa: Virtus Moretti.

2.a giornata, domenica 12 febbraio: Virtus Moretti - Julia, ore 16.45; riposa: Ginnastica Triestina.

3.a giornata, domenica 19 febbraio: Ginnastica Triestina - Virtus Moretti, ore 10; riposa: Julia.

TENNIS DA TAVOLO

Stamane si conclude la Coppa Italia

Hanno avuto inizio ieri pomeriggio presso il dopolavoro CRDA di via S. Francesco le finali della Coppa Italia - Trofeo S. Giusto 1966-67 di tennis da tavolo. Dopo la presentazione delle squadre, è iniziato il primo turno finale che ha dato i seguenti risultati: C.S.I. Milano batta ATA Asola 7-2; Nichelino Torino batte «La soffitta» Trieste 6-3.

Risultati del II turno svoltisi in serata: C.S.I. Milano batte Nichelino Torino 6-1; «La Soffitta» Trieste batte ATA Asola 5-2.

Questa mattina si svolgerà il terzo e ultimo turno finale con inizio alle ore 9. Seguirà la cerimonia della premiazione prevista per le ore 11.45.

CREMCAFFE' - PIERIS

■ La capolista Pieris sarà di scena questa mattina sul campo del Cremcaffè nella seconda di ritorno del girone B del campionato dilettanti di prima categoria di calcio. L'allenatore dei giallorossi, che recupererà Polli e Verbacci, schiererà la formazione migliore, sperando di sgambettare l'undici isontino. La partita, che avrà inizio alle 10.30, verrà disputata sul campo di via Flavia.

IN POCHE RIGHE

PALLAVOLO
SERIE B MASCHILE

BOR - Cemab Spray 3-0

BOR: Jurkic, Bevilacqua, Plesnicar, Miot, Orel, Ursic, Veljak, Fucka, Sustersic. CEMAB SPRAY: Piccinini Renzo, Bazzani, Crovetti, Gualandi, Piccinini Giovanni, Piccinini Ivan. ARBITRI: Schiavo (Padova), Pippan (Trieste).

Chiara vittoria dei triestini che hanno avuto gioco facile contro gli emiliani presentatisi nella palestra di via della Valle senza quattro titolari della forza di Bulgarelli, Malavasi, Benedetti e Della Casa, tutti bloccati dall'influenza. Febbricitante anche Jurkic della Bor, che però ha disputato un'ottima partita, tanto da essere considerato senz'altro il migliore in campo. La Bor ha fornito una prova di vitalità e d'omogeneità che lascia bene sperare per gli impegni futuri.

SERIE A MASCHILE

*Virtus - CSI Milano	3-1
*Ruini - Baby Brummel	3-0
*Olimpia - Italsider	3-0
Ciam - *Minelli	3-0

SERIE A FEMMINILE

Modena - AGI Gorizia 3-0

(15-0, 15-11, 15-4)

MODENA: Julli, Vezzelli A., Manghi, Annovi, Vezzelli S., Brandoli, Sala, Consoli, Bonetti, Zanotti, Sardini. AGI GORIZIA: Boemo, Traverso, Micolus, Leopardi, Tomassia, Furlan, Ribi, Ceccovini. ARBITRI: Zunino di Genova e Sacchi di Modena.

PONZIANA - TOLMEZZO

■ Per l'odierna partita che verrà disputata sul terreno di via Svevo, il Ponziana, ospitando il Tolmezzo, scenderà in campo al gran completo in quanto rientra Furlani, che ha scontato la squalifica. L'undici biancoceleste ha sostenuto nel corso della settimana una intensa preparazione e tutti i giocatori sono in perfette condizioni di forma per affrontare i carnici che vengono a Trieste fermamente decisi a riscattare, almeno in parte, lo scacco subito nella partita di andata sul loro campo. L'atteso confronto avrà inizio alle 14.30.

TROFEO BERRETTI

Triestina - *Vitt. Veneto	1-0
*CRDA - Conegliano	1-1

VI grado in Dolomiti

Domani alle ore 21 nella sala convegni della Camera di commercio di via S. Nicolò, sotto gli auspici dell'Associazione XXX Ottobre - Sezione del CAI, il noto alpinista veronese dott. Milo Navasa, accademico del CAI, autore di ardite «prime vie» dolomitiche, terrà una conferenza illustrata da numerose diapositive a colori, dal titolo «VI grado in Dolomiti». Lo ingresso è libero.

Lo stesso alpinista terrà la conferenza alle ore 18.30 per dedicarla esclusivamente ai giovani soci dell'ESCAI che sono invitati ad intervenire.

OGGI ALLA TV

Diciotto trottatori partecipano oggi alla 42.a edizione del Grand Prix d'Amerique all'ippodromo di Vincennes. Roquepine, che ha vinto l'anno scorso, è favoritissima, ma altri cavalli famosi saranno in campo per tentare di contrastare il passo alla francese, guidata da Henri Levesque: l'americano Short Stop, l'italiano Fiesse, il tedesco Pickwick e l'italo-americano Nimble Boy. Teletrasmissione alle 16, sul primo canale.

Basket Serie «C»

Hausbrandt - Vicenza Italsider - Castelfranco

L'ultima giornata dell'andata riserva a Trieste due partite di particolare interesse. Esse sono Italsider - Castelfranco e Hausbrandt - Rigon Vicenza. La Italsider, reduce dalla brillante vittoria di Bassano, deve confermare l'attuale sua prima posizione vincendo con il Castelfranco che a sua volta, dopo aver nettamente sconfitto in casa l'Hausbrandt, non deve perdere ai punti se vuole sperare nella salvezza (attualmente è a quota 10 contro i 14 punti dei triestini).

Per l'Hausbrandt vale lo stesso discorso fatto per l'Italsider. La squadra triestina, che mancherà di Stigli, pedina molto importante per i caffettieri, è a due punti dai vicentini che guidano la classifica assieme a Italsider, Marghera e Moretti Udine. Ma più che al primato l'Hausbrandt punta alla salvezza e i due punti di domani sarebbero preziosi a tale fine.

Chiuso sembra invece il Don Bosco in casa della Moretti, che vincendo l'incontro con i salesiani ed il successivo recupero di Bolzano ha la possibilità di restare sola in testa alla classifica alla fine dell'andata. Ma non è ancora detto che al Don Bosco non riesca l'impresa compiuta dall'Hausbrandt nella quinta giornata. Favorevoli ai padroni di casa le altre partite: Marghera-Bolzano, Treviso-Ferrara e Bassano-Ravenna.

P. B.

MOTIVO AVVINCENTE DELLA TOTIP SUI TRE GIRI DI PISTA

La Belle Peck all'inseguimento dei temibili Caduceo e Vivaldo da Rio

Gibeppe affronta Iraniano nel Premio Pinot Bianco
Debutta a Trieste Vincenzino guidato da Belladonna

Si allunga la distanza ma La Belle Peck partirà ancora con il favore del pronostico. L'odierna Totip «Premio Gran Merlot» si disputerà sui due chilometri e mezzo, ma la figlia di Florican dovrebbe imporsi ugualmente, anche se il chilometraggio può sembrare eccessivo per la veloce giumenta americana.

Ma chi dovrà battere questo oggi La Belle Peck? Con una resa di 40 metri, l'allieva di Giorgio Zeugna dovrà badare a non lasciarsi sfuggire Caduceo e Vivaldo da Rio che sono i migliori del primo nastro, e allo stesso tempo dovrà tenere sotto controllo Fer, Baroncello e Brighenti, che partiranno venti metri avanti. Con un accostamento graduale, e successivamente in virtù del suo incisivo spunto (come ha fatto domenica scorsa) La Belle Peck al momento di tirare le somme dovrebbe trovarsi in attivo e pertanto una soluzione a essa favorevole ci sembra il fatto più logico. Dotati di discreto fondo, Caduceo e Vivaldo da Rio dovrebbero essere i più degni antagonisti di La Belle Peck vanno quindi segnalati subito dopo la femmina della Scuderia Rully.

Attorno al piatto principale ci saranno dei contorni di buona fattura. Apriranno (alle 14 in punto) i puledri di 3 anni, impegnati in una corsa a due nastri dove i penalizzati Dharmsala, Dardor e Girandola avranno il loro daffare per acciuffare Freddana e Nab. Poi gli «amatori» in una prova alla pari sui 2060 metri. Boon, vittorioso al rientro, dovrebbe bissare.

Dopo la sfortunata corsa di domenica, Gibeppe appare in grado di rifarsi nel «Premio Pinot Bianco» sul miglio con Iraniano unico rivale in gamba. Sui 2100 metri, il 4 anni Giove appare nettamente il migliore nel «Premio Tocai», e subito dopo Norico si annuncia pretenzioso in una prova sui due giri e mezzo abbastanza equilibrata.

Nella «riserva» Totip scontro di velocisti alla pari, con Petronio ben situato, e con Rango, Gelboa di Iesolo, Blonda e Opi tutti in grado di fare loro la vittoria. Debutto triestino di Vincenzino nella prova conclusiva. Partendo allo start il nuovo allievo di Belladonna non dovrebbe mancare all'appuntamento con il successo, mentre da considerare sono anche Giullare, l'incostante Augello e la veloce Ega.

I nostri favoriti: «Premio di Bacco»: Freddana, Nab, Dardor. «Premio delle Baccanti», 1.a div.: Boon, Far Prà, Vittrice. «Premio Pinot Bianco»: Gibeppe, Iraniano, Santone. «Premio Tocai Buon Pranzo»: Giove, Nerino, Daino. «Premio delle Baccanti», 2.a div.: Norico, Homo, Gregory. «Premio Grand Merlot» (Totip): La Belle Peck, Caduceo, Vivaldo da Rio. «Premio Vini del Collio»: Petronio, Rango, Gelboa di Iesolo. «Premio Chiopris Viscone»: Vincenzino, Augello, Giullare.

CAMPIONATO ITALIANO

Giovanetti di sciabola da stamane alla S.G.T.

Giornata di gala schermistica sulle pedane della Ginnastica: vi si disputa dalle ore 8 il campionato nazionale di sciabola per la categoria «giovanetti». Dopo le eliminatorie e le semifinali, che si prevedono molto animate, si avrà l'attesa finale a otto che si svolgerà alla presenza delle autorità per concludersi con la distribuzione dei numerosi premi pervenuti alla società organizzatrice di questa manifestazione a così alto livello.

Il pubblico ha libero ingresso a tutte le gare in svolgimento.

CALCIO ENAL

■ Questi i risultati delle partite disputate a Trieste per il torneo di calcio dell'ENAL: Circolo Marina Mercantile - Vetrobel 5-1; Redi - Edile Adriatica 0-0; Enel Provincia - Aquila 3-1; Camera del Lavoro - Portuale non disputata per impraticabilità di campo.

CALCIO MINORE

Programma odierno

Dilettanti II categoria: Postelegrafonici-Torriana (campo viale Sanzio, 10.30); Edera-Ronchi, (via Flavia, 14.30).

Dilettanti III categoria: Vesna-Gipo Viani (Aurisina, 14.30); Primorie-Libertas Barcolana «B» (Aurisina, 10.30); Cooperative Operaie-Roianese (viale Sanzio, 8.30); Gretta-Aurisina (Guardiella, 12.30); Tecnoferramenta-Libertas Prosecco (Guardiella, 10.30); Rosandra Zerial-Virtus (Bagnoli, 14.30); San Sergio-Sant'Anna (San Sergio, 10.30); Muggesana «B»-Union (Muggia, 10.30); Campanelle-Flaminio (San Sergio, 14.30); Esperia-Breg, (via Svevo, 10.30).

Regionale juniores: Triestina-Saici (stadio «Grezar», 13).

Allievi provinciale: Muggesana-Tergeste (Muggia, 9).

Juniores provinciale: Edera-Libertas (via Flavia, 8.30); Ponziana-Union (via Svevo, 9); San Sergio-Primorie (San Sergio, 9); Triestina-Campanelle (Guardiella, 9).

Centro sportivo italiano: Libertas Prosecco-ENAOLI (San Luigi, 10.30); Villaggio Fanciullo-Elettra (Villaggio Fanciullo, 10.30); Alabarda Darwill-Don Bosco (San Luigi, 8); Santa Maria-Centro giovanile studenti (San Luigi, 9).

SAN GIOVANNI

■ I rossoneri del San Giovanni saranno ospiti oggi dei friulani del Gonars. La società rossonera ha indetto una gita sportiva alla volta di Gonars con pullman. Partenza alle 12.45 dal piazzale Gioberti (chiesa di San Giovanni). Rientro per le 21.30, con sosta a Romans d'Isonzo per la cena.

A.A.A. AFFITTASI zona Fiera, preferibilmente a coppia anziana, appartamento rimesso a nuovo di camera, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo. Telefonare n. 24816 Amm.ne Trevisan. 20510 I

A.A.A. CORONEO appartamento 4 stanze cucina tutti comforts. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28300. 224 I

A.A.A. CRISPI appartamento 3 stanze cucina tutti comforts giardino. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28300. 224 I

A.A.A. FABIO Severo appartamento mobiliato 3 stanze cucina tutti comforts. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Telef. 28300. 224 I

A.A.A. IPPODROMO nuovo due stanze cucina tutti comforts. SANZIO appartamento 3 stanze cucina tutti comforts. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28300. 224 I

A.A.A. NUOVI soleggiatissimi 1-2 stanze servizi poggioli ascensore centralnafta 30.000-40.000. Affittansi. ESPERIA, Imbriani 8. 10363/4 I

A.A.A. PARINI libero febbraio 3 stanze cucina bagno 35.000. ALTRI VARIE ZONE 2-3-4 stanze cucine bagno. Affittansi. ESPERIA, Imbriani 8. 10361/2 I

A.A.A. TOR S. Piero appartamenti nuovi 3 stanze cucina e tinello cucinino doppi servizi tutti comforts. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 224 I

A.A. APPARTAMENTO centrale, moderno, quattro stanze, servizi, centralnafta, ascensore, affittansi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 41571 I

A.A. LOCALI affari in zona nuova MOLTO POPOLATA affittansi prezzi bassi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 41571 I

A.A. EREMO VILLA appartamento ampio salone 2 stanze cucina bagno centralnafta garage giardino tutto rimodernato affittasi 65.000. Nistri, S. Francesco 18. 41771 I

A. D'ANNUNZIO (zona) VI piano, senza ascensore, affittasi appartamento due stanze, stanzetta, bagno, centralnafta, 30.000 AGEP, Crispi 14. 10411 I

A. ROIANO modesto 2 stanze cucina gabinetto ripostiglio 20 mila affittasi. Nistri, S. Francesco 18. 41771 I

A. SEVERO due stanze, soggiorno, bagno, riscaldamento centrale affittasi. AGEP Crispi 14. 41493 I

AFFITTASI appartamento ammobiliato 2 stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo. Telefonare 45461, oppure 46053. 10405 I

AFFITTASI appartamento casa nuova 1 stanza soggiorno cucinino poggiolo bagno cantina telefono. Baiamonti 13. Inintermediari. Telefonare 815489, 9.30-12, 16-17. 41607 I

AFFITTASI magazzino deposito casa nuova, via del Pozzo. Telefonare 79663, lunedì. 10435 I

AFFITTASI ampi magazzini centrali circa mq. 1000. Affittansi anche locali affari uso ufficio nel medesimo complesso. Telefonare 90960. 41769 I

AFFITTASI camera cucina gabinetto. Telefonare 59912. 41427 I

AFFITTASI magazzino 60 mq. Campanelle 23. Turco A. 41465 I

APPARTAMENTI centrali 5-7 stanze, cucina bagno affittansi prontamente. Immobiliare, Carducci 28. 10325/3 I

APPARTAMENTI DEL BOSCO 1-2 stanze cucina gabinetto affitta liberi IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 10413/3 I

APPARTAMENTI casa signorile nuova tre stanze cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore affittasi direttamente. Telefonare 94540. 10390 I

APPARTAMENTI modesti, due stanze servizi affittansi 15-18.000. Immobiliare, Carducci 28. 10326/4 I

APPARTAMENTINO via dell'Istria, due camere cucina gabinetto poggiolo 20.000 mensili affittasi. Agenzia Mazzini 47. 40643 I

APPARTAMENTO centralissimo 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 10299/3 I

APPARTAMENTO FIERA - tre stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore affitta Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 10299/5 I

APPARTAMENTO PERUGINO - 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore affitta primingresso Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 10299/4 I

APPARTAMENTO signorile centralissimo, 3 stanze, anticamera, bagno installato, cucina, poggiolo, termonafta, ascensore, affittasi prontamente 46.000. Slataper 22, III, tel. 96351. 1084 I

APPARTAMENTO centrale, 11 vani, adatto uffici, associazioni. Altri uso abitazione 1-2-3-4 stanze, prontamente affittansi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 41805 I

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, 50.000 mensili, affittasi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 41805 I

APPARTAMENTO mobiliato matrimoniale salotto cucina bagno poggioli, riscaldamento centrale, affittasi. Telefonare 38638. 10341 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, giardino, 20.000 affittasi piazza Benco 2, Amsterdam. 41859 I

APPARTAMENTO MONTEBELLO 2 stanze, soggiorno, cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 10413/2 I

APPARTAMENTO 20 vani centralissimo moderno, affittasi a Società. Tel. 734257. 10325/5 I

APPARTAMENTO bicamere soggiorno, cucinino bagno centralnafta affittasi 32.000 mensili. Fabio Severo. Telefonare mattinata 734786. 41441 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, cucina, termonafta autonomo, rimesso a nuovo. via Mazzini 19, IV p., telefonare n. 37580. 41288 I

APPARTAMENTO luminoso Corso Italia da rimettere a nuovo affittasi preferibilmente studio professionale. Offerte Cassetta 41207 I, SPI.

APPARTAMENTO rimesso a nuovo terzo piano quattro stanze accessori affittasi. Telefonare 95725 feriali ore 15-16. 41330 I

CAMERA cucina camerino modesto affittasi lire 10.000. Telefonare 64453. 41591 I

CAMERA cucina doccia centrale affittasi. Tel. 21815. 41789 I

DUE stanze, centralissimo, indipendente, 15.000 affittasi per ufficio, abitazione; piazza Benco 2, Amsterdam. 41859 I

DUE camere camerino cucina affittasi Maiolica, rivolgersi corso Italia 37, IV. 41629 I

IACP. Camera cucina bagno poggiolo scambio con più grande. Telef. 77428. 41232 I

I.A.C.P. Comune stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo, cambierei stanza in più compensando spesa, possibilmente San Giovanni. Tel. 51068. 41244 I

LOCALE con un foro, casa nuova affittasi via Paduina. Telef. 29159, Amministrazione Klauer. 20346 I

LOCALE nuovo zona pieno sviluppo affittasi. Tel. 47419. 10343 I

LOCALI nuovi adatti varie attività da 30 a 90 mq. Viale XX Settembre - Crispi - Settefontane - Ippodromo - Rigutti - Cancellieri - Sanzio. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Telefono 28300. 224 I

MAGAZZINETTO interno, centralissimo, uso deposito, 5000 affittasi piazza Benco 2, Amsterdam. 41859 I

MAGAZZINO o locale d'affari affittasi, via Veltro, m. 40. Telefono 55300. 10371 I

MAGAZZINO centrale 100 mq. adatto anche attività artigianale affittasi direttamente ottime condizioni. Telefono 95079. Lunedì 9-12.30 16-19. 41312 I

NEGOZIETTO centralissimo adatto latteria, panetteria, lavaget, affitto 45.000 senza spese. Telefonare 23182. 10419 I

NEGOZIO angolo, 2 fori, via Vespucci Concordia mq. 40, affittasi prontamente. Telefonare feriali 96366. 41861 I

NEGOZIO ampie mostre Viale XX Settembre affittasi prontamente. Informazioni lunedì Brunetti Piazza Borsa 4. 41689 I

NUOVO due camere soggiorno cucinino comfort poggioli 40.000 affittasi amm.ne Crispi 9. 41737 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, via Settefontane 59. L. 30.000 mensili. Tel. 31389. 10289 I

QUARTIERINO modesto camera cucinetta pianoterra affittasi 9000, Lodole 9. Telef. 730606. 41729 I

SACI Geppa 10 affitta: appartamenti varie grandezze zone Hermet, Sinico, Crispi, Sansovino, Matteotti, Carducci, Veltro. Telefonare 69505, pomeriggi. 41597 I

SETTEFONTANE ATTICO AMMOBILIATO cucina stanza bagno comfort. TONELLO, soggiorno 2 stanze comfort. CARPINETO, cucina stanza stanzetta. BAIAMONTI, soggiorno stanza comfort. NEGRELLI, soggiorno stanza veranda giardino affitta Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 402 I

SUBAFFITTANSI 2 camere cucina soli Zovenzoni 1 mezzanino Nardò. 20508 I

UFFICIO ambulatorio, I piano, affittasi. Telefonare 23182, proprietario. 10419 I

VILLA 5 stanze, cucina, servizi, giardino, garage, affittasi vuota oppure mobiliata; Opicina. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 41805 I

L Rich. appart. bott. L. 60

ABITAZIONE 2, 3, 4 stanze servizi centrale cercasi affitto telefonare 37805. 41383 L

APPARTAMENTI vuoti, mobiliati, ville, casette, cercansi affittanza per statali. Tel. 61309. 41805 L

APPARTAMENTINO camera cucina o due camere cucina cercano affitto giovani sposi. Telefonare 50235. 41463 L

APPARTAMENTO affittanza cercasi possibilmente nuovo-seminuovo. Telef. 37703, Aica, lunedì 41827 L

APPARTAMENTO tri - quadristanze Corso - Canale - Marina - Montuzza cercasi affitto marzo. Casella 41545 L, SPI.

APPARTAMENTO cercasi affitto due stanze stanzetta tutti i comforts febbraio-marzo massimo 45.000. Telefonare 724249. 41523 L

CERCASI affitto magazzino più ufficio zona piazza Foraggi o largo Panfili. Tel. 25967. 41314 L

CERCASI affitto appartamento 3-4 stanze zona Fabio Severo. Tel. 761247. 41793 L

CERCASI affitto camera cucina. Tel. 56963. 41673 L

CERCASI in affitto in zona centrale piccolo negozio. Cassetta 41637 L SPI.

CERCASI affitto trivani autoriscaldamento centralnafta zona centro, inintermediari. Cassetta 10365 L SPI.

CERCASI urgentemente appartamento caratteristiche signorili in affitto minimo 3 stanze cucina, riscaldamento centrale, ascensore. Tel. 55300. 10371 L

CERCASI affitto negozio centralissimo 25-30 mq. libero. Tel. 725832 - 29172. 41457 L

CERCASI affitto soffitta con servizi centro miti pretese. Cassetta 41475 L, SPI.

CERCASI affitto vasto magazzino possibilità scarico da camion rimorchio. Cassetta 41320 L, SPI.

CERCASI appartamento affitto, camera, soggiorno, cucinino, nuovo. Telef. 36017 lunedì 8-12. 41833 L

CERCASI appartamento 3 o 4 stanze, servizi, centralnafta, anche periferico. Specificare canone affitto. Cassetta 41396 L, SPI.

CERCO appartamento in affitto zona S. Giacomo, camera, cameretta, cucina, verso compenso. Telef. 37915. 41873 L

DISTINTI statali cercano affitto appartamento 3-4 stanze termonafta ascensore. Telefonare 813757, pomeriggio. 41597 L

GIOVANI coniugi perbene cercano affitto modesto appartamentino in villa esclusi mediatori. Cassetta 41681 L SPI.

MAGAZZINO da 60 - 100 m2 cercasi affitto telefonare ore ufficio 35044. 41355 L

QUARTIERINO stanza cucina cercasi affitto inintermediari. Cassetta 41623 L SPI.

PROFESSORE Centro Internazionale Fisica Teorica cerca affitto appartamento mobiliato zona Barcola - Miramare - Grignano. Telefonare al 69161. 41327 L

SIGNORA sola cerca affitto appartamentino «comfort» paraggi Rozzol - Chiadino. Telefono 32403. 41733 L

M Vendite d'occasione L. 60

A.A.A.A. MACCHINA cucire nuova Curvan. Tel. 811172. 41173 M

CUCINA Triplex gas ottimo stato vendesi. Tel. 45197. 41535 M

ARREDAMENTI metallici frigoriferi per negozi preventivi senza impegno. Tel. 50895. 10321 M

CAPPOTTO uomo quasi nuovo statura media, altro ragazzo 13 anni, giacche, pantaloni, giacca renna vendonsi. Strada del Friuli 5, IV p. 41785 M

CARROZZELLA da bambini da vendere. via San Maurizio 5, I, Rocco. 41589 M

CARROZZINA Giordani, Europa 51, vendesi. Tel. 725804. 41605 M

FRANCOBOLLI, nelle edicole francobolli, un numero brillante, eccezionale, esplosivo, abbonamento 1967 1500 lire c/c postale 1/22814 Roma (208). 5200 M

MACCHINA Singer prezzo occasione; zig zag conveniente; mobiletti assortiti. Rimodernature, riparazioni garantite. Gramaccini, Barriera 10. 41677 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila, zigzag occasione; altre 12 mila - 24 mila. Rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 41469 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte. v. Timeus 12. 41 M

MACCHINE Singer 15.000-20.000, scelta mobiletti; automatiche zig-zag; riparazioni. Manzoni 4, Cosulli, telef. 96925. 41505 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Macchine maglieria. Rimagliatrici calze. Tullio, Battisti 12, Trieste; Corso 25 Monfalcone. 41325 M

NUOVA radio Nordmende «Globetrotter» 15-gamme, supporto auto L. 80.000. Tel. 58239. 41260 M

PELLICCE: persiano bellissima rara occasione 260.000; rat 120 mila. Altre pregiate comuni, vasto assortimento, cappestole, guarnizioni. Vero momento di acquistare bene! Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16. 10395 M

PORTE soffietto veneziane, vasta gamma colori, prezzi buoni. Tel. 50895. 10321 M

SPARHERD seminuovo Zoppas vendesi vera occasione. Tel. n. 62024. 41092 M

SEGHE circolari HP 3, ¾, ½ presa abbinata, 1 rullo compressore q. 6, 1 troncatrice abrasiva, 1 macchinetta per chiavi yale automatica, vendonsi. Via Piccardi 66-A. 41615 M

SPARHERD seminuovo Zoppas altro 5000 stufa 3500, vendo. Bosco 12, magazzino. 41723 M

TELEVISORE I II canale funzionamento perfetto, vendesi 40 mila. Telefonare 26049. 10319 M

TELEVISORI primarie marche da lire 100 mila in poi, lavatrici superautomatiche, frigoriferi cucine miste gas luce, sconti sino 30 per cento a piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 41707 M

VENDESI macchina per maglieria «piccola». Rivolgersi via Frescobaldi 14, Piero Michele. 20514 M

VENDESI Corso Fonodidattico inglese nuovo. Tel. 97041. 41517 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare 30358, lunedì. 41687 N

A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 41333 N

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco 33 giri acquisto pagando bene. Tel. 95935. 41435 N

OROLOGI mobili quadri libri compero sgombero cantine. Tel. 816103. 41461 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A. ARMADIO 5 porte sopralzo vera occasione vendo ritiro camera usata anche a rate. Telefonare oggi 14-16, Artigiana del Mobile, 93498. 10423 NN

A.A.A. CUCINE formica occasione prezzi realizzo. Telefonare 93498, oggi 14-16, ritiro cucina usata, anche a rate. Artigiana del mobile. 10423 NN

A.A.A. VENDONSI prezzi vera occasione, camera 6 porte, stile Provenzale, soggiorno componibile pranzo mobiletto. Vasari 6. 41088 NN

A. CARROZZINE, lettini, seggioloni, recinti, girellini, bagnetti, cestine, materassini, guancialini, armadietti, fasciatoi, cicli, tricicli, autini. Grandioso assortimento. Tutto per il bambino, Tarabochia 6. tel. 93840. 40002 NN

ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, armadi, materassi, scrivanie, scarpiere, carrozzine, lettini, seggioloni, fasciatoi. Convenientissimo. Rossetti 4. 40268 NN

ARMADI scrivanie sedie scansie vendonsi 20 lire kg. Telefonare 41592. 41753 NN

ARMADIO guardaroba 4 porte rialzo altro 5000 letti suste materassi vendo Bosco 12, magazzino. 41723 NN

ATTACCAPANNI acero e cinz specchio tèk vende privato. Tel. 813582. 41609 NN

ATTENZIONE, cucine grandiose, altre piccole, tinello lussuoso. Crispi 51, falegnameria. 41348 NN

CAMERA completa vendo anche pezzi singoli; cucina economica. Telef. 30527. 10475 NN

CAUSA partenza svendo lussuoso arredamento comprendente: camera matrimoniale 6 porte con reti 220.000; cucina americana Salvarani, 4 elementi 97.000 sala da pranzo 3 pezzi 160.000; 2 poltrone velluto lana lussuose 85.000; elettrodomestici. Telefonare 90652 mattino. 10457 NN

CUCINA 25.000, matrimoniale, suste 30.000; altri mobili vendonsi. Bosco 12, magazzino. 41723 NN

CUCINA ottimo stato vendesi 40.000. Tel. 34386. 41881 NN

CUCINE: assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Accettansi ordinazioni: prezzi concorrenziali; garanzia illimitata, facilitazioni: Polli, Petronio n. 32. 93 NN

LIBRERIE noce mogano padouka palissandro, lavorazione accurata occasione vendonsi. Telef. 20189, ore ufficio. 41411 NN

MATRIMONIALE acero chiaro novecento completa massiccia vendesi. Telef. 28270. 41749 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte; altra usata, vendonsi occasione. Ponzanino 11, falegname. 41851 NN

MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 41308 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, pezzi singoli, prezzi imbattibili. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 41807 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 41308 NN

MATRIMONIALE vendesi trentamila, una persona quindicimila, cucina quindicimila, due armadi, specchiera diecimila, lavatrice cinquemila. Telefono n. 733626. 10431 NN

MOBILIFICIO Bruno fabbrica vendita cucine soggiorni, veri gioielli Fonderia 3 (traversale ex via Solitro). 40540 NN

OCCASIONE pianino corde incrociate, piastra metallica, vendesi. Monfalcone, Vidulich, via Marcelliana. 319 NN

SALOTTO stile con divanoletto matrimoniale poltroncine, giardino. Bianche tutto nuovo vendo. Tel. 732653. 41799 NN

VENDESI lettino cromato lire 10.000. Telef. 29059. 41803 NN

VENDONSI camera 6 ante nuova L. 17.000, cucina formica 85 mila, armadio guardaroba e soggiorno. Facilitazione pagamento. Falegnameria M. del Mare 5. Tel. 61346 lunedì ore 8. 41543 NN

O Commerciali L. 60

GRUPPO mobile frantumazione pietra bocca 400x250 motore Diesel 24 HP produzione media 10 mc/ora vendesi o affittasi. Telefonare 23713. 41563 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 12 O

OO Alimentari L. 60

VINI eccellenti imbottigliati nelle regioni tipiche, birre, acque minerali, medicinali, bibite ed aperitivi delle migliori marche, consegnati a domicilio senza cauzione, prezzi convenientissimi. Telefono 40485. 41631 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

ACCENDIGAS elettrici affidansi a rappresentante articoli per tabaccai, elettrodomestici veramente introdotto. Referenze Casella postale 92, Udine. 319 P

AGENTI con vettura introdotti cerca importante industria dolciumi biscotti. Ottime condizioni. Telefonare 96486. 41791 P

CERCANSI rappresentanti referenziati vendita tende per usci tende veneziane, avvolgibili plastica. Tendinificio Nicolò Todisco, Monopoli (Bari). 505 P

DITTA confezioni camosci, giacche vento, articoli sportivi, impermeabili, cerca venditori introdotti. Scrivere cassetta 145 M, SPI, Milano. 5189 P

CONCESSIONARIA macchine mobili per ufficio, cerca rappresentanti residenti Monfalcone, Gorizia, propria agenzia Monfalcone rimborso spese alte provvigioni. Telefonare lunedì 10-11, 75050. 41801 P

FABBRICA radiatori in lega speciale alluminio, cerca rappresentanti veramente referenziati e introdotti campo riscaldamento. Scrivere a Facis Metallurgica Arona (Novara). 570 P

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida, interessante. Minimo 23 anni, istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassetta 41042 P, SPI.

INDUSTRIA avvolgibili e rivestimenti plastici, tende veneziane, tendine per usci, cerca rappresentanti. Prezzi ridottissimi. Gaetano Lamanna, via Oberdan, Monopoli (Bari). 5095 P

PER Trieste, Gorizia, Udine cerchiamo rappresentante introdotto farmacie per vendita prodotto da banco di facile smercio provvisto di supportino espositore — zone in esclusiva, provvigione 18% —. Nostro incaricato perfezionerà in zona trattativa. Scrivere Casella 12/C SPI Milano. 5159 P

PRODUTTORE auto, qualificato, buono trattamento, provvigionale, cerca Commissionaria Innocenti. Presentarsi lunedì, Imbriani 16. 10461 P

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A. A. A. A. A. AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8, tel. 29714, vende: Fiat 1100 H, 1100 Familiare, Appia III serie, Fiat 1100 Special, 600 Multipla, 500 D 63, Bianchina 4 posti, 500 Abarth, Renault R8, Fiat 1300, Innocenti A40 combinata 950 cc., A40 S combinata 65, Morris IM3 64, 600 58, 600 59-60-61-62, Fiat 500 C Giardinetta met. 64, Fiat 1100 D 64. 41224 Q

A.A.A.A.A. MOTOSCAFI Chris Craft. La più grande fabbrica del mondo Vi presenta 270 modelli 1967. Prove, dimostrazioni e servizio tecnico presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

A.A.A.A. RIBASSO di prezzi per le vetture NSU TYP 110 e NSU Prinz 1000 TT, pronta consegna, economiche, veloci, raffredamento ad aria, senza rodaggio, ritiro di vetture usate, vendita e dimostrazioni Autosalone Catullo, Fabio Severo 34, tel. 38820. 37 Q

A.A.A.A. NSU Prinz 4 lusso ora omologata per cinque posti, consumo 5,7%, tassa annua lire 7.660, raffredamento ad aria, senza rodaggio, pagamento 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34, telef. 38820. 37 Q

A.A.A.A. OPEL Kadett B Standard lusso 2 e 4 porte, coupé, Caravan, Opel Rekord nuova produzione 1967, prove, dimostrazioni Concessionario Serri, Esposizione, Brunner 14. 41575 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9 1100 special '62; 1100 lusso '60; 1100 export '61; 1100 '58; 850 '65; 750 '66, '62; 500 giardiniera '63; 1800 '60; 103 '57, '55. Rateazioni. 41378 Q

A.A. IM 3 perfette condizioni vendesi. Tel. 761707 da lunedì ore 14.30 - 16. 2 Q

A. RATE vendonsi tutti giorni 1300 '65, '63, 1500 '61, 1100 special '62, '61, '63, 750 '62, Cortina '63, Giulietta sprint, bar Guglielmo via San Marco 2. 10473 Q

ALPA tris completa di vela e remi costa soltanto lire 228.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

A nolo vetture: via S. Zaccaria 5, via Romagna 6, tel. 36095. 41362 Q

APE furgoncino 150 coperto vendesi occasione. Tel. 57602. 41601 Q

ASSORTIMENTO 1100, 600, 500 '62, 500 giardiniera, 1100 familiare 1961, visitate via Flavia 47 Autofficina. 10467 Q

BARCA a chiglia - tipo caiccio - di circa m. 5,50 preferibilmente senza motore purchè in ottimo stato. Indicare caratteristiche e prezzo. Scrivere a patente n. 53237. Fermo posta. Muggia. 41307 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina - Telefono 725345. 41693 Q

BIANCHINA ottimo stato vendesi, giorni feriali dalle 20 in poi. Tel. 66676. 10439 Q

BIANCHINA '58 ottimo stato vendesi. Telefonare 46903. 41843 Q

BIANCHINA panoramica 1965; Bianchina cabriolet 1963, 750 '61, 103 1963, 1500 1963, 2100 1961, Bosco 20. 10421 Q

BICICLETTE pieghevoli assortimento tricicli automobiline bambino ciclomotori rateali Marcon piazza Ospedale. 41651 Q

BMW... BMW... BMW... Visita e prova concessionario esclusivo Autorimessa Regina, via Raffineria 6 - Telef. 725345. 41693 Q

BORGWARD Isabella motore nuovo perfetto, vendesi. Telefonare 726096, ore 12-13. 12 Q

COMPERO il motore Giulia TI, Super o GT. Tel. 78285. 41026 Q

CORTINA nuova o Taunus 15M nuova. Guardatele, provatele e scegliete: Esposizione Romagna 6. 41360 Q

COUPE' Fiat 850 in garanzia vendo lunedì garage R. Boschetto. 10469 Q

COUPE' 850 6 mesi di vita rossa vendesi. Tel. 724047. 41481 Q

CRUISERS Owens importati direttamente dagli U.S.A. motori Flagship 8V 30 modelli per tutte le esigenze esclusiva Autocombi via Combi 19, Tel. 55161. 41777 Q

CUTTER 9 metri motore nafta vendesi. Rivolgersi Canottieri Adria molo Istria dalle 10 alle 13. 41525 Q

ESPOSIZIONE Fiat piazza Oberdan 8: 500 A 30.000; 500 '64 km. 21.000; Bianchina panoramica, 600 '60; 1100 special km. 40.000; 2300 '63. 41376 Q

FIAT 850 '65, Primula '65, 1500 '64, spider 1500 '61, Cortina familiare '65. Permute, facilitazioni, fiducia, serietà. Autosalone Fiegl, via Crispi 32/a. 41829 Q

FIAT 1200 '60 vendo ottimo stato 280.000 autorimessa, Combi 19. 41699 Q

FIAT 103 '58, 500 '56, Austin A 40 '62, Peugeot 404 '63; Bianchina vendesi con garanzia scritta, rateizzando Salone Auto Ban, via Genova 21. 10329 Q

FIAT 500; 600; 850; 500 giardiniera; Bianchina panoramica ottime occasioni, oggi 9-13, Severo 42, garage. 10461 Q

FIAT 500 '59, '61, '26 con dilazioni pagamento vendonsi, Fabio Severo 34. 37 Q

FIAT 600 '55, '58, '59, '61, 62 con facilitazioni pagamento, vendonsi, via Catullo 1. 37 Q

FIAT 850 coupè color bianco 5000 km. garanzia integrale privato vende anche rateizzando. Telefonare 64304. 10403 Q

FIAT 600, occasione, ottime condizioni, revisionata vendesi 170 mila, Tel. 56974. 10437 Q

FIAT 600 vendesi 120.000 piazza Garibaldi Gianni Bar 10-13. 41685 Q

FIAT 124 garanzia 6 mesi vendo. Telefonare 63731. 41459 Q

FIAT 850 ottimo stato vendo. Tel. 815297. 41028 Q

FIAT 750 perfetta vende privato. Garage Esperia S. Francesco n. 4. 41286 Q

FIAT 750; 1200 spider; 1300; 1500, Anglia; Cortina; Taunus 12 M e 17 M; Giulia spider, vendonsi. Romagna 6. 41360 Q

FIAT 124 garanzia vendesi. Telefonare 33349. 41236 Q

FULVIA coupè - Riafferma strepitosamente a Montecarlo le proprie doti di robustezza meccanica, resistenza all'usura e perfetta stabilità. Prove, permute, rateazioni presso Roeti, S. Francesco 46. 41205 Q

FURGONCINO 750 '61 perfette condizioni, 1100 familiare vendonsi via Flavia 47. Autofficina. 10467 Q

GIULIA t.i. '64, Fiat 1300 '64 permuto vendo S. Nicolò 3. 41849 Q

GIULIETTA sprint, moto Laverda vendonsi. Telefonare feriali 734260 o 59482. 41847 Q

GIULIETTA TI motore revisionato, anno 1958, vendesi L. 160 mila trattabili. Telefonare 53567. 40661 Q

GIULIETTA TI '64 cambio cloche. visibile 9-14. Tel. 91268. 41735 Q

GIULIETTA sprint-veloce vendesi occasione o permutasi con berlina. Tel. 40494 mattinata. 41593 Q

GUZZI motofurgoncino, si guida senza patente, visibile Agip Zonta 2. 41845 Q

MOTOCARRI Ape cassoni normali ed allungati. Rateazioni trenta mesi, massima valutazione dell'usato. Vespagenzia, telefono 28940. 40282 Q

MOTOCARRO Macchi 15 q.li vendesi. Tel. 49088. 41619 Q

MOTOSCAFI diverse occasioni gabinati, entrobordo, fuoribordo, trattative dirette da privato a privato. Rivolgersi Automotonautico Piero Ostuni, Machiavelli 28. 83 Q

NSU Prinz 4 '62 e '64, NSU Prinz 3 '61, Iso '61, dilazionate, vendonsi, Severo 34. 37 Q

PEUGEOT. Peugeot, Peugeot un nome che vuol dire serietà. Provate senza impegno la vasta gamma di vetture. Permute, rateazioni vantaggiose. Concessionario Salone Auto Ban via Genova 21, tel. 28372. 10329 Q

PRIVATO vende a privato Fiat 500 '63 ottimo stato, causa partenza. Telef. 40890. 41240 Q

PRIVATO vende seicento ottimo stato telefonare lunedì al 71008. 41715 Q

ROLLER la roulotte per tutti consegne pronte di tutti i modelli. Morelli, Cologna 17. 44697. 10427 Q

ROULOTTES Arca - Chi si contenta cerca una roulotte, chi se ne intende vuole un'Arca — perchè — chi dice Arca dice qualità. Autosovrana, Giustiniano 6. 7 Q

ROULOTTES Arca - Esposizione permanente Camping Caravella Sistiana. 7/1 Q

ROULOTTE La Chiocciola in mostra presso la Reflex, Valdirivo 24. Visitatela. 41825 Q

ROULOTTES d'occasione vendonsi Camping Caravella Sistiana. 41301 Q

SIMCA Duplica occasioni: Simca 1000, 1300, 1500, 1150 Abarth, Fiat 1500, 124, 1100 familiare, 600, 600 D, 1100 H, 500 '65, 500 panoramica, Austin A 40, Volkswagen '64, Lazzaretto Vecchio 12. 41855 Q

SIMCA 1000 '62, rossa. Vendesi causa partenza tel. 48463. 41747 Q

TAUNUS 17M/TS 4 porte bicolore 31.000 km. gomme nuove unico proprietario. Vendesi anche con facilitazioni. V. F. Severo 65, Elettrodomestica. Tel. 28447. 41555 Q

TOPOLINO «C» ottime condizioni, via Cumano 8 A. 40846 Q

VENDESI Fiat 1300 '62. Tel. 31850. 41679 Q

VENDESI 600 fine '58 Vivoda via Conti 40. 41717 Q

VENDO furgoncino Bianchina '62. Via Pascoli 10 feriali. 41625 Q

VENDO Fiat 1300, lire 400.000. Telef. 55809. 10455 Q

VENDO lunedì Volkswagen Combi perfettissima presso officina Tinti Rino via D'Azeglio 20. 41787 Q

VENDO Fiat 500, 1960. Telefonare 32754 mattinata. 41445 Q

VENDONSI 800 D '65; 600 '58; distributore Caltex piazza Sansovino. Tel. 44425. 41701 Q

VESPAGENZIA telefono 28940 - Rateazioni 30 mesi senza acconti per i nuovi modelli Vespa. Assortimento Vespe ed autovetture usate. 40282 Q

JOHNSON il fuoribordo fuori classe. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

124 acquamarina garanzia vendo tel. 40881. 41272 Q

«600» furgone L. 160.000, Bianchina '95 L. 180.000 vendonsi. S. Nicolò 3. 41849 Q

«850» 1965 unico proprietario vendesi occasione. Telefonare lunedì pomeriggio 723925. 41841 Q

«1100» special '62 perfetta vendo o permuto con «600», distributore Mobil, Fabio Severo. 41811 Q

1100 lusso; 750, 500, 600 '58 140 mila, vendonsi S. Francesco 9, corte. 10441 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A. LAVANDERIA pulitura - gettone, completa efficiente, zona popolata, forte lavoro, vendesi causa malattia, ESPERIA, Imbriani, 8. 10363/2 R

A. MACELLERIA bene avviata licenza e arredamento cedesi. Tel. 730344. 10413/5 R

A. PARRUCCHIERA capace salone centralissimo 1.a categoria darebbesi consegna ottime condizioni, Telefonare 49223. 41691 R

AFFARONE causa malattia a persone competenti darebbesi gestione panetteria rivendita pane centrale, vasta licenza forte lavoro previa cauzione adeguata. Telefonare 33585. 10477 R

ALIMENTARI darei consegna oppure vendo persona volonterosa onesta. Tel. 732258, negozio. 41617 R

ANTICIPI immediati cessione quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali tasso 5,50% 41515 Crispi 8. 41519 R

CEDESI salone parrucchiera avviatissimo. Telefonare 734273. 41274 R

CERCASI lavorante parrucchiera quale socia per salone centro già avviato. Offerte dettagliate cassetta 41228 R, SPI.

CERCO socio per attività commerciale. Telefonare 78036. 41817 R

ESAMINEREI seria proposta contratto gestione piccolo albergo o bar ristorante zone Lignano, Jesolo. Indirizzare a Cassetta 41130 R, SPI.

ESERCIZIO caffè, bar, trattoria qualsiasi posizione cerco affitto o acquisto telefonare 37805. 41402 R

FARMACIA per acquisto o per gestione cercasi inanonimi, massimi dettagli richiedonsi fermo posta, carta identità 27611571. 41314 R

FINANZIAMENTI senza garanzie ad impiegati, statali, parastatali, GRANDI AZIENDE; APERTURE CREDITO, privilegi automobilistici, RAPIDITA' RISERVATEZZA. CONFAITS 61697, PONTEROSSO 3. 403 R

FINANZIAMENTI immobiliari ad operai impiegati con posto fisso perfezioniamo. Sara Davis 31/a cancelletto, tel. 37805. 41384 R

(Continua in 14.a pag.)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CINESI ESASPERANO IN MODO INAUDITO LA TENSIONE CON MOSCA

BRUCIANTI INSULTI AI RUSSI PER I TUMULTI SULLA PIAZZA ROSSA

ossighin e Breznev bollati a fuoco durante una grottesca conferenza stampa al «massacro» compiuto dagli agenti moscoviti - Immediata replica sovietica

Mosca, 28

Breznev e Kossighin sono dei rci fascisti, bisogna spaccar o la testa: viva Stalin!». Il do è risuonato oggi ripetuta nte nell'Ambasciata cinese di sca, nel corso di una confe nza stampa convocata per for e la versione cinese dei fatti caduti tre giorni fa sulla Piaz Rossa. Contemporaneamente, a controconferenza stampa stata convocata dal Mini ro degli Esteri sovietico, al scopo appunto di ribattere le si di Pechino.

La conferenza stampa cinese stata aperta da Miao Ziun, nsigliere culturale dell'Amba ata cinese. Egli ha dichia o che l'incidente della Piazza ssa non è altro che «un cri ne dei revisionisti sovietici». stampa dell'URSS, ha con uato, è stata costretta a for re una versione distorta de avvenimenti, per far cre re che si è trattato di una ovocazione cinese. Le «Izve tia» del 27 scorso, ha detto, nno pubblicato addirittura il rvizio di un'agenzia america sulla partenza degli studenti ttime della polizia sovietica: esta è un ulteriore prova del «collusione» fra il comunismo vietico e l'imperialismo ame cano.

Miao Ziun ha dato lettura lla dichiarazione del Ministe degli Esteri cinese resa no ieri. Tale documento accusa autorità sovietiche di aver mmesso un atto «fascista», or nando una «selvaggia aggres one» contro gli studenti cinesi pronostica che i dirigenti «re ionisti» sovietici finiranno per e la stessa fine dello Zar di ssia, di Ciang Kai-scek e di uscev. Il documento esprime, ltre, la certezza che il popo sovietico si solleverà contro attuali dirigenti.

Terminata la lettura del do mento, è stata data la parola due studenti che partecipa no alla manifestazione sulla azza Rossa: «Nemmeno ai pi di Ciang Kai-scek i cinesi nno visto simili orrori», ha rdito uno dei due studenti iti. Non portava, per la veri segni visibili di percosse e suo collega è riuscito ad esi e, con molta drammaticità gesti e di voce, solo una mac olina di sangue sulla sciarpa lana.

due, esprimendosi con estre violenza, hanno fornito la o versione dei fatti. Il mag re sovietico che comandava ervizio d'ordine, hanno detto, scatenato i suoi sgherri non pena terminato il minuto di enzio e mentre intonavamo Internazionale». «Siamo stati esi a pugni e calci dai for nati fascisti in divisa da sol ti e da poliziotti sovietici: mo stati gettati a terra e cal stati; io stesso — ha escla to uno dei due — colpito al sso ventre da un poliziotto no caduto a terra privo di noscenza».

«Abbiamo continuato a canta l'inno dei rivoluzionari di tto il mondo — hanno assicu to — perchè risuonava nei stri orecchi la voce di Mao. visto che la polizia voleva pedirci di cantare l'«Interna nale» e di leggere Mao, ab amo continuato a farlo: i fe ci aggressori ci colpivano si ematicamente al volto, men il sangue colava dalla bocca, il naso e dalle orecchie».

Gli studenti più vicini al ausoleo di Lenin, hanno det ancora, sono stati privati lle scarpe dai poliziotti: una udentessa è stata sbattuta a rra e semispogliata (la tempe tura era di 15 gradi sotto ro). «Ma non basta — hanno giunto — . Gli sgherri hanno rcato di impadronirsi dei libri lle citazioni di Mao, che noi avamo decisi a difendere fino la morte. Profittando dello enimento di due studenti, al le, i poliziotti si sono impadro ti di due volumetti, che han calpestato davanti al mau leo. Il massacro è durato rca mezz'ora».

Il bilancio dello scontro, secondo gli studenti, è il seguente: 60 percossi, 30 feriti, quattro gravi, due libri e dieci fotografie di Mao perduti, per non dire delle scarpe e di altri oggetti di vestiario. Nei racconti, Breznev e Kossighin sono stati ripetutamente chiamati «fascisti» e «carogne», ed è stata loro promessa la rottura della testa.

Dal canto suo, durante la contro-conferenza stampa, il Ministero degli Esteri sovietico ha sostenuto che si è trattato di una provocazione organizzata, ha prodotto alcuni testimoni presenti davanti al mausoleo di Lenin e ha proiettato un documentario girato alla stazione Yaroslavskij, il giorno della partenza per Pechino degli studenti. Gli incidenti — hanno detto i funzionari sovietici — sono stati causati dall'«huliganismo» degli studenti cinesi, che hanno bloccato l'entrata al mausoleo, hanno gridato slogan maoisti e antisovietici, e hanno gettato a terra una donna, «suscitando l'indignazione dei cittadini presenti».

A Pechino, intanto, per il terzo giorno consecutivo, sono proseguite le dimostrazioni ostili davanti all'Ambasciata dell'U.R.S.S.; anche oggi, centinaia di migliaia di persone, tra le quali folti gruppi di bambini degli asili di Pechino, si sono riversate a scaglioni successivi nella piccola strada dove si trova la rappresentanza diplomatica, tappezzata di manifesti con scritte come «Fate a pezzi Kossighin e mettetelo in padella» e «Sparate a zero contro Breznev».

Per la prima volta, un notevole numero di militari ha partecipato alla manifestazione: autocarri carichi di truppe, ciascuno con un grande ritratto di Mao, hanno attraversato le vie della città e sono passati nella zona dell'Ambasciata, mentre i militari gridavano frasi antisovietiche e agitavano in aria le armi.

Gli incidenti cino-sovietici scoppiati a Mosca e a Pechino sono di una gravità senza precedenti, si commenta questa sera in ambienti diplomatici occidentali di Mosca. La natura deliberata delle provocazioni cinesi sembra non lasciare dubbi sulla volontà di Pechino di giungere a un confronto drammatico con Mosca. Ci si chiede se, dopo quanto è accaduto, e soprattutto dopo quanto è stato dichiarato oggi all'Ambasciata cinese, sia ancora possibile per i due Paesi mantenere regolari rapporti diplomatici.

INTIMIDATORIE SFILATE dell'esercito in Cina

Hongkong, 28

Con una spettacolare iniziativa intimidatoria, Mao ha fatto sfilare oggi, in assetto di combattimento, i reparti dell'esercito popolare in sei tra le principali città cinesi, inclusa Pechino. Non sono state parate cerimoniali: i reparti sono passati davanti ai cancelli delle fabbriche, attraverso i sobborghi operai, nei villaggi contadini alla periferia estrema delle città.

Per chi avesse nutrito dubbi sul significato di questo spiegamento di forza, è venuto il volantino distribuito dai soldati a Sciangai. Dice: «Noi teniamo saldamente in pugno i fucili e abbiamo completato i preparativi per la battaglia. Se qualcuno osa toccare la sinistra proletaria rivoluzionaria (cioè la fazione maoista) chiunque egli sia, noi lo colpiremo risolutamente, noi gli spaccheremo la testa». Sulla città di Fuciau, nel Fukien, gli elicotteri dell'aviazione militare hanno gettato un milione di volantini di questo genere, quale avvertenza alla popolazione.

Sette delle otto divisioni che l'esercito popolare di liberazione mantiene nel Sinkiang tuttavia continuano ad obbedire agli ordini di un anti-maoista, il generale Wang En-mao.

ANCHE ALL'OVEST SCATENATE LE GUARDIE ROSSE

Chiassata parigina di studenti cinesi

Si sono scontrati con gli agenti mentre tentavano una marcia sull'Ambasciata russa: due all'ospedale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 28

Anche Parigi ha conosciuto i fasti della «rivoluzione culturale »delle guardie rosse: una sessantina di studenti cinesi, che si trovavano nella capitale francese in attesa di rientrare a Pechino, si sono battuti contro le forze di polizia nei pressi della Ambasciata sovietica. Ci sono stati feriti e contusi: 47 dimostranti sono stati fermati e dimessi in libertà dopo uno scambio di spiegazioni fra il Quai d'Orsay e l'Ambasciata di Pechino.

Erano passate da poco le 23 quando i dimostranti — divise blu petrolio, il breviario delle citazioni di Mao fra le mani, crani rasati i ragazzi, trecce e frangette le ragazze, che erano la maggioranza — si sono adunati nella piazza degli Invalidi; portavano cartelli in cinese e in francese, con slogans quali «Viva la rivoluzione culturale e proletaria», «Breznev e Kossighin assassini». Chi non reggeva cartelli portava secchi di vernice e pennelli, evidentemente destinati ai muri dell'Ambasciata.

Quando il breve corteo, preceduto da un grande ritratto di Mao, è giunto a una sessantina di metri dalla sede diplomatica, è stato bloccato da un improvvisato sbarramento di agenti, che hanno invitato i giovani ad andarsene, ma senza risultato. Intanto si udivano le sirene delle «insalatiere», come a Parigi sono chiamati i furgoni blu della polizia. Invitati ancora ad andarsene, i dimostranti sono rimasti immobili davanti ai manganelli e anche un tentativo degli agenti di sequestrare i secchi di vernice è andato a vuoto.

La rissa è scoppiata quando gli agenti, esasperati per la testardaggine dei giovani maoisti, hanno cercato di imbarcarne qualcuno nelle «insalatiere». Le ragazze hanno lanciato urla acutissime, i ragazzi hanno menato calci e pugni. Alla fine, armati e più generosi, i poliziotti hanno avuto la meglio. Il tutto sarebbe stato paragonabile alle esilaranti «bagarres» delle vecchie comiche di Chaplin se non ci fossero state, purtroppo, delle vittime. Due studenti sono stati ricoverati all'ospedale per trauma cranico, due ufficiali di polizia e cinque poliziotti hanno dovuto farsi medicare per graffi e contusioni.

Trasportati con i furgoni in un commissariato, gli studenti cinesi sono stati rimessi in libertà questo pomeriggio per venire accompagnati nella loro residenza di Fontenay-aux-Roses, alla periferia di Parigi. Durante il tragitto essi hanno continuato a cantare «L'Internazionale» e a scandire frasi inneggianti a Mao, alle guardie rosse e alla «risoluzione culturale». Alcuni passanti hanno risposto gridando: «in prigione» e «ritornate in Cina».

U. R.

SISMA NELLE ALEUTINE forte ma incruento

Fairbanks, 28

Un violento terremoto ha colpito oggi le isole Aleutine, per fortuna in una zona completamente disabitata, in modo che non vi sono stati nè vittime nè danni. Non si esclude, però, che il terremoto provochi una forte onda di marea.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Mosca — Tito è giunto a Mosca per i colloqui non ufficiali con Breznev sui problemi del comunismo mondiale; dopo l'arrivo nella capitale (ecco il Maresciallo jugoslavo tra Breznev e Kossighin, alla stazione) Tito e i leaders sovietici sono partiti per una «dacia» di campagna nei dintorni di Mosca dove i colloqui saranno intercalati da qualche battuta di caccia

HA TROVATO UN EMULO IL PROFUMIERE XENOFOBO STOKER

RIATTIZZATI IN SVIZZERA GLI ISTERISMI ANTI-ITALIANI

Un operaio di Zurigo bandisce la crociata contro gli stranieri accusati di «contribuire alla degenerazione dei costumi elvetici»

Ginevra, 28

Per «salvare la patria», un operaio di Ellikon (Zurigo) ha lanciato una campagna che ricorda da vicino il noto movimento anti-italiano organizzato tre anni fa dal profumiere zurighese Stoker. Fritz Meyer è il nome del promotore di questo nuovo movimento, che si propone di apportare una serie di modifiche alla Costituzione elvetica.

Nel darne l'annuncio, il quotidiano indipendente di Zurigo «Blick» riporta i principali punti del programma, che il Meyer va diffondendo nella Svizzera tedesca, con la distribuzione di migliaia di volantini propagandistici: riduzione massiccia dell'attuale effettivo della manodopera straniera che, in ogni caso, non dovrebbe superare il tre per cento della manodopera complessivamente occupata in Svizzera (resterebbero, cioè, in Svizzera non più di 75 mila operai stranieri); sopratassa speciale per le imprese che occupano personale straniero; allontanamento dalle università svizzere di tutti gli studenti stranieri; tassa del cento per cento sulle vendite di beni fondiari acquistati da stranieri; rivalutazione del franco svizzero.

Interrogato dal «Blick», il promotore di questo movimento xenofobo ha dichiarato che la sua azione non è particolarmente diretta contro gli italiani, ma contro gli stranieri in generale, «la cui presenza — secondo lui — contribuisce a degenerare i costumi del Paese». «Per salvare la patria» il caposquadra di Ellikon ritiene che il miglior mezzo sia l'allontanamento degli stranieri. «Ho quattro figlie in età da marito — egli ha aggiunto — e non mi va l'idea che sposino uno straniero». La moglie del Meyer — riferisce il «Blick», — sarebbe piuttosto seccata per l'iniziativa del marito, il quale avrebbe già dilapidato, per far conoscere le sue idee, circa due milioni del suo patrimonio personale.

HASSAN II VA NEGLI S.U. a bordo della «Raffaello»

Genova, 28

La turbonave «Raffaello» della Società «Italia», che partirà domani 30 gennaio da Genova alla volta di New York, effettuerà nel corso della traversata uno scalo straordinario a Casablanca, per imbarcarvi un passeggero d'eccezione: il Re del Marocco, che si reca negli S. U.

Per questo suo viaggio, Hassan II ha voluto scegliere la ammiraglia della flotta mercantile italiana, che ospiterà quindi nella traversata sulla «rotta del Sole», il Re e il suo numeroso seguito.

UN'IMPREVEDIBILE «REAZIONE A CATENA» RIVELATA DA UNO STORICO FRANCESE

JOHNSON FAVORÌ INVOLONTARIAMENTE L'ASCESA DI HO CHI-MINH NEL VIETNAM

Nel '54 una sua domanda a Foster Dulles fece sì che gli S.U. negassero l'invio di bombardieri in aiuto dei francesi assediati a Dien Bien Phu e facilitassero così la vittoria dei comunisti

Washington, 28

Lo storico francese Bernard Fall, professore di relazioni internazionali all'Università Howard di Washington, che ha già pubblicato parecchi libri sull'Indocina, scrive nel suo ultimo volume, dal titolo «Un inferno in miniatura», che una semplice domanda rivolta nel 1954 all'allora Segretario di Stato americano Foster Dulles da Lyndon Johnson, a quell'epoca leader della minoranza democratica al Senato, avrebbe indotto gli Stati Uniti a rinunciare a concedere alla Francia quell'assistenza aerea, che avrebbe potuto evitare la sconfitta di Dien Bien Phu, e quindi la «dèbâcle» francese.

Il volume di Fall è dedicato all'assedio della guarnigione francese a Dien Bien Phu e alle cause della sconfitta subita dalla Francia in Indocina; secondo l'autore, l'invio di un centinaio di bombardieri americani in Indocina durante l'assedio di Dien Bien Phu, modificando il corso della guerra, avrebbe impedito all'esercito di Ho Chi-minh di diventare una delle principali forze comuniste del Sud-Est asiatico, causando alla fine l'intervento americano in questa parte del mondo, in condizioni assai meno favorevoli del 1954.

Il 3 aprile 1954 — secondo quanto viene riferito nel libro — Foster Dulles espose a un gruppo di otto leaders democratici e repubblicani americani, tra i quali il senatore democratico Lyndon Johnson, i motivi in base ai quali il Governo di Washington prevedeva l'invio di bombardieri americani in aiuto dei francesi assediati a Dien Bien Phu. Dulles rilevò che l'abbandono dell'Indocina da parte francese avrebbe, presto o tardi, avuto come conseguenza la perdita di tutta l'Asia sud-orientale e il ripiego dell'influenza americana sino alle Hawaii.

Fu allora che Johnson prese la parola per rammentare che gli Stati Uniti si erano addossati il 90 per cento dell'onere della guerra di Corea, e per chiedere a Dulles se anche altre nazioni amiche fossero state invitate a partecipare insieme agli Stati Uniti a un eventuale intervento in Indocina. Dulles rispose che, data l'urgenza della situazione, non aveva consultato nessun Governo alleato; i leaders parlamentari si opposero allora ad ogni progetto mirante all'invio di forze aeree americane in Indocina, senza l'appoggio della Granbretagna e di altre nazioni occidentali.

Dulles — continua poi Bernard Fall — addossò agli alleati degli Stati Uniti la responsabilità del non intervento americano ma, secondo l'autore, si trattò «di una decisione totalmente americana, presa al livello più alto dai principali leaders del Congresso, dai capi di stato maggiore e dal Presidente degli Stati Uniti». Fall lascia capire, infine, che gli Stati Uniti incoraggiarono la Francia a impegnarsi contro i comunisti in Indocina, lasciandola poi ad affrontare da sola la sconfitta.

IN PRIMAVERA BURGER di nuovo in Tribunale

Vienna, 28

Il Ministro della Giustizia austriaco Klecatsky, ha risposto a un'interrogazione parlamentare socialista, rivolta al fine di sapere: il risultato delle indagini dell'autorità inquirente in relazione alle interviste di Norbert Burger alla televisione tedesca e ai giornali (in cui annunciava nuovi attentati in Alto Adige); e la data del nuovo processo contro Burger e gli altri imputati, accusati di violazione della legge sugli esplosivi e di violazione della legge per la difesa dello Stato.

Com'è noto, gli imputati furono assolti nell'ottobre del 1965 dai giudici popolari di Graz, nel primo processo, ma il Presidente della Corte d'Assise sospese la validità di questo verdetto d'assoluzione; perciò, si è reso necessario un altro processo.

In risposta alla prima domanda, il Ministro Klecatsky ha detto che contro Burger è in corso un procedimento penale presso il Tribunale di Innsbruck; in risposta alla seconda, il Ministro ha detto che la Suprema Corte di giustizia ha ordinato lo svolgimento del nuovo processo a Linz; e che, in base a comunicazioni dell'autorità giudiziaria di Linz, si prevede che il nuovo processo si svolgerà nel prossimo mese di aprile, o in maggio.

UN INCREDIBILE DAZIO IMPOSTO DAI FERROVIERI

Camminano ad «assaggi» i «treni del vino» in URSS

Restano bloccati con mille pretesti (se non peggio) quando il pedaggio viene negato in qualche stazione

Mosca, 28

Il mestiere più pericoloso nell'URSS sembra essere quello del trasportatore di vino, in base a quanto scrive il giornale «Sovietskaja Rossija», che dedica un articolo a questa professione. Ogni treno ferroviario che trasporti vino — racconta il giornale — deve avere anche un accompagnatore-sorvegliante; a ogni stazione, infatti, i frenatori, gli addetti alle manovre, agli scambi e alla viabilità vogliono essere ammessi all'assaggio della merce trasportata. Si tratta, a quanto pare, di un «assaggio» abbondante. Se l'accompagnatore, ligio ai suoi doveri, rifiuta le loro richieste, il treno non viene fatto proseguire, con mille pretesti.

Se poi l'accompagnatore abbandona il vagone per recarsi al telefono o al telegrafo, ad inviare dispacci di protesta e di denuncia ai suoi superiori, al ritorno trova le botti notevolmente alleggerite. L'episodio più clamoroso in questa «piccola guerra» è il seguente: un accompagnatore si è rifiutato nel modo più categorico di accogliere le richieste dei ferrovieri. E' stato scaraventato dal treno e lasciato tramortito a gelare nella neve, mentre il vagone con il vino spariva letteralmente.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Najran — Soldati arabi frugano tra le macerie delle case della cittadina bombardata l'altro giorno da aerei egiziani; secondo notizie non confermate, un nuovo attacco si è avuto ieri sera: sembra che un apparecchio di Nasser sia stato abbattuto dalla contraerea araba

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Il 27 gennaio si è spenta improvvisamente

Eugenia Marussi Bausch

L'addolorata figlia MINA ne dà il triste annuncio in unione ai nipoti dott. PIERINA SCARIZZA, prof. dott. ANTONIO MARUSSI con la moglie LORI, PAOLO MARUSSI con la moglie BRUNA e alle affezionate NORMA e BICE.

Un ringraziamento di cuore al dott. Elio Belsasso per le pazienti e amorevoli cure prestate alla cara Estinta durante lunghi anni.

I funerali avranno luogo oggi 29 gennaio alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prende viva parte al lutto l'amica MARIA DULA e famiglia.

Si associano al lutto ROMANA e TRISTANO GIRALDI.

---

† Il giorno 28 gennaio 1967, a Milano, la generosa ed eletta

Mary Ziliotto nata Pirini

ha raggiunto il suo MARCELLO.

Lo annunciano la figlia NIDIA con il marito MASSIMO GIADOROU e il figlio LUCIO con la moglie assieme alle congiunte famiglie PIRINI, COSTALUNGA, ZARDINI, BUDA, GALLAS, ZILIOTTO.

I funerali avranno luogo nel Cimitero di Trieste il giorno 31 gennaio alle ore 14.30.

Il presente annuncio serve da partecipazione diretta

LUCIANO DONAZZOLO con la moglie LELE, sono vicini al fraterno amico Lucio e ai suoi genitori nel grande dolore per la perdita dell'amata nonna

Mary Ziliotto

Milano, 29 gennaio 1967

---

† E' mancata al nostro affetto

Pierina Benedetti ved. Cerquini

d'anni 77

Desolati ne danno il triste annuncio la sorella ROSINA, le nipoti LIBERA col marito ROMANO e SILVIA col marito OSCAR, LUCIANA col marito GINO, RENATA e SIVANO, e gli adorati nipotini ADRI e MARZIA.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14 dall'Ospedale maggiore.

Si associano al dolore le famiglie FONDA, BUCOVAZ, CRESSO, COLOMBIN, POSTOGNA.

---

† Dopo breve malattia ci lasciava per sempre il nostro caro

Mario Susa

Ne danno il doloroso annuncio la moglie EUGENIA, la figlia MIRELLA con il marito GIORDANO, la diletta nipotina MARINA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 30 gennaio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† **Marcello Boiko**

si è spento lasciando nel dolore la moglie, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento ai sigg. Medici, alle Suore e al personale della III Medica dell'Ospedale Maggiore.

I funerali avranno luogo domani 30 gennaio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Si è spenta ieri la nostra cara mamma

Federica Viviani nata Eisenhuber

Ne danno il triste annuncio il figlio OSCAR con la moglie ELVINA CHEBER, la figlia ALBA con il marito CARLO CERNI e gli amati nipoti LIBERIO e CHIARA.

I funerali seguiranno oggi 29 gennaio alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

La famiglia del caro

Marco Nussa

nell'impossibilità di farlo direttamente, ringrazia commossa tutti coloro che in vario modo parteciparono al suo grande dolore ed esprime la sua particolare gratitudine ai Direttori del «Piccolo» gr. uff. Chino Alessi e comm. Uberto Pasini, ai Dirigenti e ai colleghi di lavoro tutti, nonchè al Circolo della Marina Mercantile che dal suo Presidente Comandante Mario Crepaz, al Consiglio Direttivo, Soci ed amici unanimemente vollero attestarGli tanta simpatia e affetto.

Un grazie riconoscente ancora al dott. Antonio Chersi per la sua premurosa assistenza.

Le famiglie MARSI e MARCHIO ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare alla dolorosa dipartita della loro cara mamma

Pasqua Tarlao v. Marsi

Un particolare ringraziamento vada a tutti i colleghi del CRDA.

ELENA, PIERINA, GIORGIO, MIRJAN e tutti i parenti ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande sconforto per la perdita del caro

Antonio Braicovich

Commosse per le attestazioni di cordoglio tributate al loro caro

Bruno Nordio

la moglie e la figlia ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro immenso dolore, parenti, amici e colleghi delle sedi di Trieste e Genova della Società Italia Navigazione, lo stato maggiore e l'equipaggio della m/n Verdi.

Un lustro è passato da quando tu

Netty

figlia mia diletta mi salutasti per il viaggio senza ritorno. Ma nel mio cuore e nella mia memoria sei ora come allora e unico mio conforto è saperti vicina al Tuo amato Papà e ancor sempre vigile mamma amorosa dei Tuoi figli.

A me, dal Cielo, uniti mi siete di guida e aiuto nel mio buio cammino.

In attesa della fine la Tua desolata mamma.

ALBINA ved. TROJAN

Trieste, 29-1-1962 - 29-1-1967

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Antonio Fornasaro

la moglie e i figli Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

Una S. Messa sarà celebrata oggi 29 gennaio alle ore 19 nella Chiesa di via Rossetti.

SUFFRAGIO

Nel primo anniversario della scomparsa terrena della cara Mamma

Ortensia Sandri ved. Ianovitz

si celebrerà una S. Messa solenne con esequie nella Chiesa di S. Antonio Nuovo lunedì 30 gennaio 1967 alle 7 precise.

I familiari pregano di elevare una preghiera per il riposo dell'anima eletta.

Trieste, 29 gennaio 1967

Nel quarto anniversario della scomparsa della nostra cara

Filomena Detoni nata Corrente

la ricordano con immutato affetto il marito, il figlio dott. MARIO, la nuora, la nipotina, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

Domani 30 gennaio, secondo anniversario della scomparsa del loro adorato

Riccardo Furlani

i familiari lo ricordano a quanti lo stimarono e gli vollero bene.

---

†

Ha chiuso con cristiana rassegnazione la Sua vita il

CAP.

Franco Galdini

Lo piangono la Sua mamma CARMELA JACOB ved. GALDINI, la sorella MARINELLA con il marito GIAN LORENZO PROSS, le nipoti FIORA, GIANNA, FRANCA e famiglie e i pronipotini.

Le esequie hanno avuto luogo ieri 28 gennaio.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

---

†

E' improvvisamente mancato in Udine all'affetto dei suoi cari il

PROF.

Bruno Fonda

insegnante di educazione fisica

Ne danno il mesto annuncio la moglie, il fratello, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti, i suoceri e i parenti tutti.

Udine, 29 gennaio 1967

---

† La nostra cara mamma

Maria Rusich nata Zarich già ved. Zorzetti

ci ha lasciati per sempre.

La piangono i figli, le figlie, le nuore, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
ZORZETTI - DURO - BEARZI - PASTOR - ZIMMERMAN - REI

---

† Il 27 gennaio è mancato ai suoi cari

Nicolò Trani

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA PARENZAN, il figlio ARRIGO con la moglie OTTAVIA, i nipoti NICOLO' e LUCIA con il marito GIORGIO e il piccolo pronipote RICCARDO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 dall'Osp. Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Dopo una vita laboriosa tutta dedicata all'amore della famiglia è serenamente spirato

Pietro Cocianni

Pensionato FF. SS.

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, la sorella MARIA FERRERO, i fratelli VIRGILIO e CARLO ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, 30 gennaio, alle ore 14 partendo dalla Cappella mortuaria di Villa S. Giusto.

Gorizia, 28 gennaio 1967

---

† E' deceduto

Mario Scomersich

La moglie, i figli ed i parenti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani, 30 gennaio, alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie STOPAR, FARNETTI e GASPERI ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al doloroso lutto per la perdita della loro cara mamma

Sofia Bratassevich ved. Stopar

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate al nostro caro

Augusto Rudes

ringraziano tutte le gentili persone che in vario modo presero parte al nostro dolore.

I dolenti familiari

Ricorre oggi il secondo triste anniversario della scomparsa della nostra cara

Gina Beltramini

Con immutato affetto il marito, i figli BRUNO, GIORGIO, i tanto amati nipotini e i parenti la ricordano a tutti coloro che le vollero bene.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'adorato

Giorgio Solazzi

la moglie GIUSEPPINA, il figlio dott. UMBERTO, la nuora LUCIA, la nipotina CLAUDIA e i parenti tutti Lo ricordano a quanti Lo ebbero caro.

La Messa di suffragio verrà celebrata il 1° febbraio alle ore 9 nella Chiesa di via del Ronco.

A un anno dalla scomparsa dell'indimenticabile

Mario Giacomini

viene ricordato a tutti con una S. Messa domani alle ore 7.45 nella Chiesa di via Giustinelli 7.

La moglie ELISABETTA

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari «Julia», piazza Tommaseo 2. 41439 R
FRUTTA e verdura vendesi telefonare lunedì dopo le 16. Tel. 68539. 41501 R
LATTERIA centrale bene avviata, rimodernata, vendesi facilitazioni pagamento. Società Postir Crispi 36, ore ufficio. 41721 R
LATTERIA caffè buon avviamento cedesi gestione persone esperte volonterose con automezzo. Società Postir Crispi 36, ore ufficio. 41721 R
MONFALCONE cedesi licenza fiori negozio centralissimo avviatissimo. Telefonare 75921 - 72021. 319 R
MONFALCONE affarone causa malattia vendesi negozio alimentari compresa merce 1.300.000. Telefonare 74203. 319 R
NEGOZIO centralissimo via Carducci, Corso Garibaldi rileverei contanti. Cassetta 10385 R SPI.
PRESTITI vari, recupero crediti senza onorari, amministrazioni immobiliari, commerciali Studio rag.: telef. 68659. 10429 R
PRESTITI concedonsi proprietari autoveicoli per informazioni telefonare 35904 lunedì. 41795 R
SALONE parrucchiera centrale vendesi o cedesi. Telefonare n. 723715. 41809 R
SOCIO collaboratore con capitale cercasi. Necessità cultura media superiore, serietà, dinamismo. Offerte Cassetta. 41533 R, SPI.
VENDESI drogheria occasione. Cassetta 20518 R, SPI.
VENDESI causa malattia casetta rionale un piano 2 camere cucina con annessa drogheria licenza cartoleria e chincaglierie. Cassetta 41581 R, SPI.
VENDESI o affittasi autolavaggio Agenzia Lorenzi, via S. Lazzaro 17. 41653 R
VENDO vera occasione Salone I categoria centro avviato causa altri impegni professionali. Cassetta 41621 R, SPI.

S Case, ville, terreni L. 90

A. A. A. A. A. A. A. A. APPARTAMENTI signorili 2-3-4 stanze più servizi finiture lussuose, comforts moderni, prezzi convenienti, consegna immadiata, facilitazioni pagamento, vende direttamente Impresa. Visite giorni feriali, Fabio Severo, numeri 93, 95, 97. 41861 S
A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI VILLA NUOVISSIMA COSTIERA: CANTINA GIARDINO GARAGE. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S
A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI SAN GIACOMO CASA NUOVA 2 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore termonafta 5.500.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S
A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI LOCALE D'AFFARI IN CONDOMINIO centrale, affittato 110 mila MENSILI VENDESI 15 milioni. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S
A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI COMBINAZIONE PRIMO INGRESSO, 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto cantina poggioli ascensore termonafta 5.900.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S
A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDIAMO APPARTAMENTI E LOCALI DI AFFARI CENTRALI IN CASE NUOVE GIA' AFFITTATI PER INVESTIMENTO CAPITALE CON REDDITO ANNUO 8-9 p.c. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S
A.A.A.A.A. BARBARIGA ANGOLO SALTUARI (Roiano) in costruzione appartamenti soleggiatissimi, moderni 2-3-4 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, mutui fino al 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 41569 S
A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» signorile complesso residenziale nel bellissimo parco alberato tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi appartamenti cinque stanze, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, ascensore, riscaldamento centrale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 41571 S
A.A.A.A.A. «SAN BENEDETTO» via Zorutti, vista mare, PREZZI CONVENIENTISSIMI, vendonsi appartamenti 2-3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 41569 S
A.A.A.A.A. SCORCOLA - ROMAGNA (via Cantù) palazzina in posizione incantevole, vista città-golfo, prenotansi appartamenti 5 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, GIARDINO (anche proprio). Prezzi CONVENIENTI. Facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 41569 S
A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA (vicino fermata linea «L»), avanzata costruzione appartamenti soleggiatissimi, moderni, stanza, soggiorno, cucinino, 2 stanze cucina, e 3 stanze cucina, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, prezzi convenientissimi, quota contanti da L. 1.400.000, rimanenza mutuo fino 20 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 41569 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'EREMO (Rossetti), vista sopra città-golfo, vendonsi 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutui fino 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. 41569 S
A.A.A. BAIAMONTI - SALVI appartamenti pronta consegna 1, 2, 3 stanze servizi giardino tutti comforts. Facilitazioni pagamento. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 224 S
A.A.A. GAMBINI appartamento 2 stanze tinello cucinino poggioli tutti comforts. GHIRLANDAIO appartamento 3 stanze cucina ascensore autoriscaldamento. IPPODROMO nuovo tre stanze salone cucina doppi servizi tutti comforts. Zona PICCARDI appartamento 4 stanze stanzino cucina bagno centralnafta libero luglio. D'ANNUNZIO signorile 5 stanze salone cucina tutti comforts. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 224 S
A.A.A. GRADO appartamento mobiliato 2 stanze cucinetta bagno balconata 50 metri spiaggia eventuale rendita 10%. LAGGIO DI CADORE villa 2 appartamenti indipendenti 2, 3 stanze tutti comforts completamente arredata terreno 2.500 mq. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 224 S
A.A.A. GRETTA palazzine signorili nuove panoramiche ultimi appartamenti salone 3 stanze cucina massimi comforts mansarde garage. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 224 S
A.A.A. SONCINI ultimi appartamenti pronta entrata 1, 2, 3 stanze servizi tutti comforts garage. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 224 S
A.A. BARRIERA. Occasione. Rimesso completamente nuovo, 3 stanze, soggiorno, servizi, veranda 5.600.000. ALTRI TIGOR 4 stanze cucina bagno. Vendonsi ESPERIA, Imbriani 8 10363/1 S
A.A. PRENOTANSI appartamenti palazzina vista mare 2, 3 stanze, servizi, terrazze, MANSARDE, ascensore, termonafta, garage, cantine. Facilitazioni pagamento. OTTIMI PREZZI. Visione progetti ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 10361/4 S
A.A. PROSSIMA consegna 1, 2 stanze, servizi poggioli, centralnafta. Facilitazioni pagamento. Vendonsi 4.000.000 - 5.100.000 - 5.600.000 ESPERIA, Imbriani, 8. 10361 S
A.A. ROIANO bellissimo 2 stanze cucina, bagno, poggiolo ascensore, centralnafta, soffitte 6.100.000. S. GIACOMO VII piano 2 stanze, soggiorno servizi vista mare, centralnafta 6.900.000 vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8. 10361/3 S
A. ALLOGGIO piano quinto, inizio Via Canova in condominio vendesi. Due camere, soggiorno con cucinino ed accessori. Grande terrazza. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I piano, tel. 35606. 41336 S
A. APPARTAMENTO in villa panoramicissima nuova 4 stanze cucina, salone, doppi servizi, garage, terrazze, giardino alberato. Vendesi ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 10363/3 S
A. BAIAMONTI Roncheto panoramico pronto ingresso tre stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore vendesi 7.950.000. Nistri S. Francesco 18. 41773 S
A. BATTISTI 5 stanze stanzetta doppi servizi cucina centralnafta ascensore vendesi. Nistri S. Francesco 18. 41773 S
A. PERUGINO bellissimo saloncino 2 stanze bagno soggiorno cucinino centralnafta vendesi 6.500.000. Nistri S. Francesco 18.
A. SONCINI palazzina costruzione appartamenti soleggiati 3 stanze tutti comforts, garage, giardino, INFORMAZIONI IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 10413/6 S
A. VIA Chiadino (a 150 metri dalla via Rossetti). Costruzione avanzata del complesso di quattro palazzine signorili con appartamenti in condominio da 3, 4, 5 e più stanze. Rifiniture accurate, massimo comfort moderno. Per informazioni rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 41336 S
ACQUISTASI appartamento centro cinque stanze servizi anche uso ufficio. Telefonare lunedì 812667. 41669 S
ACQUISTASI appartamento 2, 3 stanze ed accessori paraggi Severo. Tel. 39943. 41835 S
ACQUISTASI capannone 100-150 mq, periferia città o altipiano. Cassetta 41342 S, SPI.
ACQUISTASI casetta periferia città o altipiano; inintermediari. Cassetta 41340 S, SPI.
ACQUISTEREI appartamento primo ingresso due camere più accessori posizione centrale inintermediari. Cassetta 41485 S SPI.
AMBIENTE piccolo centro in corte vendesi per ufficio artigianato. Tel. 70485. 41645 S
AFFARONE vendesi appartamento in centralissima villa. Studio Foro Ulpiano 6. Telef. 68885. 41531 S
AFFITTASI vigneto 500 viti metà paraggi Campanelle. Telef. 811554. 41479 S
ALLOGGIO via Canova condominio scambiasi con casetta in periferia Amministrazione Micheluzzi via Rossetti 59. Telef. 93050. 41226 S

GRIGNANO terreno 2000 metri bella posizione spiaggia propria vendesi Cassetta 41364 S, SPI.
MAGAZZINI liberi paraggi Viale D'Annunzio vendonsi 600.000 acconto, saldo 30.000 mensili. Visitare sul posto ore 11-13, 15-17 feriali via dell'Agro 2, II piano. 41511/3 S
MAGAZZINO rendita 25.000 mensili posteggio officina autorizzato vendesi libero od occupato, Colombo Cristoforo. Telefonare 37915. 41873 S
MOLTE occasioni vantaggiose terreno per costruzioni nuova zona residenziale Gradisca. Rivolgersi Ufficio parrocchiale S. Valeriano. 36797 S
MONFALCONE, Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA, XXV APRILE 47, 74404. QUADRISTANZE soleggiatissimo, servizi primingresso mutuo approvato 50 per cento. CENTRALISSIMO 4 stanze facilitazioni ogni comfort. DUE-TRE stanze cucina servizi 2.000.000 rateizzabili e piccole rate mensili per mutuo approvato. OCCASIONI varie, posizioni centrali. MARINA JULIA minimi riscaldamento ogni comfort ottimo investimento prezzi convenientissimi; locali affari molteplici attività diverse misure; ALTRI PRONTINGRESSO, rifiniture lusso. BISTANZE AMMOBILIATO prontingresso. 401 S
MONFALCONE centro imminente inizio lavori complesso condominiale, vendo appartamenti, due camere, cucina, soggiorno, servizi, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta. Lire 5.600.000 più garage. Dilazione pagamento. Mutuo. Per informazioni prenotazioni visure piani rivolgersi: D. Pelos, telefono 72469, abit. via 9 Giugno 17. 319 S
MONFALCONE vendo tristanze cucina doppi servizi due poggioli centralnafta ascensore garage telefonare Trieste 29024. 41258 S
NEGOZIO con due vetrine vendo zona centralissima rendita 7% 24.000.000 trattabili. Telefono 37915. 2 S
OCCASIONE vendesi causa partenza appartamentino Roiano 2 milioni Lazzaretto Vecchio 18, Sonni. 777777 S
OCCASIONE, paraggi VIALE D'ANNUNZIO, appartamenti occupati, altri contratto libero, 1, 2, 3 stanze vendonsi forti facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 11-13 15-17 feriali via dell'Agro 2, II piano. 41509/2 S
OCCASIONISSIMA privato vende de quartiere due camere cucina via Androna Romagna 2, tel. 63822. 41292 S
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE «ITALIA» 61512, 38102, PONTEROSSO 3. ROMAGNA 93 palazzina lusso: 4 stanze salone doppi servizi giardino strada privata. SANSOVINO, mansarda 3 vani ampia terrazza vista. OSPEDALE piano II: cucina 3 stanze grandi primingresso. SETTEFONTANE 93, soggiorno 2 stanze ogni comfort consegna primavera. STRADA FRIULI, palazzine panoramiche 2-3 stanze prossima consegna. VILLA 9 vani giardino BARCOLA. ALVIANO - BROLETTO, consegna estate, 2-3 stanze comfort; informazioni Broletto 5/1 oggi 11-13, feriali 11-13, 15-17. COMBI, cucina 2 stanze stanzetta salone doppi servizi due poggioli. OSPEDALE MILITARE, palazzine signorili 3-4 stanze comforts moderni consegna estate. SETTEFONTANE attico ammobiliato cucina stanza bagno ampia terrazza comfort. HERMET salone 2 stanze doppi servizi 2 ripostigli nuovo. 400 S
PANORAMA MERAVIGLIOSO SU TUTTA LA CITTA' E GOLFO - VIA CIVIDALE (GRETTA) - APPARTAMENTI SOLEGGIATISSIMI DA TRE STANZE, SOGGIORNO, SERVIZI, POGGIOLO, IN COSTRUZIONE, VENDONSI A PREZZI E CONDIZIONI CONVENIENTISSIMI. SOC. EGENA - VIA ROMA 28 - TEL. 38585 - 38212. 41527 S
PRIVATO acquista subito appartamentino centrico restaurabile lavori ammodernamento. Telefono 30177. 10373 S
PRONTA entrata casa nuova, disponibili ultimi appartamenti stanza stanzetta soggiorno cucinino, finiture accurate; agevolazioni pagamento, vende direttamente Impresa. Via Ginnastica 32. 3 S
SAN Dorligo della Valle, casetta 3 stanze cantina cucina orto 500 mq. vendesi. Telef. 93090. 41647 S
SCAMBIASI condominio cucina orto 2 stanze con uguale senza orto telefonare 724578. 41303 S
STABILE completo acquisto investimento capitale massima serietà. Offerte dettagliate Cassetta 10305 S SPI.
TERRENO Gradisca 2000 mq. occasione vendesi 680.000, pagamento rateale. Visitare Gradisca via Aquileia 81, Marega oppure telefonare 23182. 10417/4 S
TERRENO industriale adiacente Scalo ferrovia Prosecco, vendesi. Tel. 50910. 41667 S
TERRENO Sistiana edificabile permuto con appartamento città. Telef. 50910. 41667 S
TERRENO Sistiana mq. 3000, edificabile, vista panoramica, vendo. Cassetta 41705 S SPI.
TERRENO 250 mq. S. Croce paese; altro Muggia, vendo. Telefonare 23182. 10417 S
TERRENO edificabile Sistiana per villa e albergo. Vendesi. Telefono 50910. 41667 S
TERRENO edificabile Borgo S. Sergio e Barcola - Cedasamare vendesi. Tel. 50910. 41667 S

TERRENO coltivato zona San Giuseppe mq. 1300 edificabile, vista panoramica, vendo lire 900.000. Cassetta 41703 S SPI.
TERRENO costruibile panoramico vendo. Tel. 813414. 41429 S
UFFICIO vendo paraggi via Milano. Tel. 37915. 2 S
VENDESI appartamento camera cucina paraggi Roiano prezzo 750.000. Telef. 65064. 41477 S
VENDESI appartamento due stanze cucina wc telefono 66726. 41214 S
VENDESI appartamento via Tesa 3 stanze cucina servizi riscaldamento centrale ascensore primo piano 7.500.000 telef. 55300. 10371 S
VENDESI terreno m. 1000, ottima posizione, telefono 813312, Borgo San Sergio. 10311 S
VENDESI immobile vecchia costruzione via Rossetti cinque piani dieci appartamenti quattro e tre stanze locati parte fitto soggetto proroga. Telefonare 35863. 41556 S
VENDONSI 3 locali d'affari nuovi, zona Roiano. Tel. 67543 mattinata. 41417 S
VILLA spaziosa terreno ripostigli 2 cucine vendesi. Cassetta 10429 S SPI.
VILLA padronale Barcola vendesi ogni comfort 34.000.000 trattabili. Telefonare 37915. 41873 S
VILLA signorile parco metri 3000 vendesi ogni comfort zona Miramare. Telefonare 37915. 41873 S
VISTA mare Sistiana costruiamo piccoli villini 3.900.000, pagamento dilazionato. Tel. 48471. 41382 S
XX SETTEMBRE pronta entrata vendonsi appartamenti due stanze cucina bagno centralnafta ascensore facilitazioni. Strada da FIUME 1-2 stanze servizi poggioli centralnafta ascensore S. LUIGI vista incantevole soleggiatissimi 2 stanze salone servizi piani alti finiture accuratissime MANSARDE ampie terrazze. Appartamenti varie grandezze nuovi, vecchi zone SONCINI REVOLTELLA BAIAMONTI CENTRO TIGOR SAN GIACOMO. Pratichiamo ampie facilitazioni pagamento accettiamo ALDISIANI. Telef. 68810 ACIT, via S. Lazzaro n. 3. 10303/3 S
Z. APPARTAMENTI varie grandezze tutti comfort via Giulia S. Francesco vicolo Castagneto vende direttamente impresa Ing. Zini e Fratelli. Tel. 61116. 282 S
Z. CONDOMINIO DUEMILA appartamenti varie grandezze tutti comfort sala campo giochi bambini vende direttamente impresa Ing. Zini e Fratelli, telefono 61116. 282 S
Z. CONDOMINIO S. FRANCESCO 35 appartamenti 1-2-3-4 stanze salone tutti comfort vende direttamente impresa Ing. Zini e Fratelli. Tel. 61116. 282 S

T Villeggiature L. 9

VILLA Ines Borca di Cadore tel. 82003 magnifica conca di sole a 12 km. da Cortina, dal 15-1-67 al 15-3-67 L. 2600, bambini sconto 30%. 20757 T

U Matrimoniali L. 12

MATRIMONIO ottimo felice. Richiedete invio gratuito sigillato rivista autorizzata vantaggiosissime proposte matrimoniali. Assoluta moralità. Il Focolare, via Gluck 6 Milano. 5107 U
28.ENNE sposerebbe ragazza seria. Scrivere Cassetta 41603 U SPI.
48ENNE vedova sola conoscerebbe scopo matrimonio massimo 55enne. Cassetta 41657 U SPI.
51.ENNE giovanile solo occupazione conoscerebbe piacente indipendente personalità per matrimonio. Cassetta 41713 U SPI.

V Diversi L. 12

DOLINA disponibile per scarico gratuito terra e pietre, Opicina Fernetti, tel. 51673. 41879 V
STUPENDA cucciolata (Collie Lassie) alta genealogia vendesi. Telefonare 27347 Trieste. 5204 V

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, ampie terrazze vendonsi in costruzione, ultime disponibilità. Ing. Battara San Nicolò 33. 41294 S
APPARTAMENTI occupati, altri contratto libero, 1, 2, 3 stanze accessori, vendonsi, forti facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 11-13 15-17 feriali via Belpoggio 15. 41509 S
APPARTAMENTI centralissimi tutti comforts VII piano vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 11-13. Artisti 2, I. 10417/3 S
APPARTAMENTI splendidi, centralissimi, 3 4 stanze, doppi servizi, comforts moderni, vende facilitazioni Immobiliare Carducci 28. 10325/2 S
APPARTAMENTI paraggi PERUGINO 1, 2, 3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, ripostiglio, termonafta, ascensore pagamenti dilazionati, Mutuo Assicurato - Aldisio PRENOTAZIONI IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 10413 S

APPARTAMENTI in condominio, consegna pronta, ultime disponibilità tutti i comforts, vende direttamente alla Rotonda del Boschetto; Impresa Luigi Marcon, telefono 90718. 41613 S
APPARTAMENTI occupati e contratti liberi, da 1-2 stanze accessori, vendonsi con 800.000 acconto, saldo dilazionato. Visitare sul posto ore 15-16 feriali via Fabio Severo 107. 41509/1 S
APPARTAMENTI panoramici S. LUIGI - 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, garage vende Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 10299/1 S
APPARTAMENTO nuovo 2 stanze; altro 2 stanze salone tutti comforts, vende privato, forti facilitazioni pagamento. Telefonare 23182. 10417/2 S
APPARTAMENTO Angelo Emo libero, rimesso a nuovo, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, terrazza, vendesi. Telefonare 45750. 41611 S

APPARTAMENTI due da 4 stanze stanzetta doppi servizi, altri 2-3 stanze ottima posizione centrale adatti professionisti ottimo investimento vendonsi eventualmente affittansi. Tel. 55220, ore ufficio. 10387 S
APPARTAMENTO nuovo 2 stanze soggiorno cucinino poggioli centralnafta ascensore vista soleggiato Baiamonti - Roncheto vendesi conveniente. Telefonare 810429 ore pasti. 41875 S
APPARTAMENTO moderno due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, poggioli, cantina, riscaldamento, affittasi; altro 3 stanze, stanzetta, camerino, vendesi vuoto o affittato. Telef. 68659, studio, 10429 S
APPARTAMENTO panoramicissimo stanza soggiorno centralnafta 1.300.000 contanti; saldo mutuo venticinquennale 20.000 mensili. Immobiliare Carducci 28. 10325/1 S
APPARTAMENTO REVOLTELLA 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 10413/4 S
APPARTAMENTO SIGNORILE PRIMA ENTRATA QUINTO PIANO, CINQUE STANZE, STANZINO, CUCINA, TRE SERVIZI, RIPOSTIGLI, IN PALAZZO LUSSUOSO CENTRALISSIMO VENDESI A CONDIZIONI CONVENIENTI. SOC. EGENA, VIA ROMA 28 - TEL. 38585 - 38212. 41527 S
APPARTAMENTO BARRIERA - 2 stanze, cucina, gabinetto vende 3.400.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 10299/2 S
A privati vendo appartamento grande zona Rossetti doppi servizi centralnafta e terreno alberato altopiano adatto villetta. Tel. 42860 oppure 32855. 41238 S
AREA con fabbricato da demolire e ricostruire rione centrale vendiamo. Telefonare 37805. 41384 S
ASSUMO amministrazioni stabili in affitto massima efficienza e garanzie. Offerte Cassetta n. 41392 S, SPI.
BESENGHI vendo appartamento palazzina signorile pronto maggio 2 stanze stanzetta salone doppi servizi ripostiglio guardaroba armadi a muro cantina poggioli centralnafta ascensore giardino garage. Tel. 68810. 10303/2 S

AREA edificabile con progetto pronto centralissima vendiamo. Telefonare 37805. 41384 S
CAMERA soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta, primo ingresso vendesi. Tel. 93090. 41647 S
CAMERETTA cucina gabinetto 1.100.000 vendesi libero, amm.ne Crispi 9. 41737 S
CASETTA anche in disordine purchè abitabile minimo 3 stanze acquistasi offerte Cassetta n. 41423 S, SPI.
CENTRALISSIMO vuoto chiaro tre camere cucina gabinetto soffitti leggermente inclinati, Tarabocchia 5 quinto destra vendesi 2.900.000, 10-13, 14-17. 41871 S
CONDOMINIO 3 stanze accessori termonafta ascensore vendo pagando affitto 50.000, nuovo proprietario. Cass. 10425 S, SPI.
DUE camere cameretta cucina bagno veranda vuoto S. Giacomo 4.000.000 vendesi. Tel. 93090. 41647 S

CERCASI appartamento in condominio 3 stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta ascensore, paraggi Rossetti-D'Annunzio. Cassetta 41743 S SPI.
CERCASI magazzino di circa 350 mq. altezza 4-5 m. in affitto o in vendita. Zona S. Giacomo, C. Garibaldi ed adiacenze. Cassetta 41865 S, SPI.
GRADO larga scelta appartamenti pronta entrata corso costruzione appartamenti unicellulari 1-2-3 stanze servizi finiture accuratissime facilitazioni pagamento prezzi convenientissimi 1.950.000 in poi. ACIT, via S. Lazzaro 3, telef. 68810. 10303/1 S
LINFE angolo Beato Angelico costruzione appartamenti 2, 3, 4 stanze, ampi, soleggiati, finiture accurate, tutti comforts moderni. Consegna 1967. Forti facilitazioni pagamento. Accettansi aldisiani. Vendita impresa Lionetti Sfrecola, galleria Protti 3, telefono 29981. 41495 S

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.